

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

ATVO S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: SAN DONA' DI PIAVE VE PIAZZA IV
NOVEMBRE 8

Codice fiscale: 84002020273

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	45
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	58
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	78
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	81
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO)	90

ATVO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA IV NOVEMBRE, 8, 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)
Codice Fiscale	84002020273
Numero Rea	VE 240259
P.I.	00764110276
Capitale Sociale Euro	8.974.600 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ATVO SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ATVO SPA

v.2.11.3

ATVO S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	344.678	364.541
7) altre	124.118	-
Totale immobilizzazioni immateriali	468.796	364.541
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	20.097.836	20.617.413
2) impianti e macchinario	533.885	533.669
3) attrezzature industriali e commerciali	17.824.052	16.558.552
4) altri beni	502.305	583.968
5) immobilizzazioni in corso e acconti	430.347	499.643
Totale immobilizzazioni materiali	39.388.425	38.793.245
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	733.815	902.926
b) imprese collegate	1.704.975	1.823.283
d-bis) altre imprese	524.775	524.775
Totale partecipazioni	2.963.565	3.250.984
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	203.350	203.350
Totale crediti verso imprese collegate	203.350	203.350
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.898	10.473
Totale crediti verso altri	5.898	10.473
Totale crediti	209.248	213.823
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.172.813	3.464.807
Totale immobilizzazioni (B)	43.030.034	42.622.593
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.598.274	1.827.561
Totale rimanenze	1.598.274	1.827.561
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	919.412	1.591.462
esigibili oltre l'esercizio successivo	230.164	264.336
Totale crediti verso clienti	1.149.576	1.855.798
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.139	219.115
Totale crediti verso imprese controllate	123.139	219.115
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	587
Totale crediti verso imprese collegate	-	587
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.047.126	5.661.104

v.2.11.3

ATVO S.P.A.

Totale crediti verso controllanti	7.047.126	5.661.104
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.302	100.910
esigibili oltre l'esercizio successivo	96.041	41
Totale crediti tributari	225.343	100.951
5-ter) imposte anticipate	2.671	3.206
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.453.270	968.731
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.812.300	5.807.622
Totale crediti verso altri	10.265.570	6.776.353
Totale crediti	18.813.425	14.617.114
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	82.778	3.244.764
3) danaro e valori in cassa	596	951
Totale disponibilità liquide	83.374	3.245.715
Totale attivo circolante (C)	20.495.073	19.690.390
D) Ratei e risconti	1.826.239	1.941.347
Totale attivo	65.351.346	64.254.330
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.974.600	8.974.600
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.333.723	7.333.723
III - Riserve di rivalutazione	9.182.322	9.182.322
IV - Riserva legale	438.318	431.705
V - Riserve statutarie	3.317.151	3.317.151
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	6.478.869	6.478.869
Totale altre riserve	6.478.869	6.478.869
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.411.828	4.286.177
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	84.333	132.264
Totale patrimonio netto	40.221.144	40.136.811
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.176.012	902.456
Totale fondi per rischi ed oneri	1.176.012	902.456
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.837.812	7.134.884
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.218.546	-
Totale debiti verso banche	2.218.546	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.920.154	3.214.193
Totale debiti verso fornitori	2.920.154	3.214.193
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	226.651	251.636
Totale debiti verso imprese controllate	226.651	251.636
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.124	15.148
Totale debiti verso imprese collegate	117.124	15.148
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	569.799	810.959
Totale debiti tributari	569.799	810.959

v.2.11.3

ATVO S.P.A.

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	531.950	835.346
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	531.950	835.346
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.141.601	3.087.383
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.913	48.439
Totale altri debiti	2.182.514	3.135.822
Totale debiti	8.766.738	8.263.104
E) Ratei e risconti	8.349.640	7.817.075
Totale passivo	65.351.346	64.254.330

v.2.11.3

ATVO S.P.A.

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.827.744	24.809.215
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	256.109	224.732
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	23.857.418	16.636.571
altri	2.356.551	3.632.482
Totale altri ricavi e proventi	26.213.969	20.269.053
Totale valore della produzione	35.297.822	45.303.000
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.977.375	7.954.349
7) per servizi	5.566.448	8.445.081
8) per godimento di beni di terzi	1.175.270	1.617.796
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.907.791	16.378.104
b) oneri sociali	3.688.564	4.899.416
c) trattamento di fine rapporto	1.021.548	1.155.757
d) trattamento di quiescenza e simili	168.771	165.464
e) altri costi	26.459	794.691
Totale costi per il personale	18.813.133	23.393.432
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.395	26.663
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.014.121	2.718.077
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	14.979	5.599
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.055.495	2.750.339
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	229.286	(82.306)
12) accantonamenti per rischi	294.076	115.089
13) altri accantonamenti	20.000	20.000
14) oneri diversi di gestione	792.179	893.736
Totale costi della produzione	34.923.262	45.107.516
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	374.560	195.484
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	36
Totale proventi diversi dai precedenti	-	36
Totale altri proventi finanziari	-	36
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.273	327
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.273	327
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.273)	(291)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	20.945
Totale rivalutazioni	-	20.945
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	287.419	6.333

v.2.11.3

ATVO S.P.A.

Totale svalutazioni	287.419	6.333
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(287.419)	14.612
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	84.868	209.805
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	77.006
imposte differite e anticipate	535	535
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	535	77.541
21) Utile (perdita) dell'esercizio	84.333	132.264

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	84.333	132.264
Imposte sul reddito	535	77.541
Interessi passivi/(attivi)	2.273	290
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(8.389)	18.831
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	78.752	228.926
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	897.695	852.969
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.040.517	2.744.740
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	14.978	5.599
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	287.418	14.612
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.240.608	3.617.920
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.319.360	3.846.846
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	229.287	(82.306)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(597.107)	(1.004.606)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(217.047)	1.245.008
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	115.108	161.670
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	532.565	948.191
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(5.150.144)	(734.292)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.087.338)	533.665
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(767.978)	4.380.511
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.273)	(290)
(Imposte sul reddito pagate)	(13.640)	(51.410)
(Utilizzo dei fondi)	(870.009)	(966.153)
Totale altre rettifiche	(885.922)	(1.017.853)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.653.900)	3.362.658
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.609.912)	(5.597.340)
Disinvestimenti	9.000	62.716
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(130.650)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	4.575	20.505
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.726.987)	(5.514.119)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.218.546	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(264.068)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.218.546	(264.068)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.162.341)	(2.415.529)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

v.2.11.3

ATVO S.P.A.

Depositi bancari e postali	3.244.764	5.659.938
Danaro e valori in cassa	951	1.306
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.245.715	5.661.244
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	82.778	3.244.764
Danaro e valori in cassa	596	951
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	83.374	3.245.715

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

Ci pregiamo sottoporvi per l'approvazione il progetto di bilancio per l'esercizio 2020 della Vostra società, bilancio redatto secondo le disposizioni previste dal Codice Civile. Il bilancio che vi presentiamo riporta un utile netto di € 84.333.

Come noto, il 2020 è stato dominato dalla pandemia Covid-19, la quale ha determinato, tra gli altri, gravi conseguenze per tutto il settore del trasporto pubblico locale e del noleggio autobus. Al fine di arginare la diffusione del virus, nel nostro Paese sono state adottate misure di restrizione che hanno comportato la chiusura delle scuole e di gran parte di attività commerciali, manifatturiere e di servizi considerati non strettamente necessari. Tutto ciò ha provocato un crollo verticale della domanda di trasporto con un decremento nel periodo del lockdown di oltre il 90% rispetto ai valori normali.

Tale situazione si è riflessa in una pesantissima contrazione dei proventi del traffico che non è stata compensata da una riduzione di spese per la presenza di costi fissi. In questo quadro economico, derivante dalla situazione di emergenza, si è resa perciò necessaria una revisione della situazione finanziaria, dei piani di investimento e di budget. La Vostra società ha quindi adottato una serie di misure finalizzate al contenimento del costo, tra le quali l'utilizzo di ammortizzatori sociali, la fruizione del monte ferie non goduto, la sospensione del costo assicurativo per i mezzi inutilizzati nel periodo e la rinegoziazione dei contratti di affitto. Inoltre è stata registrata la contrazione di alcune tipologie di costo strettamente collegate al calo dei servizi svolti quali il carburante, i canoni per utilizzo di mezzi di terzi e i corrispettivi dovuti per i servizi concessi in subappalto. Allo stesso tempo però sono stati sostenuti maggiori costi per l'attuazione di tutte le misure di prevenzione del contagio previste e per garantire il trasporto in sicurezza di passeggeri e dipendenti, tra le quali la disinfezione e la sanificazione dei mezzi e degli impianti, l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale per i dipendenti e la clientela, l'informazione e la gestione degli utenti e le misure di tutela del personale.

L'insieme di questi fattori ha comportato uno squilibrio economico - finanziario mitigato da alcuni provvedimenti del Governo volti sia a contenere la riduzione dei ricavi tariffari delle imprese di TPL, sia ad anticipare risorse e corrispettivi per affrontare l'inevitabile crisi di liquidità. Infatti sono state stanziati risorse su un Fondo appositamente istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art.200, comma 1, del D.L. n.34/2020 (rilancio) con una dotazione iniziale di € 500 milioni successivamente incrementata di ulteriori €400 milioni con l'art. 44 del D.L. n. 104/2020 (Agosto) per una dotazione complessiva di € 900 milioni nel periodo 23 febbraio 2020 - 31 gennaio 2021, di cui € 62,83 milioni tuttavia utilizzati per il finanziamento dei servizi aggiuntivi attivati dalle Regioni per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento adottate e, in particolare, al limite di riempimento dei mezzi. Successivamente con il D.L. n. 137/2020 (Ristori), art. 22 ter e la L. 178/2020 (Bilancio 2021) art.1 comma 816 sono stati stanziati rispettivamente € 90 milioni e € 200 milioni per il finanziamento di servizi aggiuntivi da attivare nell'esercizio 2021 mentre con lo stesso D.L. n.137/2020 (Ristori), art. 22 ter e con il D.L. 41/2021 (Sostegni) art. n. 29, è stato incrementato il Fondo per ulteriori € 100 milioni e € 800 milioni al fine di compensare la riduzione dei ricavi tariffari per il periodo dal 23 febbraio 2020 fino al termine dell'applicazione delle limitazioni relative alla capienza massima dei mezzi adibiti al servizio di trasporto pubblico individuato nel 06 aprile 2021. L'insieme delle misure adottate ha significato per la Vostra società contributi per circa € 7,4 milioni il cui dettaglio sarà esposto nel prosieguo del documento.

Questi fattori hanno permesso alla società di chiudere l'esercizio, seppure di poco, in utile ma ha comportato un significativo impatto sulle voci di bilancio rendendo quest'ultimo di difficile confronto con l'esercizio precedente.

Infine si evidenzia che non si è reso necessario adottare nel bilancio 2020 la misura straordinaria di rinvio degli ammortamenti prevista dal Governo per le società in difficoltà.

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per dettagliate informazioni in merito all'attività svolta dalla società, e alla prevedibile evoluzione della gestione.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Viene usufruito del maggior termine per l'approvazione del bilancio come previsto dall'art. 3, comma 3, del D.L. 183/2020 (convertito in L.21/2021).

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza, di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica. Inoltre come previsto dall'articolo 38-quater della Legge n.77, comma 2, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1), è stata effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio chiuso al 31/12/2019.

Ogni posta di bilancio segue il principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*". E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Criteri di valutazione applicati

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e conto economico.

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Non sono state effettuate conversioni di valori da moneta non legale dello Stato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione.

L'ammortamento viene effettuato in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale con il consenso del collegio sindacale quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti in base alla vita utile.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono esposte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Il costo risulta inoltre comprensivo delle spese di manutenzione straordinaria aventi un'effettiva natura incrementativa del valore e dell'utilità futura. Le spese di manutenzione e di riparazione ordinarie sono direttamente imputate al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti).

In ossequio ai principi contabili nazionali non si è proceduto all'ammortamento delle aree pertinenti i fabbricati. Infatti, a partire dall'esercizio 2006 la società non ammortizza più i terreni sui quali sorgono i fabbricati. Gli ammortamenti pregressi sono stati imputati proporzionalmente al fabbricato e al relativo fondo ammortamento come disposto dalla legge 244/2007.

La riclassificazione indicata nella tabella sottoindicata, non ha comportato alcun impatto sul risultato economico o sul patrimonio netto della società.

Ripartizione fondo ammortamento al 31.12.2006 tra il valore fabbricato e il valore di scorporo del terreno			
Descrizione	Fondo 31.12.09	Quota fabb.to	Quota terreno
a) Autostazione San Donà di P. (cesp.n.2-9-11)	1.111.882,91	889.506,33	222.376,58
b) Biglietteria Bibione (cesp.n.3)	19.088,19	15.270,71	3.817,48
c) Officina San Donà di Piave (cesp.n.10)	1.048.333,84	762.424,60	26.958,92
d) Deposito di Portogruaro (cesp.n.13)	76.722,20	50.520,90	26.201,30
e) Deposito di Jesolo Lido (cesp.n.14)	24.603,03	23.038,49	1.564,54
Totale	2.021.679,85	1.740.761,03	280.918,82

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti, risulta la seguente:

- Terreni e fabbricati:

Fabbricati: 2,00%

Manutenzione su immobili: 2,00%

Serramenti e portoni: 12,00%

Tettoie e costruzioni leggere: 10,00%

- Impianti e macchinari:

Autocarri: 20,00%

Attrezzature per l'officina: 10,00%

Impianti elettrici, termici, idr. e videosorveglianza: 12,00%

- Attrezzature industriali e commerciali:

Autobus e Autobus con allestimento speciale: 8,33%

Manutenzioni su automezzi: 8,33%

Attrezzature commerciali diverse: 12,00%

- Attrezzature industriali e commerciali:

Autovetture: 25,00%

Macchine per uffici: 12,00%

Macchine Elettroniche per uffici: 20,00%

Mobilio e Attrezzature per Uffici: 12,00%

Attrezzature Bar Self-Service: 10,00%

Altre Attrezzature: 12,00%

Per i beni materiali entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento applicate sono ridotte del 50%.

v.2.11.3

ATVO S.P.A.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza è imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Rivalutazione monetaria ex DL 185/08

La Società, nell'esercizio 2008, si è avvalsa della facoltà, prevista dal DL 185/08, di rivalutare i beni immobili, come risulta dal prospetto sotto riportato. La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo del valore di mercato dei beni in funzionamento. Il valore di mercato dei beni, secondo quanto risulta da apposite relazioni di stima redatte da un esperto di settore, è stato confrontato con il residuo da ammortizzare dei beni stessi. L'importo che ne è risultato è stato prudenzialmente ridotto del 5% per l'intera categoria.

L'intera rivalutazione è stata contabilizzata ad incremento del solo attivo mentre in contropartita si è iscritta una riserva di patrimonio netto. Si è proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione pagando l'imposta sostitutiva del 3% relativamente agli immobili ammortizzabili, e l'1,5% per gli immobili non ammortizzabili, il cui ammontare è stato contabilizzato a riduzione della riserva.

Attestiamo che il valore netto dei beni rivalutati, risultante dal bilancio in commento, non eccede quello che è loro fondatamente attribuibile in relazione al loro valore di mercato.

L'intera rivalutazione è stata proporzionalmente imputata a valore del fabbricato e terreno in proporzione ai valori contabili iscritti in bilancio; gli ammortamenti dell'esercizio sono stati effettuati sui valori storici ante rivalutazione; dei nuovi valori si è tenuto conto per i calcoli degli ammortamenti dell'esercizio in corso.

Descrizione Immobile	Costo storico al 31/12/08	Fondo ammortamento al 31/12/08	Stima esperti al 31/12/08	Rivalutazione massima	Rivalutazione effettuata
Autostazione San Donà di Piave	5.063.573	1.354.934	6.540.111	2.831.473	2.504.467
Biglietteria di Bibione	86.764	23.253	193.181	129.670	120.010
Officina San Donà di Piave	4.933.647	1.075.293	5.018.840	1.160.485	909.543
Deposito di Portogruaro	1.918.055	152.504	1.936.649	171.097	74.265
Deposito Jesolo Lido	2.953.677	162.834	4.506.159	1.715.316	1.490.009
Totale	14.955.716	2.768.818	18.194.940	6.008.041	5.098.294

La riserva di rivalutazione lorda ammonta ad € 5.098.294 ed è stata iscritta tra le poste patrimoniali per € 4.959.823, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione pari ad € 138.471; eventuali differenze espresse nella tabella sono dovute agli arrotondamenti all'unità di Euro.

I valori post-rivalutazione possono così riassumersi:

Descrizione Immobile	Costo storico 31/12 /08	F.do ammortamento al 31/12/08	Valore contabile	Vita utile ante rivalutazione	Vita utile post-rivalutazione
Autostazione San Donà di P.	7.568.040	1.354.934	6.213.106	35	43
Biglietteria di Bibione	206.775	23.253	183.523	35	45
Officina di San Donà di P.	5.843.190	1.075.293	4.767.897	26	41
Deposito di Portogruaro	1.992.320	152.504	1.839.816	45	47

v.2.11.3

ATVO S.P.A.

Deposito di Jesolo Lido	4.443.685	162.834,00	4.280.851	46	48
Totale	20.054.010	2.768.818	17.285.193		

Con riferimento agli immobili strumentali rivalutati ai sensi del DL 185/2008, convertito nella Legge 2/2009, è stata rivista la stima relativa alla vita utile residua. La modifica della vita utile non ha comportato effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto.

Gli ammortamenti sono stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore contabile del bene.

La modifica della vita utile residua dell'immobile trae origine dalla convinzione che, continuando il processo di ammortamento sulla base della vita utile determinata al momento dell'acquisizione, il valore netto contabile si sarebbe azzerato nei prossimi esercizi in presenza di un sostanziale inalterato valore d'uso rispetto al passato.

Contributi in c/capitale

I contributi in conto capitale finalizzati all'incremento del patrimonio dell'impresa, sono correlati all'obbligo di effettuare specifici investimenti (autobus, tecnologie e immobili); l'imputazione a bilancio avviene in base al principio di competenza, accreditando al conto economico il contributo gradualmente in base alla vita utile dei cespiti sovvenzionati.

Il criterio della concorrenza del contributo al risultato di esercizio proporzionalmente all'ammortamento viene attuato mediante la tecnica dei risconti passivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate (F.A.P. Autoservizi S.p.A.) e in imprese collegate (Brusutti S.r.l.) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile OIC 21.

Le altre partecipazioni in società collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate.

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art.12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015.

Gli altri titoli risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Le scorte e i materiali di magazzino sono valutati in base al metodo del costo medio ponderato, nel rispetto della previsione legislativa (art. 2426, 1° comma - n. 9 - 10 Codice Civile), salvo per le scorte di carburante uso trazione, del vestiario per il personale e per i titoli di viaggio, che sono stati valutati con il metodo FIFO.

Le rimanenze obsolete o a lenta movimentazione sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del

costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. Inoltre, come previsto dal principio contabile OIC 15, per i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione. Pertanto sono esposti al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art.12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'anzianità dei crediti.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali. Inoltre, come previsto dal principio contabile OIC 19, per i debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione e gli stessi sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I crediti e debiti in valuta estera sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Per la rilevazione dei contributi si è tenuto conto anche del D.L.41/2021, emesso successivamente alla chiusura dell'esercizio ma prima dell'approvazione del bilancio, il cui periodo di attribuzione è correlato agli eventi accaduti nell'anno 2020 e che, data la propria natura omogenea rispetto ai precedenti D.L.34-104-137 emessi nel 2020, ne rappresenta di fatto un'estensione/allungamento.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, è iscritto nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) sono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio. Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione dell'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Nelle immobilizzazioni materiali e immateriali, come per gli esercizi trascorsi, non sono state operate riduzioni di valore, né si rilevano apprezzabili scostamenti tra i valori di bilancio rispetto ai valori di mercato o si prevede in futuro si possano verificare scostamenti tali da influire significativamente sui risultati d'esercizio. La movimentazione che ha coinvolto tali voci di bilancio è rappresentata nei seguenti prospetti.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	97.000	608.731	34.500	-	740.231
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	97.000	244.190	34.500	-	375.690
Valore di bilancio	-	364.541	-	-	364.541
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	130.650	130.650
Ammortamento dell'esercizio	-	19.863	-	6.532	26.395
Totale variazioni	-	(19.863)	-	124.118	104.255
Valore di fine esercizio					
Costo	97.000	608.731	34.500	130.650	870.881
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	97.000	264.053	34.500	6.532	402.085
Valore di bilancio	-	344.678	-	124.118	468.796

I "costi di impianto e ampliamento", iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, per un importo totale di €97.000, riguardano:

- i costi sostenuti per la trasformazione del "Consorzio A.T.V.O. – Azienda Trasporti Veneto Orientale" in società ATVO S.p.A." avvenuta ai sensi dell'art. 17 della legge 127/1997;
- i costi sostenuti per l'ottenimento della certificazione del sistema di qualità UNI EN ISO 9002:1994 e la certificazione ambientale ISO 14001;
- le spese di trasformazione del capitale sociale da Lire in Euro nonché quelle per l'aumento del capitale sociale;
- i costi per l'ottenimento della certificazione UNI EN 13816 per l'autolinea n. 23 Lido di Jesolo - Punta Sabbioni e l'autolinea 19 Centro Piave - Lido di Jesolo. La quota di ammortamento è stata determinata ai sensi dell'art. 2426, n. 2) e n.5), del codice civile, nella misura di 1/5 del costo originario in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è iscritto il valore complessivo di € 595.882 relativo a:

- concessione del Comune di San Michele al Tagliamento relativamente all'Autostazione di Bibione. La concessione, ottenuta a partire dal 01/09/2007, del valore di € 501.505, ha una validità trentennale. L'ammortamento viene effettuato per l'intera durata della concessione mediante l'imputazione a conto economico di 30 quote annuali del valore di €16.716 ciascuna.
- concessione trentennale del Comune di Eraclea relativamente alla realizzazione della nuova fermata per gli autobus e della relativa pensilina, per un importo di € 94.377, con decorrenza 31/10/2012; l'ammortamento viene effettuato mediante 30 quote annuali di € 3.146 ciascuna.

Nella voce "Avviamento" è iscritto l'acquisto della licenza da rimessa rilasciata dal Comune di Marcon (VE) a seguito della cessione del ramo d'azienda della società SVAT S.r.l. all'ATVO S.p.A. dell'autobus Mercedes Benz targato CZ807LN, per effettuazione dei servizi di trasporto di noleggio con conducente, giusto contratto dell'8/05/2008 notaio dott. Anna Bianchini di Venezia. La quota di ammortamento è stata determinata ai sensi dell'art.

2426, n. 2) e n.5), del codice civile, nella misura di 1/5 del costo originario in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella Voce "Altre immobilizzazioni immateriali", nel corso dell'esercizio 2020, sono capitalizzati i costi sostenuti per la sistemazione e messa in sicurezza delle fermate lungo la SP 52 e SP 47 S. Donà-Eraclea, per € 130.650, per i quali la società ha ricevuto contributi regionali rilevati nelle apposite voci di bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	28.867.757	2.421.760	58.501.131	2.363.102	499.643	92.653.393
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.250.344	1.888.091	41.942.579	1.779.134	-	53.860.148
Valore di bilancio	20.617.413	533.669	16.558.552	583.968	499.643	38.793.245
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	111.115	3.471.426	96.667	46.502	3.725.710
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	202.969	-	-	202.969
Ammortamento dell'esercizio	519.577	110.899	2.205.315	178.330	-	3.014.121
Altre variazioni	-	-	(202.358)	-	(115.798)	(318.156)
Totale variazioni	(519.577)	216	860.784	(81.663)	(69.296)	190.464
Valore di fine esercizio						
Costo	28.867.757	2.532.875	61.769.588	2.459.769	430.347	96.060.336
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.769.921	1.998.990	43.945.536	1.957.464	-	56.671.911
Valore di bilancio	20.097.836	533.885	17.824.052	502.305	430.347	39.388.425

La voce "Immobilizzazioni materiali" al 31/12/2020 risulta così composta:

1. Terreni e Fabbricati

I terreni al 31/12/2020 ammontano a € 4.919.244 e si riferiscono ai lotti sui quali sorgono i fabbricati di San Donà di Piave (autostazione ed officina), Bibione (biglietteria), Portogruaro (deposito), Jesolo Lido (deposito e nuova autostazione) oltre al terreno di Mestre - Via Triestina e al terreno di San Donà di Piave sul quale sorgerà la nuova autostazione.

I fabbricati al 31/12/2020, che non hanno registrato variazioni rispetto allo scorso esercizio, ammontano a € 23.036.720 comprensivi dell'importo di € 4.133.081 relativi alla rivalutazione monetaria effettuata nel 2008.

Si ricorda che gli immobili di San Donà di Piave (autostazione ed officina) e di Jesolo sono assistiti da contribuzione regionale rispettivamente per l'importo di € 1.527.679 e di € 1.538.605 oltre ad ulteriori € 11.394 di contribuzione per la realizzazione del passo carraio e ad € 70.000 per la costruzione del castello di manovra dei VV.F. dell'autostazione di Jesolo.

La quota di ammortamento di tali contributi, pari a € 62.954 trova allocazione alla Voce A. 5 d) del conto economico.

L'importo delle tettoie e costruzioni leggere ammonta a complessivi € 543.355, di cui € 367.277 per l'investimento realizzato per la copertura del nuovo terminal di Eraclea Mare, mentre l'ammontare dei serramenti e portoni pari a € 111.555 si riferisce principalmente alle barriere installate per l'accesso alle autostazioni aziendali.

2. Impianti e Macchinari

La voce "Impianti e Macchinari" si è incrementata nell'esercizio 2020 per € 111.115 relativi principalmente all'acquisto di 1 nuovo impianto illuminazione installato presso il parcheggio di Piazza Brescia per € 93.167.

3. Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce di bilancio comprende gli autobus, le manutenzioni su autobus e le attrezzature commerciali diverse e passa da un valore storico complessivo di € 58.501.130 a € 61.769.588. Nel dettaglio nella categoria degli autobus si è registrato un aumento di € 3.171.553 al netto delle alienazioni per € 165.246. L'Azienda infatti, nell'ottica di migliorare i servizi offerti, ha proseguito il rinnovamento del parco automezzi, iniziato negli scorsi esercizi, abbassandone l'età media. Nell'esercizio si è perciò proceduto ad alienare alcuni autobus di età più avanzata ed ad effettuare i seguenti acquisti, pianificati per lo più prima dell'epidemia Covid-19, e in riferimento ai quali ATVO ha beneficiato di contribuzione regionale per € 945.496:

- 3 autobus ibridi nuovi IVECO UrbanWay BHV2 HYB per € 1.204.323;
- 1 autobus usato Man Lion's Regio per € 156.000;
- 1 autobus MAN Tourliner P21 per € 267.003;
- 6 scuolabus IVECO 70C18 per € 559.200;
- 4 autobus IVECO Crossway Line per € 871.568.

In riferimento alle altre categorie di immobilizzazioni che compongono tale voce è da segnalare la capitalizzazione di manutenzioni straordinarie su autobus per € 256.109 e la dismissione per € 2.926 delle manutenzioni relative agli autobus alienati. Inoltre l'incremento di € 43.764 delle attrezzature commerciali diverse si riferisce principalmente all'installazione di 1 nuova emettitrice automatica in Corso del Popolo località Mestre e di nuova strumentazione da posizionare negli autobus.

4. Altri beni

Con riferimento agli altri beni, l'incremento è principalmente riferibile all'acquisto di 1 nuovo server aziendale per € 25.000 e di 22 palmari da fornire a personale a terra e verificatori per € 36.333.

5. Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso passano da € 499.643 a € 430.347 e sono relative principalmente a:

- lavori di progettazione della nuova biglietteria di Portogruaro € 70.304;
- oneri urbanizzazione parcheggio Tessera € 97.701 e stato avanzamento lavori € 67.331;
- oneri progettazione nuova autostazione San Donà di Piave € 136.466;
- acconto nuovo centralino aziendale € 27.470.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	902.926	1.823.283	524.775	3.250.984
Valore di bilancio	902.926	1.823.283	524.775	3.250.984
Variazioni nell'esercizio				
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	169.111	118.308	-	287.419
Totale variazioni	(169.111)	(118.308)	-	(287.419)
Valore di fine esercizio				
Costo	733.815	1.704.975	524.775	2.963.565
Valore di bilancio	733.815	1.704.975	524.775	2.963.565

1. Le partecipazioni passano da un valore di € 3.250.984 a € 2.963.565 e sono relative a:

a) imprese controllate

F.A.P. Autoservizi S.p.a. – San Donà di Piave (VE)

- sede: San Donà di Piave (VE) - Piazza IV Novembre, n. 8; C.F. 00323260273

Capitale sociale al 31/12/2020	€	876.002
Patrimonio netto al 31/12/2020	€	1.091.824
Perdita di esercizio 2020	€	251.616
Quota posseduta: 67.21%		
Valore attribuito in bilancio	€	733.815

L'intera partecipazione è stata acquisita dall'ex C.T.V.O. – Consorzio Trasporti Veneto Orientale con contratto del 19/02/1979.

In data 18/12/1998, con atto del Notaio Antonio Bianchini di S. Donà di Piave rep. 91804, la società ha proceduto all'aumento del capitale sociale da € 562.938 a € 2.582.284, in parte dato in opzione ai nuovi soci fino alla concorrenza della quota del 45%.

In data 13/12/1999 con atto del notaio Bianchini di S. Donà di Piave rep.95443 è stata ceduta la quota del 4% a favore dell'Azienda Provinciale Trasporti – A.P.T. - Verona.

Si precisa che la società F.A.P. Autoservizi S.p.A. con atto del notaio Anna Bianchini del 14/3/2008 è stata interessata dalla compravendita di azioni tra SAB AUTOSERVIZI S.R.L, parte venditrice, e ATVO S.p.A., ACTT S.p.A. e ATM S.p.A. parti acquirenti, che hanno redistribuito il capitale sociale tra i soci in essere.

La società F.A.P. AUTOSERVIZI S.p.A. ha incorporato la controllata S.V.A.T. S.r.l. al 62% con atto di fusione del 29/12/2008, dopo che le rispettive assemblee avevano deliberato di fondersi mediante incorporazione sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali, sostituite dal bilancio chiuso al 31/12/2007 e integrate con situazioni patrimoniali al 30/06/2008. L'atto di fusione specifica che antecedentemente all'operazione è stato ridotto il capitale sociale della società da € 2.582.275, versati per € 1.168.738, ad € 774.675 allo scopo di riproporzionare il capitale sociale stesso agli importi già versati dai soci attuali, con restituzione dilazionata alla società ATVO S.p. A. delle somme versate in eccedenza rispetto agli altri soci.

Inoltre, l'atto di fusione stabilisce che a seguito del concambio riservato agli altri soci della società S.V.A.T. S.r.l., il capitale sociale viene aumentato da € 774.675 a € 876.002,49, interamente versato.

Nel corso dell'esercizio 2018, in data 20/11/2018, tramite girata azionaria rep.294 del notaio Anna Bianchini, si è proceduto all'acquisto dalla società A.M.T. TRASPORTI S.r.l. di numero 250 azioni dal valore nominale di € 309,87 per un capitale complessivo pari a € 77.467,50. Tali azioni sono state valutate ad un prezzo di perizia pari a € 124.767,00.

La partecipazione è valutata con il criterio del patrimonio netto alla data del 31/12/2020, risultante dal progetto di bilancio redatto. La quota parte del risultato d'esercizio 2020 della partecipata è iscritta secondo quanto previsto dal principio contabile n. 21 cap. 3.3. par. f), imputando la quota medesima al conto economico della partecipante secondo il principio di competenza. Successive eventuali distribuzioni di dividendi da parte della società controllata, sono detratte dal valore della partecipazione ai sensi dell'art. 2426 n. 4, 1° periodo, del codice civile.

I rapporti intercorrenti con la società controllata riguardano principalmente la gestione dei servizi di linea effettuati con contratto di subconcessione; altri servizi atipici, scolastici e noleggio sono effettuati con contratto di associazione in partecipazione e in associazione temporanea di impresa.

b) imprese collegate

Brusutti S.r.l. – Venezia

- sede: - Venezia – Favaro Veneto loc. Tessera, via Triestina, 181/C;
c.f. 00321990277

Capitale sociale al 31/12/2019	€	208.000
Patrimonio netto al 31/12/2019	€	3.473.418
Perdita di esercizio 2019	€	241.445
Quota posseduta: 49%		
Valore attribuito in bilancio	€	1.701.975

La partecipazione è stata acquisita con atto del Notaio Antonio Bianchini di San Donà di Piave rep. n. 94159 del 04/08/1999 mediante sottoscrizione di aumento di capitale sociale per € 101.225,55, con il pagamento di un sovrapprezzo di € 494.486,82 e quindi per un importo complessivo di € 595.712,37, pari alla quota del 49%.

Con successivo atto del Notaio Antonio Bianchini di San Donà di Piave - rep. n. 107766 del 12/02/2004 - si è acquisito una ulteriore quota del 17,5% per nominali € 36.400, con il pagamento di un sovrapprezzo di € 855.757 e quindi per un importo complessivo di € 892.157.

Con atto del 30/09/2010 dello studio notarile Candiani di Venezia repertorio n. 124481 è stata ceduta la quota pari al 17,5% del capitale sociale ad un prezzo di cessione di € 900.000 con un sovrapprezzo di € 863.600.

Sulla base dei patti parasociali il socio Bruno Brusutti con l'ulteriore quota acquisita del 17,5% ha raggiunto il valore complessivo del 51%; in tale occasione è stata sottoscritta apposita convenzione tra le parti per il rinnovo degli equilibri relativi alla nomina dei membri del C.D.A. e del collegio sindacale.

Come conseguenza di tale operazione, la partecipazione è stata riclassificata da impresa controllata a impresa collegata.

Non essendo ancora stato approvato il bilancio al 31/12/2020, non è stato possibile adeguare il valore di bilancio e la partecipazione è valutata con il criterio del patrimonio netto risultante dal bilancio alla data del 31/12/2019.

Rinviando a quanto ampiamente descritto in nota integrativa relativamente ai decorsi bilanci di esercizio, la quota pagata per l'acquisto della partecipazione nelle due fasi sopracitate, aveva determinato un valore di avviamento, quale differenziale tra la quota di acquisto e il patrimonio netto che era stato attribuito alla componente immobiliare della società controllata, come risultava da apposita perizia estimativa. Ne deriva, pertanto che a seguito della rivalutazione immobiliare applicata dalla società Brusutti la quota di avviamento è stata interamente ammortizzata nei precedenti esercizi.

Le variazioni del patrimonio netto della partecipata di natura non economica sono state trattate in osservanza del principio contabile n° 21 p.3 lett. h.

I rapporti intercorrenti con la società controllata riguardano principalmente la gestione dei servizi di linea commerciali effettuati con accordi tra le parti.

Consorzio Teknobus - San Donà di Piave

-Sede: San Donà di Piave – Piazza IV Novembre,8 p.i. 03490730276

Fondo consortile	€	16.000
Quota posseduta: 33,33%		
Valore attribuito in bilancio	€	3.000

Trattasi di un consorzio con attività esterna, costituito in data 07/11/2003 con atto rep. n.107048 del Dr. A. Bianchini, notaio in S. Donà di Piave, con fondo consortile pari a € 12.000; la quota sottoscritta da parte di ATVO S.p.A. ammonta a € 3.000, interamente versati, e per € 1.000 per diritto di accrescimento.

Il Consorzio Teknobus ha per oggetto attività consortile nel settore della produzione e commercializzazione di software e hardware.

La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

d) altre imprese

Alla voce "partecipazioni in altre imprese" sono iscritte le partecipazioni "Mobilità di Marca S.p.A.", "CAF Interregionale Dipendenti s.r.l." e "Portogruaro Interporto".

Nel dettaglio:

Società: Mobilità di Marca S.p.A. – Treviso

Sede: - Treviso via Polveriera, 1; c.f./P.I. 04498000266

Capitale sociale al 31/12/2020	€	23.269.459
Patrimonio netto al 31/12/2020	€	30.687.706
Utile di esercizio 2020	€	136.951
Quota posseduta: 2,49%		
Valore attribuito in bilancio	€	277.146

La società partecipata ATM S.p.A. di Vittorio Veneto è stata scissa, a seguito di approvazione del progetto di scissione parziale, mediante conferimento di quote nella nuova società ATM Servizi S.p.A..

La partecipazione ATVO S.p.A. è rimasta integralmente nella scissa ATM S.p.A., per una quota di 230.465 azioni ordinarie, pari a nominali € 549.999,70, corrispondente al 46,87% del capitale sociale.

Successivamente, in data 30/12/2011, con atto del notaio associato Baravelli-Bianconi-Talice di Treviso è stata costituita la nuova società denominata Mobilità di Marca S.p.A., con l'obiettivo dello svolgimento dei servizi comuni delle aziende di trasporto interessanti la Provincia di Treviso, di cui ATVO S.p.A. è divenuta socia, a seguito del conferimento delle azioni detenute nella A.T.M. S.p.A., acquisendo 580.260 azioni da nominali € 1,00 cadauna, pari a complessivi nominali € 580.260 corrispondente alla quota del 2,49%, del capitale sociale.

La partecipazione è valutata al costo di acquisto della precedente partecipata ATM SPA pari a € 277.146.

Società: CAF Interregionale Dipendenti s.r.l. - Udine

-Sede: Vicenza – Via Ontani, 48 c.f. 02313310241

Nell'esercizio 1999, al fine di accedere ai servizi relativi all'assistenza fiscale per il personale dipendente, si è acquisita una partecipazione di n.100 quote per l'importo di € 52 (0,002%) oltre ad un sovrapprezzo di € 77 per un valore complessivo della partecipazione pari a € 129.

La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

In seguito al "Monitoraggio del MEF del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni della Città Metropolitana di Venezia" adottato ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica", il Consiglio di Amministrazione, in data 29 maggio 2019, ha deliberato di procedere alla alienazione dell'intera quota di CAF Interregionale Dipendenti S.r.l., con cessione della partecipazione a titolo oneroso con apposita procedura ad evidenza pubblica, che da statuto del CAF, potrà essere ceduta esclusivamente ad un soggetto che riveste la qualifica di sostituto di imposta con un numero di dipendenti idoneo a non far venire meno il requisito quantitativo stabilito dall'art. 32 del D.Lgs. n. 241/1997. Non sono però pervenute ad ATVO proposte di acquisto.

Società: Portogruaro Interporto

-Sede: Portogruaro – Piazza della Repubblica, 1 c.f. e P.I. 02695820270

Con l'interesse ad attivare delle collaborazioni sinergiche con primari operatori locali specializzati in settori collaterali all'attività propria, si è perfezionato l'acquisto, in data 28/02/2018, di numero 4.950 azioni dal valore nominale di € 50,00 cadauna della società Portogruaro Interporto. La società ha acquistato le azioni al loro valore nominale dalla Città Metropolitana di Venezia (4.650 azioni) e dalla società Sistemi Territoriali S.p.A. (300 azioni).

Portogruaro Interporto gestisce in concessione del Comune di Portogruaro il Centro Intermodale di Portogruaro, struttura intermodale e interportuale sita nella zona p.i.p. di via Noiari, loc. Summaga di Portogruaro (VE).

Si riportano i dati della partecipazione rilevati dal bilancio approvato dalla Società al 31 dicembre 2019.

Capitale sociale al 31/12/2019	€	3.100.000
Patrimonio netto al 31/12/2019	€	3.365.002
Utile di esercizio 2019	€	119.595
Quota posseduta: 7,90%		
Valore attribuito in bilancio	€	247.500

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	203.350	-	203.350	203.350
Crediti immobilizzati verso altri	10.473	(4.575)	5.898	5.898
Totale crediti immobilizzati	213.823	(4.575)	209.248	209.248

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

Nei crediti verso imprese collegate è presente il finanziamento concesso a Brusutti S.r.l. pari a € 203.350.

I crediti immobilizzati diversi si riferiscono a depositi cauzionali vari per € 5.898.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.827.561	(229.287)	1.598.274
Totale rimanenze	1.827.561	(229.287)	1.598.274

Il valore complessivo delle rimanenze al 31/12/20 ammonta a € 1.598.274 in diminuzione per € 229.287 rispetto al periodo di confronto. Tale voce di bilancio si riferisce alle materie prime presenti nel magazzino, tra cui il carburante, il vestiario, i titoli di viaggio e i lubrificanti i quali sono valutati con il criterio del prezzo ultimo d'acquisto mentre le altre rimanenze sono valutate con il criterio del costo medio ponderato.

Le variazioni corrispondenti alle singole categorie sono dettagliate nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Saldo al 31/12/2020

v.2.11.3

ATVO S.P.A.

Gasolio per autotrazione	134.781	-8.788	125.993
Lubrificanti e grassi	36.549	4.781	41.330
Pneumatici	34.200	-4.775	29.425
Ricambi parti meccaniche, elettriche, carrozzeria e varie	1.683.160	-203.406	1.479.754
Massa vestiario e vestiario industriale	13.730	2.219	15.949
Titoli di viaggio	73.194	-19.318	53.876
Fondo deprezzamento magazzino	-148.053	-	-148.053
Totale	1.827.561	-229.287	1.598.274

Il valore del fondo di deprezzamento pari a € 148.053 rappresenta la svalutazione dei ricambi divenuti obsoleti in quanto non più utilizzabili nel ciclo produttivo. Tale fondo è ritenuto adeguato rispetto al valore degli articoli a scarsa movimentazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con suddivisione in base alla relativa scadenza.

Tutti i crediti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.855.798	(706.222)	1.149.576	919.412	230.164
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	219.115	(95.976)	123.139	123.139	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	587	(587)	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.661.104	1.386.022	7.047.126	7.047.126	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	100.951	124.392	225.343	129.302	96.041
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.206	(535)	2.671		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.776.353	3.489.217	10.265.570	4.453.270	5.812.300
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.617.114	4.196.311	18.813.425	12.672.249	6.138.505

La voce Crediti, nell'esercizio 2020, ha registrato un incremento pari a € 4.196.311 rispetto al periodo di confronto. Tale variazione è principalmente legata ad un incremento dei crediti per i contributi spettanti, stabiliti dal Fondo Indennizzo Ricavi istituito a livello nazionale per compensare le aziende di trasporto pubblico locale per il calo registrato nei corrispettivi da titoli di viaggio.

I crediti verso clienti al 31/12/2020 sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Saldo al 31/12/2020
Per servizi resi a privati, Enti, ecc.	1.518.733	-535.167	983.566
Rivendite diverse c/ deposito biglietti	264.336	-34.172	230.164
Fatture da emettere	208.008	-63.303	144.705
Note di credito da emettere	-1.833	-59.711	-61.544
Fondo svalutazione crediti fiscale	-7.303	-13.869	-21.172
Fondo perdite su crediti	-126.143	0	-126.143
Totale	1.855.798	-706.222	1.149.576

I crediti verso clienti nell'esercizio 2020 passano da € 1.855.798 a € 1.149.576, con un decremento di € 706.222 dovuto principalmente ad una significativa diminuzione dei servizi svolti a causa del periodo emergenziale. Il fondo svalutazione crediti fiscale è pari ad € 21.172 con un incremento di € 13.869 per il contemporaneo utilizzo per € 1.110, per lo stralcio di parte di un credito per un accordo transattivo con un cliente, e per l'incremento di €

14.979 pari allo 0,5% del valore nominale dei crediti commerciali. L'ammontare dei fondi risulta adeguato rispetto all'ammontare dei crediti commerciali ritenuti ragionevolmente dubbi nel loro incasso.

I crediti verso imprese controllate, che si riferiscono alle partite di credito vantate nei confronti della società F.A. P. Autoservizi S.p.A., sono passati nell'esercizio da € 219.115 a € 123.139.

Il dato dei crediti verso imprese controllanti alla data di chiusura del bilancio è pari a € 7.047.126 con un incremento di € 1.386.022, e si riferiscono alla posizione creditoria vantata nei confronti della Città Metropolitana di Venezia per i corrispettivi previsti dal contratto di servizio e per i contributi da ricevere per l'acquisto dei bus. Inoltre sono stati stanziati crediti per i finanziamenti statali da ricevere per la compensazione dei mancati ricavi da traffico registrati dalle aziende affidatarie dei servizi di trasporto pubblico locale nel periodo di emergenza sanitaria come stabilito dal D.L. n.104 del 14.08.2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n.126 del 13.10.2020 e dal D.L. n. 34 del 19.05.2020, convertito dalla Legge n.77 del 17.07.2020 e ripartite dalla Regione Veneto all'Ente con DGR 1320 del 08/09/2020 e 1814 del 29/12/2020.

Nei crediti tributari si rileva la presenza di un credito verso l'erario per le imposte da dichiarazione per € 103.559 relativa ai maggiori acconti versati e di € 120.000 per il credito d'imposta di cui l'art. 1, commi da 184 a 197, Legge n.160/2019 (Finanziaria 2020), spettante per gli investimenti in beni strumentali nuovi da utilizzare in 5 anni.

Per quanto riguarda i crediti verso altri è da evidenziare che quelli vantati nei confronti degli altri enti del settore pubblico allargato, che ammontano a € 5.865.656, sono costituiti per € 700.132 da sgravi contributivi INPS relativi ad oneri di malattia così come previsto dalla legge 266/05, per € 5.112.168 dal credito nei confronti dell'INPS per il versamento al fondo tesoreria del TFR maturato, a seguito dell'applicazione della riforma sulla previdenza complementare e per € 53.355 dal credito verso INAIL per il conguaglio del premio infortuni.

I crediti diversi che ammontano a € 4.398.676 si riferiscono principalmente alla quota di competenza dell'esercizio 2020, pari a € 3.616.003, delle risorse stanziate dal D.L. n.137/2020 (Ristori), art. 22 ter e dal D.L. 41/2021 (Sostegni) art. n. 29 al fine di compensare la riduzione dei ricavi tariffari per il periodo dal 23 febbraio 2020 al 06 aprile 2021. Per la modalità di contabilizzazione di quest'ultimi si rinvia al relativo paragrafo nei criteri di valutazione. Si rileva inoltre lo stanziamento del credito per € 200.308 per la quota di ATVO per l'anno 2020 delle risorse destinate, tramite il D.L. n.104 del 14.08.2020, al finanziamento dei servizi aggiuntivi attivati dalle Regioni per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.244.764	(3.161.986)	82.778
Denaro e altri valori in cassa	951	(355)	596
Totale disponibilità liquide	3.245.715	(3.162.341)	83.374

La situazione emergenziale ha comportato per la società una significativa flessione degli incassi con forti ripercussioni quindi sulla liquidità aziendale. ATVO ha dovuto perciò fare affidamento all'apertura di credito in conto bancario come da accordi e da condizioni concordate con il proprio istituto bancario di riferimento. Le disponibilità liquide rappresentano essenzialmente i saldi attivi presenti sui conti bancari secondari utilizzati per l'incasso da alcune biglietterie e per la riscossione delle sanzioni amministrative.

La dinamica finanziaria dell'esercizio è evidenziata nell'allegato rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	301	1.162	1.463
Risconti attivi	1.941.046	(116.271)	1.824.775
Totale ratei e risconti attivi	1.941.347	(115.109)	1.826.239

v.2.11.3

ATVO S.P.A.

La voce risconti attivi, la quale passa da € 1.941.046 a € 1.824.775, è relativa principalmente a:

- premi assicurativi pagati a Dicembre 2020 ma relativi all'esercizio 2021 per complessivi € 796.041;
- quota canoni di leasing dei 23 autobus MAN per € 690.648;
- premio della fideiussione della durata di nove anni a favore della Città Metropolitana di Venezia come convenuto nel nuovo contratto di servizio, per € 221.708.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	8.974.600	-			8.974.600
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.333.723	-			7.333.723
Riserve di rivalutazione	9.182.322	-			9.182.322
Riserva legale	431.705	6.613			438.318
Riserve statutarie	3.317.151	-			3.317.151
Altre riserve					
Varie altre riserve	6.478.869	-			6.478.869
Totale altre riserve	6.478.869	-			6.478.869
Utili (perdite) portati a nuovo	4.286.177	125.651			4.411.828
Utile (perdita) dell'esercizio	132.264	(132.264)		84.333	84.333
Totale patrimonio netto	40.136.811	-		84.333	40.221.144

Il capitale sociale, che ammonta a € 8.974.600 ed è composto da 89.746 azioni dal valore nominale unitario di €100, risulta interamente versato e sottoscritto.

La compagine pubblica è composta dalla Città Metropolitana di Venezia, la quale vi partecipa con la quota del 44,83% pari a 40.229 azioni, e dai 21 Comuni dell'area del Veneto Orientale i quali vi partecipano per la quota complessiva del 28,69% per complessive 25.757 azioni; la restante quota, pari al 26,48% del capitale sociale appartiene a:

- il socio privato ATAP S.p.A. con 4.000 azioni pari al 4,46% del capitale
- il socio privato Dolomiti Bus S.p.A. con 6.103 azioni pari al 6,80% del capitale
- il socio privato La Linea 80 S.c.a.r.l. con 13.657 azioni pari al 15,22% del capitale.

La riserva sovrapprezzo azioni resta pari a € 7.333.723 ed è stata costituita per l'ingresso nella compagine sociale dei Comuni di Pramaggiore, Cavallino-Treporti, Cinto Caomaggiore e per l'ingresso dei soci privati tra cui La Linea 80 S.c.a.r.l..

Le riserve di rivalutazione sono invariate rispetto al precedente esercizio nell'ammontare di € 9.182.322 e sono composte dai seguenti importi:

- riserva di trasformazione L. 127/97, per l'importo di € 4.222.499;
- riserva di rivalutazione monetaria dei beni immobili di cui al DL n.185/08, per l'importo di € 4.959.823. Si dà atto che tale riserva iscritta al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 3% del saldo lordo, è soggetta ai seguenti vincoli:
 - quanto alla sua disponibilità in caso di un suo utilizzo per la copertura di perdite di esercizio, non potranno essere distribuiti utili fino a che la riserva non sarà ricostituita per il suo importo originario, salvo che la sua distribuzione risulti approvata da assemblea straordinaria dei soci;
 - quanto alla sua distribuzione ai soci: è soggetta ai vincoli previsti dall'art.2445 c.c.;
 - con riferimento alla riduzione volontaria del capitale sociale, è soggetta al vincolo fiscale della sospensione di imposta.

La riserva legale è stata formata mediante l'imputazione del 5% degli utili di esercizio realizzati a partire dall'anno 2000, per un importo complessivo di € 438.318; rispetto al precedente esercizio vi è un incremento di € 6.613 per effetto della destinazione del 5% dell'utile di esercizio 2019.

v.2.11.3

ATVO S.P.A.

Le riserve statutarie sono state costituite a fronte di norme statutarie succedutesi nel tempo in ordine alla ripartizione dell'utile di esercizio 1998 e 2000 e per gli utili dei precedenti esercizi destinati alla riserva fondo miglioramento sviluppo.

Le riserve statutarie, invariate rispetto al periodo di confronto, risultano così suddivise:

- Fondo rinnovo impianti	€	1.542.651
- Fondo miglioramento e sviluppo	€	1.342.550
- Fondo di riserva statutaria	€	431.950
Totale	€	3.317.151

Le altre riserve di importo pari a € 6.478.869 sono costituite da:

a) Riserve per contributi in c/capitale e investimenti:

1. Riserva di contributi per ammortamento mutui pubblicizzazione. Tali contributi derivano dal consolidamento dei bilanci della precedente gestione tra l'azienda speciale ATVO e l'ente proprietario Consorzio Trasporti Veneto Orientale, a fronte dei contributi a fondo perduto erogati dalla Regione Veneto per l'ammortamento dei mutui assunti per l'acquisto del pacchetto azionario della F.A.P. Autoservizi S.p.A. Il relativo importo di € 2.660.714 rimane invariato rispetto al precedente esercizio.
2. Riserva per contributi per autostazioni e diversi. Tali contributi derivano dal consolidamento dei bilanci della precedente gestione tra l'azienda speciale ATVO e l'ente proprietario Consorzio Trasporti Veneto Orientale, a fronte dei contributi a fondo perduto erogati dalla Regione Veneto per l'acquisto di attrezzature per l'importo di € 308.626. Anche questo valore rimane invariato rispetto al precedente esercizio;

b) altre riserve:

1. Riserva non distribuibile di importo pari a € 832.576, invariata rispetto al precedente esercizio, è stata costituita a fronte di rivalutazioni di partecipazioni;
2. Riserva per il rinnovo impianti e macchinari pari a € 1.783.585; tale riserva deriva dal consolidamento dei bilanci della precedente gestione tra l'azienda speciale ATVO e l'ente proprietario Consorzio Trasporti Veneto Orientale ed è stata formata in base alla legge 142/90;
3. Riserva da rivalutazioni monetarie di società partecipate per € 893.368, iscritta in osservanza del principio contabile n. 21 P. 3. p.3 lett. h), derivante dall'adeguamento dei nuovi valori del patrimonio netto al 31/12/2008 della società partecipata Brusutti S.r.l. rispetto al valore iscritto al 31/12/2007; detta società partecipata ha effettuato nell'esercizio 2008 la rivalutazione monetaria degli immobili ammortizzabili di cui al D.L. 185/2008, convertito nella L. n. 2/09;

Per quanto riguarda gli utili e le perdite portate a nuovo, l'ammontare iscritto a bilancio, pari a € 4.411.828, è costituito dagli utili di esercizio 2014-2019, al netto delle quote destinate a riserva legale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	8.974.600	Apporto soci	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.333.723	Apporto soci	A, B
Riserve di rivalutazione	9.182.322		A, B
Riserva legale	438.318	Utili	A, B
Riserve statutarie	3.317.151	Utili	A, B
Altre riserve			
Varie altre riserve	6.478.869		
Totale altre riserve	6.478.869		
Utili portati a nuovo	4.411.828	Utili	A, B, C
Totale	40.136.811		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

v.2.11.3

ATVO S.P.A.

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Ris.contr.Reg.Veneto investime	308.626	Contributi	A, B
Ris.contr.Reg.Veneto mutui pub	2.660.713	Contributi	A, B
Ris.rinnovo impianti e macchin	1.783.585	Utili	A, B
Ris.rivalutazione partecipazio	832.577	Utili	A, B
Ris.riv.monetarie soc.partecip	893.368		A, B
Totale	6.478.869		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	902.456	902.456
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	314.076	314.076
Utilizzo nell'esercizio	520	520
Altre variazioni	(40.000)	(40.000)
Totale variazioni	273.556	273.556
Valore di fine esercizio	1.176.012	1.176.012

I fondi per rischi e oneri, che ammontano al 31/12/2020 a € 1.176.012, sono composti da:

- fondo per incarichi su cause legali per € 71.059. Tale fondo, stanziato per far fronte agli onorari dei professionisti ai quali sono state affidate cause legali attualmente in corso, è stato utilizzato nell'esercizio 2020 per € 520 in seguito alla ricezione delle fatture da parte degli avvocati che hanno curato la risoluzione di diversi contenziosi. In seguito si è proceduto ad adeguare il fondo accantonato per ulteriori € 42.650;
- fondo per rischi ambientali per € 250.000, invariato rispetto l'esercizio precedente, è stato costituito in ordine alle disposizioni previste dalla Legge n.68/2015, la quale prevedeva diverse nuove fattispecie di reati ambientali;
- fondo per canoni autostazioni pari a € 130.000. Nell'esercizio si è proceduto ad accantonare € 20.000 per il canoni dell'autostazione di Latisana e a stornare € 40.000 per la risoluzione della pratica per l'autostazione di Mestre;
- fondo contenzioso Brusutti S.r.l. per € 248.208. La formazione di tale fondo è relativa alla partita creditoria vantata verso la collegata Brusutti S.r.l. iscritta tra le immobilizzazioni finanziaria la cui recuperabilità è legata ai risultati economici della società;
- fondo per rinnovo CCNL pari a € 476.744. Considerata la scadenza al 31/12/2017 del CCNL Autoferrotranvieri e in previsione di una futura sottoscrizione di un nuovo contratto si è ritenuto opportuno stanziare tale fondo calcolato in base alle condizioni previste nel contratto precedente stipulato a Novembre 2015 per il numero stimato del personale avente diritto. Inoltre si è proceduto con lo stanziamento degli eventuali oneri a carico azienda per le indennità da riconoscere al personale sulle ferie.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	7.134.884
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	483.508
Utilizzo nell'esercizio	864.963
Altre variazioni	84.383
Totale variazioni	(297.072)

v.2.11.3

ATVO S.P.A.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di fine esercizio	6.837.812

Il fondo trattamento di fine rapporto, il quale comprende anche la quota trasferita alla tesoreria INPS ai sensi dell'articolo 1, comma 755, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, passa da un importo di € 7.134.884 a € 6.837.812, con un calo, risultante dalla differenza tra l'importo accantonato nell'esercizio e l'ammontare liquidato, pari a € 297.072.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti

La voce in esame si compone come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	-	2.218.546	2.218.546	2.218.546	-
Debiti verso fornitori	3.214.193	(294.039)	2.920.154	2.920.154	-
Debiti verso imprese controllate	251.636	(24.985)	226.651	226.651	-
Debiti verso imprese collegate	15.148	101.976	117.124	117.124	-
Debiti tributari	810.959	(241.160)	569.799	569.799	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	835.346	(303.396)	531.950	531.950	-
Altri debiti	3.135.822	(953.308)	2.182.514	2.141.601	40.913
Totale debiti	8.263.104	503.634	8.766.738	8.725.825	40.913

Non vi sono debiti di durata superiore ai cinque anni.

La voce Debiti verso banche, pari a € 2.218.546, si riferisce all'apertura di credito utilizzata da ATVO presso il proprio istituto di credito principale.

La voce Debiti verso fornitori è rappresentata dai debiti di natura commerciale sorti in seguito all'acquisto di beni e servizi. Sono iscritti per il loro ammontare complessivo al netto di sconti e abbuoni e sono tutti riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale. Al 31/12/2020 tali debiti ammontano a € 2.920.154 con un decremento pari a € 294.039 legato alla riduzione degli acquisti effettuati. Non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o debiti verso paesi esteri.

La voce Debiti verso imprese controllate, ammontante a € 226.651, è relativa al debito nei confronti della controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A. ed è in linea rispetto al valore del periodo di confronto. La voce Debiti verso imprese collegate, pari a € 117.124, si riferisce alla posizione debitoria verso Consorzio Teknobus, per fatture di implementazione e manutenzione sistemi di bigliettazione elettronica, e Brusutti S.r.l., per corrispettivi dovuti per il servizio svolto in pool.

La voce Debiti Tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, le quali al 31/12/2020 ammontano a € 569.799, in diminuzione per € 241.160. Tali debiti sono relativi per € 543.921 a ritenute IRPEF relative ai mesi di Novembre e Dicembre 2020.

Gli altri componenti di questa voce sono i debiti verso l'erario per l'Iva di Dicembre 2020 per € 25.877.

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale pari a € 531.950 sono determinati dai contributi previdenziali del personale dipendente e dirigente ancora da versare relativamente alle retribuzioni di novembre, dicembre e tredicesima.

Gli Altri Debiti sono dettagliati nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2019	Saldo al 31/12 /2020	Variazione
Verso personale	1.018.362	1.005.971	-12.391
Verso personale per ferie maturate, saldo premio di risultato e welfare aziendale	1.191.055	501.673	-689.382
Verso organizzazioni sindacali	26.332	26.095	-237

v.2.11.3

ATVO S.P.A.

Debiti v/enti soci e altri enti locali	77.254	67.754	-9.500
Debiti v/altri	822.819	581.021	-241.798
	3.135.822	2.182.514	-953.308

Come evidenziato nel prospetto tale voce di bilancio riguarda le operazioni correnti nei confronti del personale, verso le organizzazioni sindacali e verso enti locali. Inoltre nei debiti verso altri sono comprese le posizioni debitorie nei confronti delle aziende consorelle e dei rivenditori di titoli di viaggio per corrispettivi, titoli di viaggio e servizi diversi, il cui decremento è dovuto al significativo calo delle vendite effettuate per conto terzi.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	40.213	(5.605)	34.608
Risconti passivi	7.776.862	538.170	8.315.032
Totale ratei e risconti passivi	7.817.075	532.565	8.349.640

La voce ratei passivi ammonta al 31/12/2020 a € 34.608 ed è relativa alla quota di competenza 2020 di alcuni servizi di consulenza legale e canoni per dispositivi per la trasmissione dati e telefonia fatturati posticipatamente.

I risconti passivi invece passano da € 7.776.862 a € 8.315.032 si riferiscono a:

- € 568.581 per quote di abbonamenti annuali rinnovati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri, con un calo di € 498.350 rispetto al 2019;
- € 205.859 per biglietti in c/deposito presso rivendite con una diminuzione di € 26.847 rispetto all'esercizio precedente;
- € 4.765.620 per contributi regionali c/acquisto autobus. Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati erogati e stanziati nuovi contributi per € 945.496. La quota totale rilevata a conto economico in base alla vita utile degli autobus è pari a € 602.306.
- € 2.135.889 per contributi regionali c/investimenti per gli immobili per i quali è in corso il relativo ammortamento alla data del 31/12/2020, con la quota transitata a conto economico per € 62.954. Inoltre si rileva l'erogazione di una prima tranche del contributo per la nuova autostazione di San Donà di Piave per € 253.010 e lo stanziamento di una tranche successiva per l'autostazione stessa per € 1.340;
- € 167.609 da contributi regionali e provinciali c/investimenti per attrezzature diverse e tecnologie per bigliettazione elettronica, con una diminuzione di € 42.693 per la quota transitata a conto economico e il contemporaneo incremento per € 100.000 per i contributi ricevuti per la sistemazione e messa in sicurezza delle fermate lungo la SP52 e SP47 (S. Donà-Eraclea);
- € 356.473 per la quota di competenza 2021 delle risorse del Fondo indennizzo ricavi stabilite con il D.L. 34/2020, art. n.200, e il D.L. 104/2020, art. n.44, per il periodo 23 febbraio 2020 - 31 gennaio 2021 ed impegnate dalla Regione Veneto tramite DGR 1320 del 08/09/2020 e DGR 1814 del 29/12/2020;
- € 115.002 per la quota di competenza degli esercizi futuri del credito d'imposta di cui l'art. 1, commi da 184 a 197, Legge n.160/2019 (Finanziaria 2020), spettante per gli investimenti effettuati nel 2020 in beni strumentali nuovi "generici".

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Il valore della produzione risulta così composto.

Descrizione	Saldo al 31/12 /2019	Saldo al 31/12 /2020	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	24.809.215	8.827.744	-15.981.471
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	224.732	256.109	31.377
Contributi in conto esercizio	16.636.571	23.857.418	7.220.847
Contributi in conto investimenti	614.545	712.951	98.406
Altri ricavi	3.017.937	1.643.600	-1.374.337
	45.303.000	35.297.822	-10.005.178

Tutti i ricavi sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

I ricavi delle vendite e prestazioni risultano al 31/12/2020 così formati.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Introiti da linee extraurbane	7.179.904
Introiti da linee urbane	505.851
Introiti da linee commerciali	111.180
Linee scol., atipiche e subaff	587.318
Ricavi per noleggi	259.788
Proventi servizio parcheggio	183.703
Totale	8.827.744

I ricavi delle vendite ammontano a € 8.827.744, con un importante decremento rispetto al periodo di confronto di € 15.981.471. I proventi del traffico sono riportati con maggior dettaglio nella seguente tabella e confrontati con i valori dell'esercizio 2019:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2019	Saldo al 31/12 /2020	Variazione	Variazione %
Biglietti e abbonamenti su linee extraurbane	20.145.238	7.179.904	-12.965.334	-64,36%
Biglietti e abbonamenti su linee urbane	1.207.821	505.851	-701.970	-58,12%
Totale linee urbane ed extraurbane	21.353.059	7.685.755	-13.667.304	-64,01%
Biglietti su linee commerciali	314.652	111.180	-203.472	-64,67%
TOTALE TITOLI DI VIAGGIO	21.667.711	7.796.935	-13.870.776	-64,02%
Proventi da servizi in subconcessione	149.473	96.858	-52.615	-35,20%
Proventi da servizi scolastici e atipici	962.873	490.461	-472.412	-49,06%
Proventi da servizi di noleggio	1.725.837	259.787	-1.466.050	-84,95%
TOTALE PROVENTI DEL TRAFFICO	24.505.894	8.644.041	-15.861.853	-64,73%

Nell'esercizio 2020 a causa della situazione epidemiologica e delle diverse misure restrittive adottate dalle autorità nazionali, tra le quali la chiusura delle scuole e di diverse attività commerciali, è stato registrato un significativo calo dalla vendita dei titoli di viaggio e dei corrispettivi per i servizi svolti. Inoltre è stato rilevato un forte impatto negativo nel settore turistico rilevando un calo dei corrispettivi dei servizi aeroportuali di circa il 80,19%.

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio, per € 256.109, per manutenzioni straordinarie effettuate sugli autobus.

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2019	Saldo al 31/12 /2020	Variazione
Contributi Città Metrop. di Venezia per servizi minimi	14.863.995	15.347.168	483.173
Contributi da enti locali e soggetti privati diversi	900.675	478.793	-421.882
Recupero accise su gasolio autotrazione	844.777	508.404	-336.373
Finanziamento contributi malattia L.266/05	27.124	46.017	18.893
Altri contributi in conto esercizio	0	7.477.036	7.477.036
Totale contributi in conto esercizio	16.636.571	23.857.418	7.220.847
Contributi conto acquisto autobus	509.511	602.306	92.795
Contributi conto attrezzature diverse	42.080	42.693	613
Contributi conto costruzione immobili	62.954	62.954	-
Credito d'imposta investimenti in beni strumentali	-	4.998	4.998
Totale contributi in conto investimenti	614.545	712.951	98.406
Provvigioni	351.995	94.066	-257.929
Prestazione a terzi	201.459	124.032	-77.427
Rimborso e recupero spese da terzi	605.863	95.560	-510.303
Prestazioni a terzi del personale	413.202	196.755	-216.447
Locazioni e rimborsi condominiali	233.938	184.382	-49.556
Fitto e usufrutto automezzi	657.794	306.465	-351.329
Altri corrispettivi	89.598	29.757	-59.841
Totale corrispettivi	2.553.849	1.031.017	-1.522.832
Sanzioni e transazioni amministrative	100.460	114.836	14.376
Risarcimento danni sinistri	108.936	213.862	104.926
Rimborso mensa aziendale	39.271	5.642	-33.629
Rimborso massa vestiario	29.731	26.818	-2.913
Sopravvenienze attive	10.928	158.413	147.485
Altri	174.762	93.011	-81.751
Totale altri ricavi e proventi diversi	464.088	612.582	148.494

Dall'analisi delle variazioni intervenute nelle componenti degli altri ricavi e proventi si può registrare quanto segue:

- altri contributi in conto esercizio pari a € 7.477.036 composti da:
 - € 2.149.630 quota esercizio 2020 delle risorse totali pari a € 2.362.352 stanziata per il periodo 23/02/2020-31/01/2021 sul Fondo istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art.200, comma 1, del D.L. n.34/2020 (rilancio);
 - € 1.449.595 quota esercizio 2020 delle risorse totali pari a € 1.593.165 stanziata per il periodo 23/02/2020-31/01/2021 sul Fondo istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art. 44 del D.L. n. 104/2020 (Agosto);
 - € 723.201 quota esercizio 2020 delle risorse totali pari a € 945.013 stanziata per il periodo 23/02/2020-06/04/2021 sul Fondo istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art. 22 ter del D.L. n. 137/2020 (Ristori);
 - € 2.892.802 quota esercizio 2020 delle risorse totali pari a € 3.780.052 stanziata per il periodo 23/02/2020-06/04/2021 sul Fondo istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art. 29 del D.L. n. 41/2021 (Sostegni) la cui modalità di contabilizzazione viene descritta al relativo paragrafo nei criteri di valutazione;
 - € 200.308 quota delle risorse stabilite dall'art. 44 del D.L. n. 104/2020 (Agosto) per il finanziamento dei servizi aggiuntivi attivati nell'esercizio 2020 per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento adottate e, in particolare, al limite di riempimento dei mezzi;

- € 43.550 per contributi rientranti tra le misure per ristorare le imprese esercenti servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19, di cui all'art. 229, comma 2 -bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni, con legge 17 luglio 2020, n.77, secondo i criteri e le modalità disciplinati dal decreto n. 562 del 4 dicembre 2020;
- € 17.950 per il credito d'imposta spettante per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale stabilito dall'art.125 del D.L. n. 34/2020.
- il calo pari a € 510.303 in Rimborso e recupero spese da terzi dovuto principalmente al mancato riaddebito di spese sostenute per lo svolgimento di servizi in ATI sospesi nel periodo (Linea aggiuntiva al TPL Venezia-Mestre-Aeroporto Treviso);
- la riduzione di € 216.447 e di € 351.329 in Prestazioni a terzi del personale e in Fitto e usufrutto automezzi legati alla sospensione e alla riduzione di servizi di aziende terze (specialmente della partecipata F.A.P. Autoservizi S.p.A.) per i quali è solitamente impiegato personale o mezzi ATVO;
- il decremento per € 257.929 delle provvigioni per il calo delle vendite effettuate in conto terzi.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Saldo al 31/12 /2019	Saldo al 31/12 /2020	Variazione
Carburanti	5.716.786	3.262.275	-2.454.511
Lubrificanti	138.818	90.103	-48.715
Pneumatici	240.168	153.341	-86.827
Ricambi diversi, minuteria e vari	1.676.184	1.314.147	-362.037
Vestiario industriale	1.666	17.055	15.389
Titoli di viaggio	65.446	7.195	-58.251
Massa vestiario	115.281	133.259	17.978
	7.954.349	4.977.375	-2.976.974

Come si evince dalla tabella i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono diminuiti nell'esercizio per € 2.976.974. Tale variazione è legata principalmente alla riduzione delle corse e dei servizi e quindi delle percorrenze effettuate a causa della situazione emergenziale che hanno comportato un minor consumo delle materie prime, in particolar modo del carburante. Inoltre è da evidenziare un decremento di € 362.037 dei ricambi diversi correlato in parte alla riduzione delle scorte in magazzino.

Costi per servizi

Descrizione	Saldo al 31/12 /2019	Saldo al 31/12 /2020	Variazione
Manutenzioni beni aziendali e software	1.183.432	1.053.450	-129.982
Assicurazioni	812.727	729.956	-82.771
Utenze, servizi telefonici e postali	707.476	678.744	-28.732
Servizio mensa aziendale	670.100	527.405	-142.695
Autostrada, pedaggi e posteggi	355.326	123.150	-232.176
Servizi in subappalto	1.863.467	726.442	-1.137.025
Compensi a terzi per rivendita titoli di viaggio	831.079	214.342	-616.737
Spese e commissioni bancarie	116.008	47.202	-68.806
Altri costi per servizi	1.905.466	1.465.757	-439.709
	8.445.081	5.566.448	-2.878.633

La voce Costi per servizi al 31/12/2020 è pari a € 5.566.448 con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 2.878.633 pari al 34,09%. L'Azienda, considerando la significativa contrazione dei ricavi, ha cercato di contenere il più possibile i costi, in particolar modo quelli variabili come si evince dalla tabella sopra riportata.

Costi per il godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi hanno registrato un decremento legato al minor utilizzo di mezzi della partecipata F.A.P. Autoservizi nello svolgimento dei propri servizi e a una riduzione delle locazioni e degli affitti

passivi a seguito di contrattazione con i fornitori per la ridefinizione dei canoni, in particolar modo per le sedi aeroportuali. Si evidenzia inoltre il normale proseguimento dei piani di leasing con un'imputazione di costo di competenza dell'esercizio 2020 per € 949.753.

Costi per il personale

Descrizione	Saldo al 31/12 /2019	Saldo al 31/12 /2020	Variazione
Salari e stipendi	16.378.104	13.907.791	-2.470.313
Oneri sociali	4.899.416	3.688.564	-1.210.852
Trattamento di fine rapporto	1.155.757	1.021.549	-134.208
Trattamento di quiescenza e simili	165.464	168.770	3.306
Altri costi	794.691	26.459	-768.232
	23.393.432	18.813.133	-4.580.299

La voce ha registrato un calo di € 4.580.299 legato al minor impiego di personale stagionale dovuto all'evidente riduzione dei servizi, all'utilizzo degli ammortizzatori sociali e a sgravi contributivi concessi dalla normativa a livello nazionale. Tale voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e quanto previsto dai contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Al 31/12/2020 il totale degli ammortamenti è pari a € 3.040.517, in aumento di € 295.777 a causa degli investimenti effettuati lo scorso esercizio imputati ad aliquota piena nel 2020 e dei nuovi investimenti effettuati nell'esercizio ed ammortizzati ad aliquota dimezzata.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come già precedentemente esposto, nell'esercizio 2020, si è proceduto a stanziare € 14.979, al fondo svalutazione crediti fiscale, pari allo 0,5% del valore nominale dei crediti commerciali.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione nell'esercizio 2020 sono passati da € 893.736 a € 792.179. Tale voce di bilancio comprende principalmente costi per contributi e sponsorizzazioni per € 141.966, inserzioni su G.U.R.I., giornali e riviste per € 56.766, tasse di circolazione automezzi per € 162.879 e oneri sostenuti per I.M.U. per € 157.753.

Proventi e oneri finanziari

Non vi sono proventi da partecipazione indicati nell'art. 2425 n. 15.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	339
Altri	1.934
Totale	2.273

Gli oneri finanziari, che ammontano nell'esercizio 2020 a € 2.273, sono riferiti agli interessi passivi dovuti per l'apertura di credito nel conto bancario con l'istituto Friuladria Credit Agricole e agli interessi addebitati in seguito alla chiusura di una pratica relativa ad un fornitore.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nelle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono riportati i valori relativi alla differenza derivante dall'adeguamento della partecipazione valutata al patrimonio netto in F.A.P. Autoservizi S.p.A. al 31/12/2020 e di Brusutti S.r.l. al 31/12/2019.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

v.2.11.3

ATVO S.P.A.

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.
 Sono state utilizzate imposte anticipate per un imponibile di € 1.917, relative alla ripresa dell'ammortamento dell'avviamento della licenza del Comune di Marcon – VE, del valore di € 34.500, per l'imposta Irap di € 75 e per imposta IRES per € 460.

In dettaglio si riporta il seguente prospetto:

Descrizione	Irap/ Ires	Residuo al 31.12.19		Decrementi 2020		Incrementi 2020		Residuo al 31.12.20	
		%	Imp.le	Imp.	Imp.le	Imp.	Imp.le	Imposta	Imp.le
Amm.to	3,9	11.496	445	1.917	75	-	-	9.579	370
Avviamento									
Amm.to	24,0	11.496	2.860	1.917	460	-	-	9.579	2.400
Avviamento									

Per completezza di informativa si riportano i prospetti di riconciliazione previsto dalle norme di riforma del diritto tributario di cui all'art. 109 T.U.I.R.:

Determinazione dell'imponibile IRES:

Risultato prima delle imposte		84.868
Onere fiscale teorico 24,00%	20.368	
VARIAZIONI IN AUMENTO DEL REDDITO		
Imposte non deducibili	157.753	
Ammende, sanzioni, penalità, imposte su dichiarazione esercizi precedenti	3.993	
Accantonamenti a fondi rischi non deducibili	314.076	
Spese per automezzi aziendali non deducibili	41.511	
Spese rappresentanza	4.032	
Svalutazioni e minusvalenze patrimoniali e sopr.passive	307.132	
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO		828.497
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DEL REDDITO		
Bonus gasolio	508.405	
Previdenza complementare	39.710	
Utilizzo fondo spese legali	520	
Deduzione quota 10%IRAP	-	
Quota spese rappresentanza	3.024	
Deducibilità 40% dell'ammortamento su acquisti nuovi beni (dal 15.10.15)	590.055	
Deducibilità 30% dell'ammortamento su acquisti nuovi beni (dal 01.01.18)	133.383	
Deducibilità 30% dell'ammortamento su acquisti nuovi beni (dal 01.01.19)	57.761	
Quota IMU deducibile (60%)	94.652	
Contributi erogati in via eccezionale emer.epid.COVID-19	7.276.728	
Credito d'imposta beni strumentali nuovi	4.998	
Deducibilità Irap versata (costi personale)	-	8.709.236
Differente temporanee in diminuzione del reddito:		
Deducibilità 1/18 ammortamento avviamento licenza bus noleggio Comune Marcon VE – imposte anticipate	1.917	1.917
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		8.711.153
Differenze temporanee deducibili di esercizi precedenti:		
Perdita di esercizio		-7.797.788
Perdite scomputabili esercizi precedenti (massimo 80% del reddito)		-
Detrazione per ACE		-
Perdita di esercizio		-7.797.788
Totale imposta IRES (onere fiscale effettivo: 0%)		-
Determinazione dell'imponibile IRAP:		
Valore della produzione		19.516.747

v.2.11.3

ATVO S.P.A.

<i>Onere fiscale teorico 3,9%</i>	761.153	
Costi non deducibili e maggiori ricavi tassabili		
Imposte indeducibili	157.753	
Rimborso spese e indennità chilometrica al personale	61.503	
Compensi agli amministratori e collaboratori e relativi oneri	197.174	
Altri oneri indeducibili	23.706	
Interessi su canoni leasing	53.782	
Totale in aumento		493.918
Differenze temporanee (in diminuzione del reddito):		
Ripresa avviamento su ammort. licenza bus Marcon VE	1.917	
Ricavi non tassabili e maggiori costi deducibili:		
Utilizzo fondo spese legali	520	
Bonus gasolio	508.405	
Contributi erogati in via eccezionale emer.epid.COVID-19	7.276.728	
Credito d'imposta beni strumentali nuovi	4.998	
Altre variazioni in diminuzione	40.000	
Totale in diminuzione		7.832.568
Valore della produzione lorda		12.178.097
Quota costi personale a tempo indeterminato		-18.701.610
Deduzione per contributi assicurativi		-396.997
Imponibile fiscale		-6.920.510
Imposta corrente sul reddito di esercizio (onere fiscale effettivo 0%)		-

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria è il seguente:

- dirigenti n.2;
- quadri n.4;
- impiegati n.43 (inclusi addetti alle biglietterie);
- autisti n.300;
- personale di officina n.37;
- altro personale movimento n.55.

Il totale dei dipendenti al 31.12.2020 è pari a 443, mentre i dipendenti medi nell'anno 2020 sono determinati in numero di 441.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a € 57.174 comprensivi di rimborso spese e oneri per l'espletamento del mandato, totalmente erogati nell'esercizio.

I compensi spettanti ai sindaci ammontano a € 45.558, comprensivi di rimborso di spese e oneri per l'espletamento dell'incarico, e alla società di revisione per € 16.016 oltre ad altre attività non di revisione per € 20.750.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale interamente versato ammonta a € 8.974.600, suddiviso in 89.746 azioni del valore nominale di € 100 ciascuna.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili, né altri strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

Si riportano le informazioni delle operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto. I contratti sono contabilizzati dalla società secondo il metodo cosiddetto "patrimoniale", in relazione al quale si forniscono le seguenti informazioni:

- contratti n: "222039-224008-224010-224011-224013-224014-224015-224016" del 20/12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 8 autobus Man Lion's City A21 dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. della durata 30/03/2018-30/03/2024. Si riportano i seguenti dati riferiti a ciascuno degli autobus:
 - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 219.405,00
 - Canone anticipato iniziale € 43.881,00
 - Canoni periodici: n. 71 di € 2.658,67 IVA esclusa;
 - Prezzo opzione finale € 2.194,05 IVA esclusa;
 - Corrispettivo Totale € 232.646,57
 - Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
 - Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;
 - Risconto attivo canoni imputati al 31/12/2020: € 27.407,08;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2020 (al netto quota indicizzazione di € 1.088,47) € 2.108,77;
- Ammortamento esercizio 2020 (aliquota 8,33%): € 18.283,75

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 219.405,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2020 € 45.709,38;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2020 € 173.695,62;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € 97.760,87.
- contratti n: "224019-224022-224023-224024-224026-224029-224030-224033-224035-224038-224039" del 20 /12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 11 autobus Man Lion's Coach R09 dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. della durata 27/04/2018-27/04/2024. Si riportano i seguenti dati riferiti a ciascuno degli autobus:
 - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 250.250,00
 - Canone anticipato iniziale € 50.050,00
 - Canoni periodici: n. 71 di € 3.032,44 IVA esclusa;
 - Prezzo opzione finale € 2.502,50 IVA esclusa;
 - Corrispettivo Totale € 265.353,24
 - Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
 - Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;
 - Risconto attivo canoni imputati al 31/12/2020: € 31.620,31;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2020 (al netto quota indicizzazione di € 1.268,13) € 2.455,35;
- Ammortamento esercizio 2020 (aliquota 8,33%): € 20.854,17

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 250.250,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2020 € 52.135,42;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2020 € 198.114,58;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € 114.268,43
- contratti n: "224021-224027-224041" del 20/12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 3 autobus Man Lion's Coach R09 dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. della durata 11/05/2018-11/05/2024. Si riportano i seguenti dati riferiti a ciascuno degli autobus:
 - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 250.250,00
 - Canone anticipato iniziale € 50.050,00
 - Canoni periodici: n. 71 di € 3.032,44 IVA esclusa;
 - Prezzo opzione finale € 2.502,50 IVA esclusa;
 - Corrispettivo Totale € 265.353,24
 - Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
 - Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;
 - Risconto attivo canoni imputati al 31/12/2020: € 30.284,19;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2020 (al netto quota indicizzazione di € 1.294,71) € 2.480,68;
- Ammortamento esercizio 2020 (aliquota 8,33%): € 20.854,17

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 250.250,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2020 € 52.135,42;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2020 € 198.114,58;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € 116.137,04.
- contratto n: "232962" del 20/12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 1 autobus Man Lion's Coach R09 con pedana dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. della durata 08/05 /2018-08/05/2024. Si riportano i seguenti dati:
 - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 273.625,00
 - Canone anticipato iniziale € 54.725,00

- Canoni periodici: n. 71 di € 3.315,69 IVA esclusa;
- Prezzo opzione finale € 2.736,25 IVA esclusa;
- Corrispettivo Totale € 290.138,99;
- Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
- Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;
- Risconto attivo canoni imputati al 31/12/2020: € 32.175,48;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2020 (al netto quota indicizzazione di € 1.415,62) € 2.685,41;
- Ammortamento esercizio 2020 (aliquota 8,33%): € 22.802,08;

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 273.625,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2020 € 57.005,21;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2020 € 216.619,79;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € 126.013,15.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con le società controllate e collegate sono strumentali alla realizzazione dell'oggetto sociale e si riferiscono sia a servizi di trasporto pubblico locale effettuati in sub affidamento, come previsto dall'ex art. 25 L.r. 8/2005, e nella forma di associazione temporanea di impresa, in base all'ex art.4, comma 4, L.r. n.25/1998, sia per la produzione, la vendita e la commercializzazione di software e hardware, nonché la relativa consulenza, progettazione, fornitura e installazione di tecnologie attinenti al settore della mobilità di persone e cose. Le suddette operazioni sono avvenute ad ordinarie condizioni di mercato.

Inoltre in data 25 Giugno 2015 è stato sottoscritto presso il Not. Bianchini di San Donà di Piave rep. 763, un contratto di rete imprese con la controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A., successivamente prorogato in data 30 giugno 2018 con termine il 30 giugno 2021 rep.167 Not. Bianchini. A tale rete, denominata "Rete Trasporti Pubblici del Veneto", hanno inoltre aderito le società Jtaca S.r.l. di Lido di Jesolo, Martini Bus S.r.l. di Mestre Venezia e La Linea S.p.a. di Marghera Venezia.

In dettaglio sono riassunte le operazioni poste in essere con la controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A.:

- Contratto del 30/10/2017 prot. n. 3131 per l'assegnazione in subaffidamento di n.8 linee di Trasporto Pubblico Locale;
- Contratto in associazione in partecipazione sottoscritto in data 28/12/2006, in proroga, per l'effettuazione di servizi di linea, scolastici e di noleggio;

Le operazioni poste in essere con le società collegate Brusutti s.r.l. e Consorzio Teknobus sono riepilogate di seguito.

Per la società Brusutti s.r.l.:

- effettuazione dei servizi scolastici, integrativi e sperimentali di T.P.L., di noleggio con conducente, attività di biglietteria e di agenzia di cui al contratto in associazione in partecipazione sottoscritto con la società in data 23/04/2002;
- effettuazione del servizio di trasporto pubblico locale, ex art. 4 c. 4 della L.R. 25/98 linea Venezia-Mestre-Treviso Aeroporto secondo l'accordo del 28 aprile 1998, del successivo A.T.I. del 22 luglio 1999 nonché del successivo accordo del 10/09/2007 (Decreto Dirigenziale della Provincia di Venezia n. 2010/916 del 11/11/2010 proroga al 31/12/2011); dal 1 gennaio 2012 la linea è stata riconosciuta come servizio aggiuntivo da parte dell'Ente affidante Città Metropolitana di Venezia con determina n. 167/2011 del 16/11/2011.

Per il Consorzio Teknobus:

- fornitura, attivazione nonché manutenzione, anche tramite la collaborazione delle altre società consorziate (VARGROUP S.p.A. di Empoli e Protolab s.r.l. di Padova), del sistema di bigliettazione elettronica, del sistema di monitoraggio del servizio e della flotta automobilistica, oltre che del progetto Infomobilità denominato OBI TURINFO.

Il rapporto con il Consorzio Teknobus in passato ha permesso il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Veneto e la Città Metropolitana di Venezia per l'attuazione del Programma Regionale Investimenti per tecnologie nel settore del trasporto pubblico locale 2003/2004 di cui alla D.G.R. 4138 /2003, prorogato nei termini di esecuzione dei progetti al 31/12/2010, laddove il progetto ATVO è stato approvato per un costo complessivo di € 3.547.960 e finanziato al 50%.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

I conti d'ordine si riferiscono a:

-garanzie di terzi relative ad appalti di beni e servizi;	€	1.889.834
-valore delle ipoteche prestate da terzi a garanzia per l'acquisizione della partecipazione della società Brusutti s.r.l.;	€	258.228
-garanzie a terzi prestate per appalti di servizi;	€	6.080.552
Totale garanzie	€	8.228.614
-valore storico dei contributi in conto investimenti.	€	35.848.988
Totale conti d'ordine	€	44.077.602

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già affrontato, il 2020 è stato segnato dalla pandemia COVID-19, la quale ha avuto forti ripercussioni sul settore del trasporto pubblico locale e del noleggio autobus.

Le prospettive per il 2021 non lasciano però allo stato attuale intravedere margini certi di ripresa del settore e di ritorno a un equilibrio economico-finanziario complessivo in assenza di misure pubbliche di sostegno. Il superamento della crisi emergenziale è auspicabile solo nel secondo semestre dell'anno, quando è prevista una disponibilità più diffusa delle vaccinazioni. Ad ogni modo si ritiene che il settore ne uscirà profondamente trasformato con un forte rischio che il livello della domanda di trasporto permanga a livelli inferiori rispetto al dato pre-covid, sia per un diffuso timore ingenerato nell'utilizzo dei mezzi pubblici i quali, contro ogni evidenza scientifica, vengono descritti come luoghi ad elevato rischio di contagio, sia per una probabile diffusione del lavoro agile anche dopo la crisi. Sarà perciò importante evitare il pericolo di una sensibile riduzione dei livelli di fidelizzazione della clientela e di un ritorno all'utilizzo di un mezzo privato con le relative conseguenze a livello di inquinamento e di traffico nelle aree urbane. E' auspicabile quindi che vengano introdotte misure a protezione e rilancio del settore anche nel medio-lungo periodo.

Dal proprio punto di vista la Società ha provveduto ad effettuare un aggiornamento delle previsioni finanziarie per il prossimo periodo con la ragionevole certezza che la Società disponga di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa nel prevedibile futuro.

L'organo amministrativo ha redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 38-quater, comma 2, decreto 34/2020 (Legge 77/20, DL Rilancio). Coerentemente con le indicazioni contenute nel documento n.8 dell'OIC, l'organo amministrativo segnala di aver tenuto conto che, nel bilancio chiuso al 31/12/2019, sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 21 dell'OIC 11 nonchè dell'art.7 del decreto Liquidità dell'8 Aprile 2020 (D.L. n. 23/2020).

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si ricorda che la società è sottoposta al controllo da parte della Città Metropolitana di Venezia, per la quale si riporta un riassunto dei principali dati riferiti all'ultimo bilancio approvato dall'Ente e relativo all'esercizio 2020:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

A) CREDITI vs. PARTECIPANTI	€	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	€	529.114.579
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€	166.315.459
D) RATEI E RISCONTI	€	262.538
TOTALE DELL'ATTIVO	€	695.692.576

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO	€	493.362.317
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	2.650.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€	-
D) DEBITI	€	62.130.875

v.2.11.3

ATVO S.P.A.

E) RATEI E RISCONTI	€	137.549.384
TOTALE DEL PASSIVO	€	695.692.576
CONTO ECONOMICO		
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€	144.837.523
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€	138.519.389
A-B	€	6.318.134
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	15.851
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	€	27.203
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€	1.493.573
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	7.854.761
IMPOSTE	€	739.833
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€	7.114.928

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha beneficiato dei seguenti contributi erogati dalle pubbliche amministrazioni:

- € 437.416 per contributi regionali in conto acquisto autobus designati dal Decreto 25/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il rinnovo del Parco autobus di TPL, per le annualità 2017-2019, tramite procedura effettuata mediante una centrale unica di committenza nazionale, identificata in Consip S.p.A., con erogazione stabilita dalla Deliberazione della Giunta Regionale nr.462 del 10/04/2018.
- € 253.010 per la prima erogazione di contributi nell'ambito del Bando periferie - progetto RE.MO.VE. per la costruzione della nuova autostazione sita in San Donà di Piave;
- € 100.000 per contributi della Città Metropolitana di Venezia per esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria alle fermate autobus in fregio alle S.P. nr.47 e nr.52 stabilite con Determinazione N.589/2020;
- € 17.950 per il credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione introdotto dall'articolo 125 del D.L. n. 34/2020 Rilancio;

Inoltre si è proceduto a stanziare i seguenti contributi, relativi ad autobus acquistati nell'esercizio, che saranno erogati nel 2021:

- € 381.060 per contributi regionali in conto acquisto autobus designati dal Decreto 25/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il rinnovo del Parco autobus di TPL, per le annualità 2017-2019, tramite procedura effettuata mediante una centrale unica di committenza nazionale, identificata in Consip S.p.A., con erogazione stabilita dalla Deliberazione della Giunta Regionale nr.462 del 10/04/2018;
- € 127.020 per contributi regionali in conto acquisto autobus. Tali contributi, relativi alla assegnazione delle Economie delle risorse designate dal Decreto 25/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il rinnovo del Parco autobus di TPL, per le annualità 2017-2019, tramite procedura effettuata mediante una centrale unica di committenza nazionale, identificata in Consip S.p.A., con erogazione stabilita dalla Deliberazione della Giunta Regionale nr.1903 del 17/12/2019;
- 1.339,57 per la seconda erogazione di contributi nell'ambito del Bando periferie - progetto RE.MO.VE. per la costruzione della nuova autostazione sita in San Donà di Piave;

Si riepilogano inoltre le risorse straordinarie erogate o stanziate nell'esercizio a fronte dell'emergenza COVID-19 per un importo totale di competenza 2020 pari a € 7.459.086:

- € 2.149.630 quota esercizio 2020 delle risorse totali pari a € 2.362.352 stanziate per il periodo 23/02/2020-31/01/2021 sul Fondo istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art.200, comma 1, del D.L. n.34/2020 (rilancio);
- € 1.449.595 quota esercizio 2020 delle risorse totali pari a € 1.593.165 stanziate per il periodo 23/02/2020-31/01/2021 sul Fondo istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art. 44 del D.L. n. 104/2020 (Agosto);
- € 723.201 quota esercizio 2020 delle risorse totali pari a € 945.013 stanziate per il periodo 23/02/2020-06/04/2021 sul Fondo istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art. 22 ter del D.L. n. 137/2020 (Ristori);
- € 2.892.802 quota esercizio 2020 delle risorse totali pari a € 3.780.052 stanziate per il periodo 23/02/2020-06/04/2021 sul Fondo istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art. 29 del D.L. n. 41/2021 (Sostegni) la cui modalità di contabilizzazione viene descritta al relativo paragrafo nei criteri di valutazione;
- € 200.308 quota delle risorse stabilite dall'art. 44 del D.L. n. 104/2020 (Agosto) per il finanziamento dei servizi aggiuntivi attivati nell'esercizio 2020 per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento adottate e, in particolare, al limite di riempimento dei mezzi;
- € 43.550 per contributi rientranti tra le misure per ristorare le imprese esercenti servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19, di cui all'art. 229,

comma 2 -bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni, con legge 17 luglio 2020, n.77, secondo i criteri e le modalità disciplinati dal decreto n. 562 del 4 dicembre 2020;

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di € 84.333, si propone quanto segue:

- accantonamento al fondo di riserva legale per € 4.217;
- destinazione utile da portare a nuovo per € 80.116.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare, come disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle nostre scritture contabili.

Sulla scorta delle informazioni fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020.

San Donà di Piave, 27/05/2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Fabio Turchetto)

Dichiarazione di conformità del bilancio

**Copia conforme al documento originale conservato presso la società.
Il Legale rappresentante Fabio Turchetto**

ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DIPIAVE - Cod. Fisc. 84002020273
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG. 190



VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL GIORNO

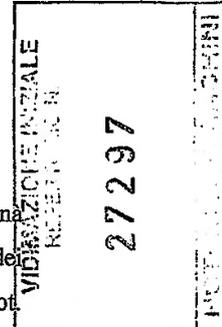
08 LUGLIO 2021

Oggi 08 luglio 2021 alle ore 10.30 presso la sede sociale di ATVO in San Donà di Piave (VE), Piazza IV Novembre, n. 8, si è riunita l'Assemblea Generale dei soci, a seguito della convocazione della medesima, inviata con nota pec prot. n.2097/mdp del 10.06.2021, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 69 del 12.06.2021, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni Presidente Assemblea;
- 2) Comunicazioni Presidente Consiglio di Amministrazione;
- 3) Approvazione Bilancio al 31.12.2020; relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione; relazione Collegio Sindacale; relazione società di revisione. Provvedimenti inerenti e conseguenti ex art. 2364 Codice Civile;
- 4) Relazione sul Governo societario esercizio 2020 art.6 c.4 D. Lgs 175/2016;
- 5) Informativa sulla società partecipata Brusutti Srl.

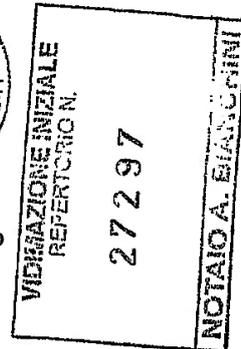
Sono presenti, a mezzo videoconferenza, i soci:

- Dolomiti Bus S.p.A. rappresentata dal Presidente dott. Andrea Biasiotto;
- Comune di San Donà di Piave, rappresentato dal delegato Assessore Daniele Terzariol;
- ATAP S.p.A., rappresentata dalla delegata Cristina Scussel;
- Comune di San Michele al Tagliamento, rappresentato dal Sindaco Pasqualino Codognotto;
- Comune di Eraclea, rappresentato dalla delegata Assessore Michela Vettore;
- Comune di Caorle, rappresentato dal Vicesindaco Comisso Giovanni;
- Comune di Concordia Sagittaria rappresentato dal Sindaco Claudio Odorico;
- Comune di Musile di Piave, rappresentato dalla delegata Assessore Elisa Pierobon;
- Comune di Noventa di Piave, rappresentato dal delegato Assessore Federico Fantuz;
- Comune di Ceggia, rappresentato dal Sindaco Mirko Marin;



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod. Fisc. 84002020273
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG. 191



- Comune di Fossalta di Piave, rappresentato dal Sindaco ~~Maurice Finotto~~;
 - Comune di Annone Veneto, rappresentato dal delegato Sindaco di Teglio Veneto Oscar Cicuto;
 - Comune di Gruaro, rappresentato dall'Assessore delegato Stefania Fagotto;
 - Comune di Teglio Veneto, rappresentato dal Sindaco Oscar Cicuto;
 - Comune di Fossalta di Portogruaro, rappresentato dalla delegata Vicesindaco di Cinto Caomaggiore Lilian Pestana;
 - Comune di Portogruaro, rappresentato dal delegato Assessore Pietro Rambuschi;
 - Comune di Cintocaomaggiore, rappresentato dal Vicesindaco Lilian Pestana;
- sono altresì presenti, in sede, i soci:
- Città Metropolitana di Venezia, rappresentata dal Dirigente delegato dr. Matteo Todesco;
 - La Linea 80 S.c.a.r.l., rappresentata dall'Amministratore Delegato Massimo Bettarello,
 - Comune di Jesolo, rappresentato dal Vicesindaco Roberto Rugolotto;
- costituenti il 96,25% del capitale sociale pari a 86.381 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto;
- per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, in sede, il Presidente Fabio Turchetto ed i consiglieri Mariapia Ceolotto e Pierpaolo Padovan;
 - per il Collegio Sindacale sono presenti, in sede, il Presidente Enrico Zanetti ed i sindaci Aldo Canal e Stefania Brunetta.

In apertura, il socio di maggioranza, Città Metropolitana di Venezia, rappresentato dal dr. Matteo Todesco, assume la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 18 dello Statuto e dichiara l'Assemblea stessa regolarmente costituita per deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

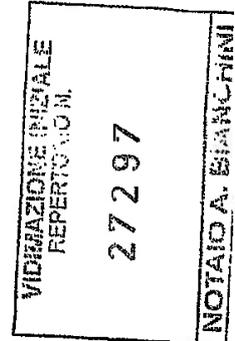
L'Assemblea incarica per le funzioni di Segretario il Direttore Generale della società, l'ing. Stefano Cerchier, che accetta.

1) Comunicazioni Presidente Assemblea.

Il Presidente dott. Matteo Todesco ringrazia i presenti della partecipazione, porta

ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod. Fisc. 84002020273
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG. 193



Su invito del Presidente dell'Assemblea, il dirigente amministrativo dr. Scaggiante illustra i principali aspetti economici, patrimoniali e finanziari del bilancio di esercizio al 31.12.2020 e del bilancio consolidato ATVO S.p.A.

La società nell'anno della Pandemia da Covid-19 ha rilevato un crollo verticale della domanda di trasporto e, quindi, un calo di servizi effettuati. Pertanto sono state adottate una serie di misure finalizzate al contenimento dei costi tramite l'utilizzo di ammortizzatori sociali, la fruizione del monte ferie non godute, la sospensione dei costi assicurativi non utilizzati e si è deciso di non adottare la misura straordinaria di rinvio degli ammortamenti, prevista dal governo per le società in difficoltà.

Il bilancio di esercizio è stato redatto con il presupposto della continuità aziendale utilizzando la facoltà di deroga prevista dall'art.38 quater c.2 del D.L. 34/2020 (D.L. "Rilancio").

L'organo amministrativo ha segnalato di aver tenuto conto che, nel bilancio chiuso al 31.12.2020, sussistenza la continuità aziendale ai sensi del par.21 dell'OIC 11.

La società ha provveduto ad effettuare un aggiornamento delle previsioni finanziarie dopo la chiusura dell'esercizio con la ragionevole certezza che potrà disporre di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa.

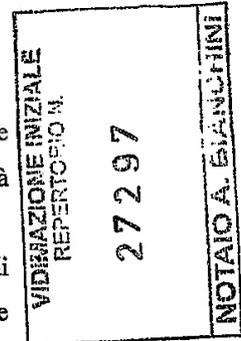
Dal punto di vista economico si evidenzia quanto segue.

Il valore della produzione risulta in diminuzione di circa il 22,04% rispetto all'esercizio precedente e, nelle sue componenti, rileva:

- una diminuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi nel complesso di circa il 64,42%;
- un incremento di circa il 14,00% dei costi capitalizzati per manutenzioni straordinarie su autobus dovuto al contenimento del rinnovo parco rispetto alle linee elaborate dall'originario piano industriale aziendale della società riadattato in seguito al periodo emergenziale;
- un incremento complessivo degli altri ricavi e proventi pari a circa il 30%.

ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod. Fisc. 84002020273
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG. 194



- un sostanziale contributo governativo straordinario assegnato al settore di appartenenza a sostentamento del periodo di crisi che per la società vale circa 7,5 milioni di euro.
- i contributi in conto investimenti, che compensano la quota di ammortamento dei beni e finanziati rilevato tra i costi nel loro valore complessivo, risultano superiori all'esercizio precedente (circa il 16%).

I costi della produzione registrano nel loro complesso un decremento di circa il 23% rispetto all'esercizio precedente che si esprime nelle seguenti componenti:

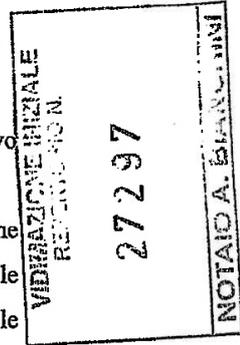
- una diminuzione generale dei costi per materie prime e di consumo complessivamente pari a circa il 37%;
- i costi per servizi registrano un decremento di circa il 34%; la percentuale si distribuisce su tutte le voci rilevando scostamenti più significativi sulle spese per servizi generali (circa il 46%);
- i costi per godimento di beni di terzi risultano complessivamente in diminuzione di circa il 27% dovuto a locazioni, fitti passivi ed in particolar modo il dato delle locazioni e affitti passivi e fitto autobus mentre i canoni di locazioni finanziaria sui 23 autobus acquisiti nel 2018 sono in linea con il precedente esercizio;
- i costi del personale, a cui devono sommarsi gli altri costi attribuibili posizionati nei sopraccitati "costi per servizi", ed evidenziano una sostanziale diminuzione di circa il 20% con un decremento del numero medio dei dipendenti, pari a circa 26 unità per un totale di 441 unità medie, a seguito applicazione della cassa integrazione nel primo semestre dell'anno, oltre alla riduzione del numero dei dipendenti su servizi presso le località balneari e aeroporti;

Si evidenziano inoltre accantonamenti per rischi relativi alla stima dell'impatto sull'esercizio del futuro rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri scaduto il 31/12/2017.

La differenza tra valore e costo della produzione per quanto sopra si attesta su un dato positivo in aumento rispetto al precedente esercizio.

ATVO S.p.A. – Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod. Fisc. 84002020273
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG. 195



Sotto l'aspetto dei proventi e oneri finanziari la società rileva un saldo negativo in aumento rispetto al precedente esercizio.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie evidenziano un dato in diminuzione rispetto al precedente esercizio dovuto al riallineamento del valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto della società controllata e delle partecipate valutate con lo stesso metodo sulla base dell'ultimo bilancio approvato.

Il risultato prima delle imposte raggiunge un margine positivo in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato finale, in considerazione di quanto accaduto nell'esercizio, si chiude con un soddisfacente valore positivo pari ad euro 84.333 in diminuzione rispetto al precedente esercizio (utile pari a €132.264).

Dal punto di vista patrimoniale si evidenzia quanto segue.

Nell'attivo si rileva un aumento delle immobilizzazioni immateriali (circa il 29%); un contenuto aumento complessivo delle immobilizzazioni materiali nell'ordine del 1,5%, un valore degli impianti e macchinari in linea con lo scorso esercizio, un incremento delle attrezzature industriali e commerciali (circa il 7,5%) dovuto ai nuovi investimenti mentre gli altri beni e le immobilizzazioni in corso e acconti risultano in flessione (circa il 14%); un decremento (circa il 7,5%) delle immobilizzazioni finanziarie determinato dall'adeguamento ad equity della controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A. e della collegata la Brusutti S.r.l. con i valori del risultato di esercizio 2019 non pervenuto in tempo lo scorso anno (la suddetta società non ha ancora approvato il bilancio di esercizio 2020); una diminuzione delle rimanenze finali (circa il 13%) che vedono principalmente gli effetti alle voci Ricambi e minuteria e Titoli di viaggio; un incremento complessivo dei crediti (circa 29%) da osservarsi principalmente nei crediti verso controllanti che non riguardano i corrispettivi del contratto di servizio, che hanno avuto una regolarità di riscossione, ma altri crediti correlati ai finanziamenti pubblici "covid".

ATVO S.p.A. – Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod. Fisc. 84002020273
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG. 196



La liquidità aziendale a fine esercizio risulta di fatto assorbita e usata dalla gestione corrente.

Nel passivo si rileva un lieve incremento complessivo dell'esposizione debitoria (6% circa) dovuta al miglioramento dei debiti verso terzi contrapposto ad un incremento sostanziale dell'anticipazione di cassa fornita dall'Istituto bancario di riferimento.

I risconti passivi rilevano un dato in aumento per effetto della contabilizzazione dei contributi in conto capitale sui nuovi autobus correlati ai relativi piani di ammortamento, crediti di imposta su investimenti beni strumentali e contributi conto immobili, risultano in diminuzione i risconti su abbonamenti.

Il patrimonio netto rileva uno scostamento positivo dovuto alla destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio precedente oltre al recepimento del risultato dell'esercizio in corso.

Con riferimento al bilancio consolidato ATVO e FAP, lo stesso rileva i seguenti dati economici più significativi (in migliaia di Euro): valore della produzione 34.919, costi della produzione 34.305, proventi e oneri finanziari (-58), rettifiche di valore di attività finanziarie -118, utile di esercizio 437 (incluso quota di terzi) al netto di imposte per l.

I valori patrimoniali del bilancio consolidato (in migliaia di euro) sono: totale attivo 69.440, totale passivo 27.654, totale patrimonio netto 41.786 (incluso quota di terzi).

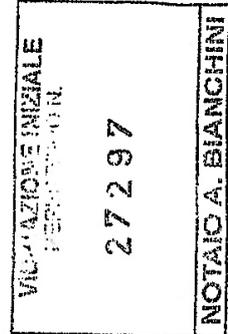
Nel Bilancio consolidato è stato applicato il principio in OIC17 sulla contabilizzazione dei leasing, che prevede il passaggio dalla metodologia patrimoniale a quella finanziaria.

In sintesi il bilancio al 31.12.2020 di ATVO S.p.A. ed il bilancio consolidato di ATVO S.p.A. e F.A.P. Autoservizi S.p.A., presenta i seguenti elementi significativi:

Bilancio di esercizio ATVO S.p.A. (in unità di Euro)

a) per lo stato patrimoniale

valore complessivo dell'attivo 65.351.346

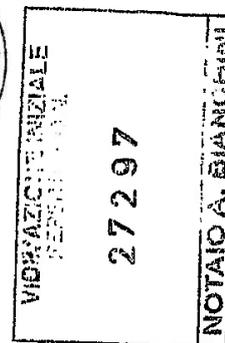


27297

NOTAIO A. BIANCHINI

ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod. Fisc. 84002020273
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG. 197



valore complessivo del passivo		
di cui il valore del patrimonio netto		40.221.144
<i>b) per il conto economico</i>		
valore della produzione		35.297.822
costi della produzione		34.923.262
differenza tra valore e costi della produzione	+	374.560
proventi e oneri finanziari	-	2.273
rettifica di valore di attività finanziarie	-	287.419
Risultato prima delle imposte	+	84.868
imposte di esercizio, anticipate e differite	-	535
Risultato dell'esercizio dopo le imposte	+	84.333

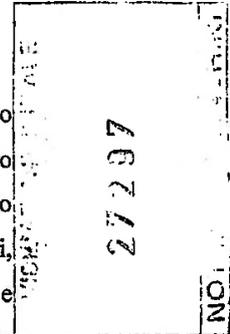
Bilancio consolidato ATVO S.p.A. - F.A.P. Autoservizi S.p.A. (in migliaia di Euro)

<i>a) per lo stato patrimoniale</i>		
un valore complessivo dell'attivo		69.440
un valore complessivo del passivo		69.440
di cui il valore del patrimonio netto (incl. Quota terzi)		41.786
<i>b) per il conto economico</i>		
valore della produzione		34.919
costi della produzione		34.305
Differenza tra valore e costi della produzione	+	614
Proventi e oneri finanziari	-	58
Rettifica di valore di attività finanziarie	-	118
Imposte di esercizio	-	1
Risultato dell'esercizio dopo le imposte	+	437
di cui risultato di esercizio del gruppo	+	519
di cui risultato di esercizio di terzi	-	82

Su invito del Presidente dell'Assemblea interviene il Presidente del Collegio

ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod. Fisc. 84002020273
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG. 198



Sindacale dr. Zanetti introducendo il nuovo collegio sindacale nominato nell'assemblea precedente per il triennio 2020/2023: descrive o il lavoro svolto nel corso dell'esercizio con ripresa delle attività avviate dal precedente collegio sindacale e fornisce sintesi degli audit effettuati nei confronti dei vari ruoli, interni ed esterni all'azienda, in particolar modo con l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione. Illustra brevemente la relazione del collegio sindacale allegata al bilancio, redatto nel rispetto delle norme civilistiche ed in osservanza alle norme di legge; lo stesso evidenzia che per il collegio sindacale è possibile assicurare che le attività si sono svolte in maniera efficace ed efficiente, che esiste un'organizzazione interna adeguata alle finalità dell'azienda e non sono giunte rilevazioni di fatti illeciti; si sofferma sulle svalutazioni delle partecipazioni in F.A.P. Autoservizi S.p.A. e Brusutti S.r.l., che hanno particolarmente influito sul risultato e comunica che è stata oggettivamente rilevata una mancanza di fluidi informativi con la società Brusutti.

Il dr. Zanetti quindi, nonostante l'eccezionalità dell'esercizio e pur constatando l'imprevedibilità dell'esercizio 2021 fintanto che la pandemia da covid-19 è in atto, propone l'approvazione del Bilancio 2020 in quanto il risultato dello stesso è positivo, altresì considerando che il patrimonio netto è soddisfacente e che per la società di revisione BDO Italia non emergono rilievi e criticità al bilancio così come formulato.

Interviene il socio La Linea 80 Scarl rappresentato dall'Amministratore Delegato Massimo Bettarello che formula le congratulazioni per l'attività svolta dall'azienda nell'insieme, in particolar modo al CdA in quanto, note le difficoltà del settore di trasporto di persone per l'anno 2020, risulta più che mai apprezzabile la capacità di chiudere un bilancio in positivo, risultato che ben poche società dello stesso settore hanno ottenuto. L'augurio in qualità di socio (nei prossimi anni uscente in quanto il relativo contratto è a termine) è che ATVO possa continuare a crescere in valore perché su quest'ultimo sarà calcolata la quota di liquidazione della Linea 80 Scarl al momento dell'uscita correlata alla scadenza del contratto di servizio. Esprime preoccupazione in

ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod. Fisc. 84002020273
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG. 199



merito alla mancata fluidità dei flussi informativi con la società Brusutti Srl dichiarata dal collegio sindacale, in particolar modo nel caso realistico che la società Brusutti chiuda il bilancio con risultato negativo.

Al termine degli interventi il Presidente dell'Assemblea dott. Matteo Todesco pone in votazione la delibera concernente l'approvazione del bilancio 2020 secondo quanto proposto dal C.d.A. del giorno 27 maggio 2021.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti costituenti il 96,25% del capitale sociale pari a 86381 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

delibera

1. di approvare il Bilancio di esercizio al 31.12.2020 e Bilancio Consolidato 31.12.2020 come sopra descritti, elaborati dal Consiglio di Amministrazione ed illustrati all'Assemblea.
2. di destinare l'utile del bilancio di esercizio ATVO di € 84.333 come segue:
 - accantonamento del 5% pari a € 4.217 a riserva legale;
 - il residuo l'importo di € 80.116 a utile portato a nuovo.
4. **Relazione sul Governo societario esercizio 2020 - art 6 c.4 D.Lgs 175/2016.**

Il Presidente dell'Assemblea ricorda che l'orientamento del MEF (Dipartimento delle Finanze del 15/02/2018) ha esteso la nozione di controllo pubblico anche al "controllo diffuso" aggiungendo che il controllo descritto dalla lettera b) dell'art. 2359 c.c. si sostanzia anche nel caso in cui la percentuale di controllo venga raggiunta da più amministrazioni pubbliche congiuntamente.

Tale interpretazione, su disposizione della Città Metropolitana di Venezia, ha comportato la necessità di predisporre la relazione sul governo societario anche per l'esercizio 2020, da approvarsi in sede assembleare.

Per quanto sopra il Presidente l'Assemblea passa la parola al dirigente amministrativo Dr. Sergio Scaggiante che illustra i tratti essenziali della relazione sul governo societario 2020. Gli indicatori evidenziano il calo dovuto alla diminuzione dell'attività in ottemperanza della normativa in materia di

ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.1

contenimento e contrasto della diffusione del covid-19, contestualmente alla riduzione dei costi e alla contabilizzazione dei contributi, si ritiene tuttavia soddisfacente la situazione di equilibrio raggiunta.

Il Presidente dell'Assemblea pone in votazione la relazione sul governo societario per l'esercizio 2020 consegnata assieme al bilancio di esercizio.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti costituenti il 96,25% del capitale sociale pari a 86381 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

delibera

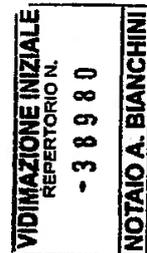
1. di approvare la relazione sul governo societario per l'esercizio 2020;
2. di confermare la necessità di predisporre il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e successiva relazione sul governo societario anche per l'anno 2021 salvo novità istituzionali in materia.

5. Informativa sulla società Brusutti Srl.

Il Presidente dell'Assemblea dr. Matteo Todesco informa che in mattinata è stata trasmessa ad ATVO dalla Città Metropolitana di Venezia la delibera del consiglio metropolitano relativa alla razionalizzazione delle partecipate con riferimento alla partecipazione nella società Brusutti Srl.

Sostanzialmente, se non è stata possibile l'alienazione della quota con procedura di gara, andata deserta, le opzioni possibili sono, in alternativa fra loro, il recesso oppure la fusione per incorporazione; quest'ultima permetterebbe di mantenere i margini occupazionali. La scelta di una o dell'altra sarà oggetto di valutazione nel mese di settembre p.v., in compresenza del piano industriale predisposto da ATVO e della perizia di stima asseverata della quota del 51% del capitale sociale della Brusutti Srl richiesta dalla Città Metropolitana di Venezia; solo allora sarà possibile fare opportuna valutazione di convenienza.

Il Presidente del CdA Fabio Turchetto specifica che il tentativo è quello di salvaguardare il valore della quota, pari al 49%, attualmente in possesso di ATVO, e il Presidente Turchetto ritiene vi siano i margini perché la società Brusutti Srl possa tornare ad essere redditizia; tuttavia per migliorare le



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.2

prospettive risulta necessaria una profonda rivisitazione del management a capo della stessa. Il Presidente Turchetto inoltre ricorda ai soci che nell'anno 2009, in sede di Tribunale Civile, ATVO ha dato seguito alla cessione della quota del 17% che assegnava la maggioranza al socio Brusutti: nel corso dell'anno 2010 è iniziato un trend che ha portato, negli anni a seguire, il totale dei debiti generali a €5.300.000 circa, una cifra enorme considerando una società con patrimonio netto pari a €4.500.000 circa (l'indebitamento era circa pari a € 350.000 quando la società Brusutti era gestita da nostro amministratore delegato) e sono stati totalmente infruttuosi i tentativi di aiuto da parte di ATVO per indurre la partecipata ad un buon management, infondendo valori, trasmettendo il know-how aziendale, ecc.

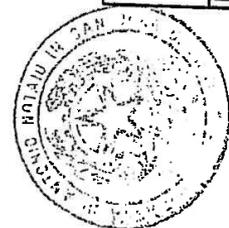
Per quanto riguarda la delibera del Consiglio Metropolitano il Presidente Turchetto comunica che la perizia asseverata richiesta da parte della Città Metropolitana di Venezia è arrivata il giorno precedente la presente assemblea e che ATVO S.p.A. ha iniziato la formulazione del piano industriale per poter valutare se la fusione per incorporazione è sostenibile.

Interviene il socio La Linea 80 Scarl rappresentato dall'Amministratore Delegato Massimo Bettarello che rileva che da una parte l'aumento dimensionale è sempre positivo ma dall'altra è inevitabile la preoccupazione legata all'impatto che l'acquisizione avrà sul valore del patrimonio netto di ATVO; per tali motivi e vista la straordinarietà dell'evento chiede che la questione possa essere discussa e relazionata in Assemblea dei soci. Chiede infine che contestualmente al piano industriale, in caso di fusione per incorporazione, venga altresì analizzata quantità e probabilità del rischio di impatto sul patrimonio netto di ATVO acquisendo le posizioni debitorie della Brusutti Srl, dando evidenza al massimo rischio possibile.

Il Presidente dell'Assemblea Todesco ringrazia e non essendoci ulteriori interventi e rimanda alla prossima Assemblea in caso si proceda con l'operazione relativa alla Brusutti srl.

Alle ore 11.30 il Presidente dell'Assemblea dichiara quindi chiusi i lavori.

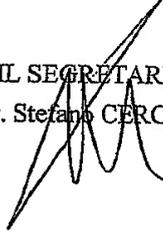
VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
- 38980
NOTAIO A. BIANCHINI



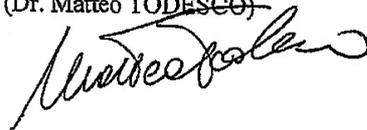
ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.3

IL SEGRETARIO
(Ing. Stefano CERCHIER)



IL PRESIDENTE
(Dr. Matteo TODESCO)



Il sottoscritto TURCHETTO FABIO, nato a SAN DONA' DI PIAVE il 07-10-1958 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
- 3 8 8 0
NOTAIO A. BIANCHINI



ATVO S.p.A.

Piazza IV NOVEMBRE, 8 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

Capitale sociale € 8.974.600 i.v.

Registro imprese di Venezia n.84002020273

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2020

1 Introduzione

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

2.2 Investimenti effettuati

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

3.1 Rischi finanziari

3.2 Rischi non finanziari

4 Attività di ricerca e sviluppo

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

6 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

8 Evoluzione prevedibile della gestione

9 Elenco delle sedi secondarie

10 Privacy – Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali

11 Sistema di gestione della qualità –ambiente – sicurezza e responsabilità amministrativa

1 Introduzione

Signori soci,

Il contesto di pandemia, che purtroppo ha caratterizzato l'anno 2020 creando una situazione straordinaria e imprevedibile nel contesto mondiale, ha avuto evidenti e noti riflessi negativi sull'andamento economico di gran parte delle attività commerciali con importanti evidenze anche nel settore di appartenenza di ATVO S.p.A., società che tra l'altro ha sempre diversificato e ottimizzato la propria attività istituzionale di Trasporto pubblico locale con finalità di crescita e sviluppo nel mercato.

Per quanto sopra, Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al **31/12/2020**, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, manifesta una situazione di difficile confronto con gli esercizi precedenti in quanto caratterizzato da importanti sforzi aziendali di contenimento dei costi della struttura, accompagnato dallo stanziamento di contributi dello Stato a copertura dei mancati introiti, con un risultato di esercizio positivo rappresentato da **un utile netto pari a euro 84.333**.

Il risultato è stato determinato praticamente senza effetti fiscali in quanto le risultanze dell'attività nel periodo emergenziale non hanno portato ad evidenziazione di reddito imponibile ai fini IRES e IRAP.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato da accantonamenti a fondi ammortamento e svalutazioni per complessivi euro 3.055.495.

La società esercita l'attività di Trasporto Pubblico locale nel settore della mobilità con attività diversificate nell'ambito del trasporto di persone nell'area del Veneto Orientale della Città Metropolitana di Venezia e collegamenti con le aree limitrofe.

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione viene sviluppata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato, ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti, ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Provvedimenti autorizzativi:

L'esercizio in corso rappresenta la quarta annualità del contratto di Servizio per il trasporto pubblico locale sottoscritto tra L'Ente di governo del Trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, in qualità di "Ente Affidante", e ATVO S.p.A., in qualità di "Affidatario" o "Gestore", con validità fino al 31/12/2025, quindi per una durata complessiva di nove anni e facoltà dell'Ente di prorogare la durata dell'affidamento, ai sensi dell'art.4 del Regolamento CE 1370/2007, previa presentazione da parte dell'affidatario di un idoneo programma di investimenti.

L'affidamento è stato attuato ai sensi dell'art. 5 del regolamento CE 1370/2007 dopo L'approvazione da parte dell'Ente del progetto dei servizi automobilistici minimi ed aggiuntivi extraurbani e urbani di trasporto pubblico locale relativi all'ambito di unità di rete del Veneto orientale (per una produzione annua iniziale di circa 11,6 milioni di vett.-km) e pubblicazione del bando di gara c.d. "a doppio oggetto" sulla GUCE in data 05/01/2015, che prevedeva al tempo stesso la sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale di ATVO S.p.A. riservato al nuovo socio mediante emissione di nuove azioni, pari al 15% del capitale sociale come risultante dopo l'aumento di capitale e l'affidamento della gestione in regime di concessione dei servizi di trasporto pubblico locale alla società per i successivi nove anni, con individuazione di specifici compiti operativi a carico del socio. L'operazione ha consentito alla società ATVO S.p.A. di continuare ad operare come soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico, di implementare la capacità operativa utilizzando la competenza del nuovo socio in ambito di specifici compiti operativi e nel contempo di reperire capitale di investimento. L'aumento di capitale è risultato coerente rispetto agli scopi sociali e la sua previsione e attuazione sono state improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose dei limiti di legge e delle previsioni statutarie.

Impatto "Covid", finanziamenti pubblici emergenziali e misure adottate dalla società a contenimento dei costi:

Come noto a fine febbraio 2020 si è sviluppata a livello mondiale un'epidemia di Coronavirus che purtroppo sta ancor avendo importanti effetti sull'economia reale.

La principale ripercussioni per la società ATVO S.p.A. è stata la contrazione sostanziale dei ricavi e degli incassi relativi ai proventi del traffico compensati solo in parte dalla riduzione delle spese per la presenza di costi fissi strutturali compensati dai ristori assegnati con il fondo indennizzo ricavi TPL e servizi aggiuntivi

(DL 34/2020; DL 104/2020; DL 149/2020 e da ultimo il D.L. 41/2021 che interviene anche sul periodo di competenza dell'esercizio 2020). A queste disposizioni normative si sono aggiunte particolari disposizioni per la redazione del bilancio 2020, con la possibilità di non contabilizzare gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, oltre alla rivalutazione dei beni di impresa e delle partecipazioni, disposizioni che non sono state ritenute necessarie dagli amministratori della società.

La significatività dell'impatto sulle attività economiche sulla società generato dall'emergenza ha interessato principalmente i rapporti con la clientela, la liquidità aziendale, la salute e sicurezza e la tecnologia.

L'attività della società ha subito un forte calo della domanda di servizi, sia interna che estera, basata su effetti della contrazione dell'offerta per riduzioni dell'attività, parziali chiusure e obblighi su coefficienti di riempimento bus. La stima dell'impatto economico del Covid-19 sulla società, come tra l'altro per una gran parte delle attività economiche, è stata particolarmente difficile per la natura straordinaria del fenomeno e per l'osservazione attraverso i modelli previsionali tradizionali.

La continuità aziendale della società è stata attestata con l'approvazione del bilancio di esercizio 2019 in considerazione di un consistente patrimonio netto raffrontata all'indebitamento e all'attivo immobilizzato, oltre ad una situazione di equilibrio tra le immobilizzazioni finanziate dal capitale proprio.

Il governo ha stanziato nel DL rilancio un fondo di 500 milioni come prima misura per fronteggiare l'emergenza economica del settore del TPL, incluso le ferrovie, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari delle aziende di trasporto con un riparto della cifra tenuto conto della media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri delle singole aziende registrata nel medesimo periodo del precedente biennio, che, per la società ha portato ad una quota di spettanza di circa 1,9 milioni incluso il valore degli abbonamenti non usufruiti nel periodo di chiusura. A questo sono seguiti gli ulteriori provvedimenti precedentemente citati che hanno prodotto ulteriore effetti positivi economici per la società per circa 2,5 milioni e, con l'ultimo provvedimento citato in ordine temporale, alla cifra complessiva di circa 7.3 milioni di euro la cui liquidazione non è ancora interamente avvenuta.

Con riferimento agli effetti operativi dovuti all'emergenza, il Governo ha emanato una serie di provvedimenti urgenti a partire dal DL 23 febbraio 2020, n. 6, con i quali sono state adottate diverse misure volte a contrastare la diffusione dell'infezione su tutto il territorio nazionale. Tra le suddette misure è stata prevista la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, che va ad aggiungersi alla sospensione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione programmati dalle scuole stesse in Italia e all'estero. Il DPCM dell'11 marzo 2020 ha previsto che il Presidente della Regione con ordinanza possa disporre interventi urgenti e straordinari sulla programmazione dei servizi di trasporto pubblico e su servizi non di linea per contrastare l'emergenza sanitaria dovuta al virus COVID-2019 sul territorio regionale.

In attuazione del suddetto disposto, la Regione Veneto, in data 12 marzo 2020, ha emanato l'Ordinanza n. 29 con la quale ha ordinato " Agli Enti affidanti servizi di trasporto pubblico locale su gomma e su acqua sul territorio della Regione Veneto di ridurre, entro il 14 marzo 2020, l'offerta di servizi minimi ed aggiuntivi di trasporto pubblico locale, svolti con tutte le modalità".

ATVO S.p.A. si è adeguata all'Ordinanza della Regione Veneto ed ha ridotto conseguentemente l'offerta di servizi minimi ed aggiuntivi di trasporto pubblico locale con la sospensione e riduzione dell'attività lavorativa di circa il 70% dei servizi regolarmente prestati che coinvolge tutto il personale di ATVO S.p.A. Questo fatto salve ulteriori disposizioni emanate dagli enti competenti del servizio che dovessero ridurre sensibilmente lo stesso fino a portare l'eventuale sospensione totale del servizio di trasporto pubblico locale.

Le suddette disposizioni, hanno avuto un inevitabile impatto negativo sull'attività produttiva dell'azienda che hanno determinato una conseguente riduzione di turni/uomo sul totale del personale viaggiante, operai e di impiegati nelle aree della manutenzione e tecnico-amministrativa, con una mirata politica aziendale di contenimento dei costi comprimibili salvaguardando la sicurezza del servizio.

I fatti sopra esposti hanno pertanto evidenziato la necessità di una contrazione delle attività produttive per eventi oggettivamente non evitabili (causale COVID-19), con evidenti ricadute economiche negative, quali la riduzione di fatturato e l'onere di costi del lavoro per personale non proficuamente utilizzabile.

In ottemperanza del p. 3, lett. a) dell'Accordo Nazionale 23/05/2016, in data 24 marzo 2020 l'azienda ha provveduto ad effettuare formalmente alle OOSS territoriali ed RSA/RSU aziendale la comunicazione di attivazione delle procedure relative al Fondo Bilaterale di Solidarietà per il sostegno al reddito del proprio personale dipendente (Cassa Integrazione), causa la consistente riduzione dei servizi e dell'attività lavorativa, per l'iniziale periodo dal 5 aprile 2020 al 6 giugno 2020, ovvero al persistere dell'emergenza derivante dall'infezione Covid-19. L'accesso al Fondo Bilaterale di solidarietà si è protratto fino alla prima decade di luglio e successivamente la società non ha più attinto a tale forma di sostegno, evitando di procedere alla consueta assunzione di circa una sessantina di addetti nel quadrimestre estivo, oltre a richiedere i benefici contributivi di rimborso cassa "Covid" per non aver utilizzato il fondo (beneficio di circa 450.000 euro).

Servizi minimi e finanziamenti pubblici:

Il settore dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione e di navigazione lagunare viene finanziato a decorrere dal 2013 principalmente dalle risorse erariali rinvenienti dal “Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario” (FNT) istituito dall’art. 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dal comma 301, dell’art. 1 della legge n. 228 del 24.12.2012 Legge di stabilità 2013.

Il processo viene finalizzato dalle Regioni ed Enti Locali per l’incentivazione alla razionalizzazione, efficienza e programmazione e la gestione dei servizi attraverso il raggiungimento di obiettivi di economicità, di progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi (almeno il 30%), di definizione dei livelli occupazionali appropriati con la previsione di strumenti di monitoraggio (Osservatorio per il Trasporto pubblico locale). La Regione Veneto con L.R. n. 3 del 5 aprile 2013 ha istituito il “fondo regionale per il trasporto pubblico locale” nel quale confluiscono tutte le risorse che lo Stato destina alla Regione per il trasporto pubblico locale.

L’art. 27 del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni dalla legge 96 del 1 giugno 2017, ha stabilito, tra l’altro, che entro il 15 gennaio di ciascun anno sia ripartito alle Regioni l’anticipazione dell’80% dello stanziamento della dotazione assegnata dal Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale.

Relativamente all’esercizio 2020, con decreto del Ministero dell’economia e delle Finanze di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 121 del 18 marzo 2020, è stata ripartita alle Regioni la suddetta anticipazione al netto delle risorse destinate al funzionamento dell’Osservatorio per il TPL.

La quota assegnata alla Regione Veneto nell’anno 2020 è risultata comprensiva di una quota di risorse di competenza dell’anno 2019, derivante da una entrata vincolata per la compartecipazione alle accise su benzina e gasolio a valere sul Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del Trasporto Pubblico Locale.

La Regione Veneto ha previsto l’assegnazione delle risorse e, nelle more dell’adozione del sopraccitato accertamento di assegnazione statale, ha provveduto ad anticipare alle aziende di TPL una quota a copertura degli oneri sostenuti per l’esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale nel primo quadrimestre dell’anno 2020 quantificate con riferimento a valori mensili utilizzati per l’esercizio 2019; analogamente sono stati erogati alle aziende i successivi acconti su finanziamenti ai fini di sostenere l’effettuazione dei servizi nei mesi successivi.

La Regione Veneto ha assegnato alla Città Metropolitana di Venezia le risorse finanziarie per la gestione dei servizi minimi per l’anno 2020, comprensivi della copertura degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 640 del 19 maggio 2020 avente come oggetto: “Fondo regionale per il trasporto pubblico locale” istituito con comma 1 art. 37 della L.R. 5 aprile 2013, n. 3 “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2013”, con determinazione del livello dei servizi minimi e riparto dei finanziamenti per l’esercizio 2020 a valere sul fondo nazionale per politiche del TPL.

Come stabilito dalla suddetta delibera regionale, la produzione chilometrica relativa alla rete di servizi TPL affidata alla società ed il conseguente riparto dei finanziamenti è stata attestata ripristinando lo stanziamento al livello dell’esercizio 2019, dopo una integrazione alla differenza negativa delle risorse stanziato con l’accertamento di risorse disponibili suppletive e variazione al bilancio di previsione regionale 2020-2022.

Il corrispettivo chilometrico unitario, stabilito dal contratto di servizio sottoscritto da ATVO S.p.A. con l’Ente di Governo della Città Metropolitana di Venezia, è pari ad 1,369 €/km per i servizi extraurbani di competenza della Provincia di Venezia, costituenti la parte principale dell’attività, ed un valore che va da 1,637 €/km a 1,727 €/km per i servizi urbani effettuati per i comuni di Cavallino-Treporti, Caorle, Jesolo e San Donà di Piave, inclusi anch’essi nel contratto di servizio.

L’Ente di Governo, tramite l’ufficio periferico istituito presso la Città Metropolitana di Venezia ha nel contempo provveduto alle delibere di assegnazione dei finanziamenti con l’obbligo di corrispondere alle imprese sub-affidatarie, nella fattispecie F.A.P. autoservizi S.p.A., le relative quote spettanti.

ATVO S.p.A., controlla la società F.A.P. Autoservizi S.p.A., per una percentuale complessiva del 67,21%, società operante nel settore del trasporto di persone in rete di impresa; la stessa ha fornito un importante contributo al risultato economico della controllante con il sub-affidamento di servizi minimi stabiliti dal contratto di servizio che trovavano originario adempimento sulla base dell’art.25 della legge regionale n.8 del 2005.

Come accennato in precedenza, L’Ente di Governo della Città Metropolitana di Venezia è titolare del contratto di servizio con ATVO S.p.A. che ricomprende anche i servizi minimi urbani di Jesolo, San Donà di Piave, Caorle e Cavallino-Treporti i quali ricevono direttamente le risorse economiche dalla Regione per ritrasmetterle alla stessa.

Aspetti produttivi e raffronto con bilancio esercizio precedente

Le condizioni operative della società sono state caratterizzate dalle gravi conseguenze dovute alla pandemia e pertanto di difficile comparazione con l'esercizio precedente con evidenza di una contrazione generale di tutti i dati di produzione e conseguenti valori di bilancio.

La produzione aziendale complessiva nell'esercizio 2020, che tiene conto delle vett.Km subaffidate, al netto dei chilometri tecnici pari a **368.345,70 vett-Km** (655.470,30 nel 2019), ammonta complessivamente a **9.429.580,30 vett-km** (14.121.626,00 nel 2019) che risultano essere **9.044.763,40 vett.-km** (13.324.257,30 nel 2019) al netto dei subaffidamenti; **270.528,80 vett.-km** (510.862,90 nel 2019) rappresentano la sommatoria dei servizi scolastici, atipici e in subaffidamento; i servizi di noleggio ammontano a **141.670,00 vett.-km** (899.270,00 nel 2019).

Per la produzione complessiva di tali percorrenze sono stati impiegati **n. 311 autobus** alla cui guida sono stati adibiti **n. 300 conducenti medi-annui** (qualifica operatori di esercizio); **i dipendenti medi** in servizio, dirigenti compresi, ammontano complessivamente a **n. 441 unità**. Inoltre, ognuno degli autobus impiegati per i servizi di linea ha effettuato una **percorrenza media di Km 37.261,90**.

La suddivisione dei mezzi per tipologia di servizio è la seguente:

Totale parco automezzi operativi disponibili	n. 311
di cui adibiti a: Servizi di noleggio	n. 15
Servizi atipici, scolastici e subaffidamento (50 scuolabus, 4 trenini con 2 carrozze)	n. 54
Totale in servizi di linea	n. 242
Percorrenze servizi di linea (escluso autobus di terzi) 9.017.381,50	
----- = ----- = km./autobus 37.261,90	
autobus impiegati in linea	242

La percorrenza media per dipendenti medi totali (441 unità), calcolata sul valore complessivo delle percorrenze sviluppate dalla società al netto dei sub-affidamenti (9.044.763,40 vett-Km.), è risultata pari a Km. 20.509,67 e quella riferita a cadauno conducente di linea, sulla base di un organico medio di 300 unità, è stata pari a Km. 30.144,21. Questi valori rilevano un decremento dei chilometri rispetto all'anno precedente che non rispecchiano i dati produttivi aziendali a causa dell'emergenza Coronavirus.

Gli standard regionali riferite ai conducenti di linea prevedono 45.000 vett-Km. per bus per percorrenze di pianura e 37.500 vett-Km. per percorrenze di montagna.

In termini di clientela, **i passeggeri trasportati ammontano a n. 6.708.988** di cui **n. 2.030.451 con biglietto e n. 4.678.537 con abbonamento**. I dati evidenziano un decremento complessivo in termini percentuali pari a circa il **47,94%** rispetto all'esercizio precedente.

Dal punto di vista economico si evidenzia:

l'andamento della gestione, i cui indicatori vengono descritti nei successivi capitoli, rileva **il valore della produzione in diminuzione di circa il 22,04% rispetto all'esercizio precedente** che, nelle sue componenti, rileva:

una diminuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi nel complesso di circa il 64,42%, nel dettaglio:

relativamente ai **proventi del traffico il decremento rispetto alle altre componenti, alla luce delle chiusure e limitazione del movimento delle persone, riflette una maggiore incidenza percentuale negativa (circa il 70,00%) relativamente alla vendita titoli di viaggio su linee extraurbane;**

relativamente agli altri componenti, **si conferma un decremento generalizzato su:**

biglietti linee urbane e commerciali (circa il 65%);

abbonamenti extraurbani, urbani e scolastici (circa il 43%);

linee scolastiche, servizi atipici, commerciali e in subconcessione (circa il 47%),

noleggio con conducente e fuori linea (circa l'85%);

la gestione parcheggi, allo stato il solo parcheggio di Jesolo denominato Park Brescia (circa il 39%);

un incremento di circa il 14,00% dei costi capitalizzati per manutenzioni straordinarie su autobus dovuto al contenimento del rinnovo parco rispetto alle linee elaborate dall'originario piano industriale aziendale della società riadattato in seguito al periodo emergenziale;

un incremento complessivo degli altri ricavi e proventi pari a circa il 30%, con rilevante diminuzione dei corrispettivi aziendali a fronte della ridotta attività (circa il 60%); lieve incremento del valore dei

corrispettivi del contratto di servizio (circa il 3%); diminuzione dei contributi da Enti locali e soggetti privati (47%); decremento dell'importo relativo al recupero accise su gasolio per autotrazione (40% circa) esclusi gli autobus Euro 0-1-2-3; lieve incremento del finanziamento contributi malattia I.266/05 stimati al 20% del dichiarato e **un sostanziale contributo governativo straordinario assegnato al settore di appartenenza a sostentamento del periodo di crisi che per la società vale circa 7,5 milioni di euro**. Infine i contributi in conto investimenti, che compensano la quota di ammortamento dei beni e finanziati rilevato tra i costi nel loro valore complessivo, risultano superiori all'esercizio precedente (circa il 16%).

I costi della produzione registrano nel loro complesso **un decremento di circa il 23%** rispetto all'esercizio precedente che si esprime nelle seguenti componenti:

una diminuzione generale dei costi per materie prime e di consumo complessivamente pari a circa il 37%; nel dettaglio **un decremento del dato carburanti per autotrazione di circa il 43%** dovuto ai minori consumi; un decremento sui **lubrificanti (circa il 35%)**; **i ricambi diversi, minuteria e varie registrano un decremento (circa il 22%)**; le altre voci sono parimenti in diminuzione ad eccezione del vestiario distribuito secondo gli accori aziendali;

i costi per servizi registrano **un decremento di circa il 34%**; **la percentuale si distribuisce su tutte le voci rilevando scostamenti più significativi sulle spese per servizi generali (circa il 46%)** che al loro interno evidenziano importanti scostamenti su servizio mensa aziendale (21%), autostrade e pedaggi (65%), canoni di noleggio e manutenzione, (63%) consulenze legali notarili e varie (25%), servizi in subappalto (61%), provvigioni e prestazioni a rivenditori e agenzie (74%).

i costi per godimento di beni di terzi risultano complessivamente **in diminuzione di circa il 27%** dovuto a locazioni, fitti passivi ed in **particolar modo il dato delle locazione e affitti passivi e fitto autobus mentre i canoni di locazione finanziaria sui 23 autobus acquisiti nel 2018 sono in linea con il precedente esercizi**;

i costi del personale, a cui devono sommarsi gli altri costi attribuibili posizionati nei sopracitati "costi per servizi", e evidenziano **una sostanziale diminuzione di circa il 20%** con **un decremento del numero medio dei dipendenti, pari a circa 26 unità per un totale di 441 unità medie**, a seguito applicazione della cassa integrazione nel primo semestre dell'anno, oltre alla riduzione del numero dei dipendenti su servizi preso le località balneari e aeroporti, combinata con la riorganizzazione pianta organica a seguito cessazioni per pensionamenti, copertura assenze, conferma a regime gli incrementi stabiliti dal rinnovo del CCNL del 28 novembre 2015 e accordi aziendali che, oltre a regolamentare nuovi aspetti organizzativi, in prevalenza hanno riguardato l'organizzazione aziendale nel periodo emergenziale senza raggiungere un accordo sul premio di risultato decaduto nell'anno 2019;

la società non si è avvalsa della possibilità di sospensione degli ammortamenti nel periodo emergenziale e pertanto valore complessivo degli **ammortamenti dei beni materiali risulta in incremento rispetto allo scorso esercizio (circa l'11%)** rilevando nella sua composizione le nuove acquisizioni solamente in parte compensate dal termine del processo di ammortamento per gli autobus più datati; il dato relativo alla svalutazione crediti il cui importo è comunque marginale, risulta superiore all'esercizio precedente;

la variazioni delle rimanenze, determinata in particolar modo dalla voce ricambi, produce un effetto negativo sul bilancio per maggiori costi in contrapposizione all'esercizio precedente;

si evidenziano inoltre **accantonamenti per rischi relativi alla stima dell'impatto futuro sul rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri** calcolato sulla base dell'Una Tantum per gli anni pregressi stabilita dal precedente CCNL dal contenzioso promosso dalle OO.SS. però ogni dipendente sulla valorizzazione della retribuzione giornaliera nei periodi di ferie che viene richiesta includendo la media delle voci e non solo la paga tabellare;

alla voce **altri accantonamenti** figura l'accantonamento annuale per canoni ingresso autostazioni;

gli oneri diversi di gestione registrano un valore in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (circa l'11%) che nella sua composizione rileva decrementi su tutte le voci.

La differenza tra valore e costo della produzione per quanto sopra si attesta su un dato positivo in aumento rispetto al precedente esercizio.

Sotto l'aspetto dei proventi e oneri finanziari la società rileva un saldo negativo in aumento rispetto al precedente esercizio.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** evidenziano un dato in diminuzione rispetto al precedente esercizio dovuto al riallineamento del valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto della società controllata e delle partecipate valutate con lo stesso metodo sulla base dell'ultimo bilancio approvato.

Il risultato prima delle imposte raggiunge un margine positivo in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

La contrapposizione tra ricavi e costi deducibili non comporta carico fiscale di competenza IRES e IRAP ad eccezione di un marginale effetto positivo su trascinarsi delle imposte anticipate.

Il risultato finale, in considerazione di quanto accaduto nell'esercizio, si chiude con un soddisfacente valore positivo pari ad euro 84.333 in diminuzione rispetto al precedente esercizio (utile pari a euro 132.264).

Dal punto di vista patrimoniale si evidenzia:

Nell'attivo un aumento delle immobilizzazioni immateriali (circa il 29%) dovuto a migliorie beni di terzi relativo a messa a punto fermate autobus; un contenuto aumento complessivo delle immobilizzazioni materiali nell'ordine del 1,5%, con evidenza in diminuzione dei terreni e fabbricati per effetto dell'ammortamento, un valore degli impianti e macchinari in linea con lo scorso esercizio, un incremento delle attrezzature industriali e commerciali (circa il 7,5%) dovuto ai nuovi investimenti mentre gli altri beni e le immobilizzazioni in corso e accanti risultano in flessione (circa il 14%);

un decremento (circa il 7,5%) delle immobilizzazioni finanziarie determinato dall'adeguamento ad equity della controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A. e della collegata la Brusutti S.r.l. con i valori del risultato di esercizio 2019 non pervenuto in tempo lo scorso anno (la suddetta società non ha ancora approvato il bilancio di esercizio 2020);

una diminuzione delle rimanenze finali (circa il 13%) che vedono principalmente gli effetti alle voci Ricambi e minuteria e Titoli di viaggio;

un incremento complessivo dei crediti (circa 29%) da osservarsi principalmente nei crediti verso controllanti che non riguardano i corrispettivi del contratto di servizio, che hanno avuto una regolarità di riscossione, ma altri crediti correlati ai finanziamenti pubblici "covid" non ancora riscossi di competenza della controllante; risultano in diminuzione i crediti verso clienti in aumento i crediti tributari e i crediti per contributi conto esercizio ancora da ricevere di competenza statale che derivano dalle assegnazione residua dei crediti emergenziali sopra evidenziati nella parte "Finanziamenti pubblici impatto Covid";

la liquidità aziendale a fine esercizio risulta di fatto assorbita in toto dalla gestione corrente;

i risconti attivi risultano in diminuzione del 6% e sono legati ad anticipazione dei premi assicurativi e canoni di leasing bus.

Nel passivo un lieve incremento complessivo dell'esposizione debitoria (6% circa) dovuta al miglioramento dei debiti verso terzi contrapposto ad un incremento sostanziale dell'anticipazione di cassa fornita dall'Istituto bancario di riferimento. I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati in aumento (30%) per adeguamento rinnovo CCNL personale e cause legali; l'ammontare complessivo del trattamento risulta in diminuzione con riferimento al fondo in essere precedentemente all'obbligo del versamento alla tesoreria INPS; i risconti passivi rilevano un dato in aumento per effetto della contabilizzazione dei contributi in conto capitale sui nuovi autobus correlati ai relativi piani di ammortamento, crediti di imposta su investimenti beni strumentali e contributi conto immobili, risultano in diminuzione i risconti su abbonamenti.

Il patrimonio netto rileva uno scostamento positivo dovuto alla destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio precedente oltre al recepimento del risultato dell'esercizio in corso.

La società opera nel settore della concorrenza con rilevanza dal punto di vista reddituale nei servizi turistici per i quali è meno flessibile in termini di costi rispetto ai privati avendo come punti di forza la sicurezza dei mezzi e la professionalità dei conducenti. La legge regionale 3 aprile 2009 n.11, pubblicata il 7 aprile 2009 e s.m.i., ha dettato le disposizioni in materia di attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente a modifica dell'art.4 della legge regionale 30 ottobre 1998 n.25 "disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale". L'impatto della normativa è risultato determinante per l'attività aziendale collaterale al TPL, i cui risultati sono stati riportati sinteticamente nella nota integrativa, e per tale motivo sono stati valutati nuovi aspetti organizzativi del servizio anche attraverso l'utilizzo di nuovi bus, parte acquisiti in leasing, in modo da mantenere inalterata la redditività del servizio, così come esercitato nel corso degli anni, attraverso l'utilizzo del personale aziendale.

I successivi punti commentano in dettaglio gli indicatori economici, finanziari e patrimoniali della società

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha ottemperato all'assolvimento degli obblighi di trasparenza, anticorruzione e vigilanza ai sensi del D.Lgs.231/2001, meglio specificati al successivo punto 11.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Effetti della normativa sulle società partecipate e sui servizi pubblici locali.

In ordine temporale, la riforma in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, avviata con legge delega n. 124/2015, c.d. "Legge Madia" ha avuto come obiettivo il rafforzamento delle misure volte a garantire il raggiungimento di obiettivi di qualità, efficienza, efficacia ed economicità, anche attraverso: a) la

riduzione dell'entità e del numero delle partecipazioni; b) l'incentivazione dei processi di aggregazione; c) l'intervento della disciplina dei rapporti finanziari tra enti locali e società partecipate nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e al fine di una maggior trasparenza. Il decreto legislativo n.175 del 19 agosto 2016 ha innovato la disciplina in materia di società partecipate delle Pubbliche Amministrazioni creando una fonte normativa unitaria con l'obiettivo di regolare la materia ampia e complessa. Il nuovo Testo Unico, infatti, partendo dall'analisi dei requisiti da rispettare affinché le pubbliche amministrazioni possano acquistare o detenere partecipazioni societarie, estende il suo perimetro operativo a pressoché tutti gli aspetti operativi alla gestione, dalle attività ammesse alle finalità perseguibili, dai requisiti degli amministratori alle norme finanziarie per gli enti. Uno degli elementi più rilevanti sulla società introdotti dal Testo Unico è stata la necessità di provvedere al primo adeguamento statutario obbligatorio nel 2016 (assemblea straordinaria del 28 dicembre 2016) e successivamente nel corso dell'esercizio 2017 (assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017) in recepimento al D.lgs. n.100 del 2016 del 16 giugno 2017 che ha integrato il D.Lgs. 175/2016. La prima assemblea straordinaria aveva visto anche il completarsi della procedura di aumento di capitale dedicato in favore del socio privato aggiudicatari della gara, determinando il risultato che la compagine sociale di ATVO S.p.A. non presenta alcun socio in grado di esercitare la maggioranza dei diritti di voto o un'influenza dominante sulla società ai sensi dell'art 2359 C.C., l'assemblea del 2017 ha recepito nello statuto l'art.17 del decreto correttivo relativamente alla quota complessiva di partecipazione dei soci privati (30%). Non vi sono previsioni statutarie o pattizie che siano in grado di instaurare quel controllo congiunto di cui all'art. 2 lett. b) D.Lgs. 175/2016, raggiungibile mediante unanimità dei soci che condividono il controllo. **L'orientamento del MEF (Dipartimento delle Finanze) del 15 febbraio 2018 ha successivamente esteso la nozione di controllo pubblico anche al "controllo diffuso" aggiungendo che il controllo descritto dalla lettera b) dell'art.2359 c.c. si sostanzia anche nel caso in cui la percentuale di controllo venga raggiunta da più amministrazioni pubbliche congiuntamente. Tale interpretazione, correlata alla disciplina dello split payment che è oggetto di applicazione in ATVO S.p.A. dal 1 gennaio 2018 in quanto società partecipata da amministrazione pubblica per una percentuale complessiva non inferiore al 70 per cento, su disposizioni della Città Metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 175/2016, ha comportato la necessità di predisporre il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e la successiva relazione sul governo societario anche per l'esercizio 2020. L'associazione di categoria ASSTRA e le società interessate hanno a suo tempo predisposto un apposito ricorso dove vengono evidenziate le difficoltà interpretative che l'orientamento in oggetto rischia di produrre.**

Alcune delle novità introdotte con la recente riforma del fallimento, costituita dal Codice della Crisi di impresa e dell'insolvenza, A seguito dell'emergenza Covid 19, l'articolo 5 del decreto n.23/2020 "decreto liquidità" ha rubricato il differimento dell'entrata in vigore del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 14/2019 disponendo il rinvio dell'entrata in vigore dal 15 agosto 2020 al 1 settembre 2021. Una serie di disposizioni entrata in vigore non hanno interessato la società; in ogni caso al momento l'ambito soggettivo di applicazione viene delineato dall'articolo 12 del D. Lgs. n. 14/2019, che prevede che gli *strumenti di allerta* si applicano ai soggetti che svolgono attività imprenditoriali, escluse le "grandi imprese". La società, non avendo i requisiti per essere considerata "grande impresa", è pertanto esclusa dall'applicazione degli strumenti di allerta.

Nel contempo Il TUSP ha previsto l'adozione di direttive sulla separazione contabile e la verifica del loro rispetto, ivi compresa la trasparenza. In ossequio a tali disposizioni -nell'ambito dei propri compiti-, la "Struttura di monitoraggio delle partecipazioni pubbliche", istituita presso il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato la direttiva sulla separazione contabile.

ATVO S.p.A., pertanto, deve predisporre la contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi; provvedere alla rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali, al fine di evitare il trasferimento incrociato di risorse tra attività protette da diritti speciali o esclusivi e attività svolte in regime di economia di mercato, obbligo che a seguito rinvio causa emergenza Covid, decorre dal 1 gennaio 2021.

2.2 Investimenti effettuati

La società ha redatto il proprio piano industriale al fine di programmare l'attività aziendale, anche alla luce di investimenti immobiliari previsti per la nuova autostazione di San Donà di Piave e Portogruaro che, dopo un periodo di sospensione per emergenza Covid, hanno visto una ripartenza verso fine esercizio 2020. Inoltre, nell'ottica di miglioramento del servizio, le società ha redatto un primo un piano economico finanziario finalizzato al rinnovo del parco autobus nel corso dell'esercizio 2018 e successivamente ha

aggiornato lo stesso tenuto conto del periodo emergenziale rinviando parte di acquisto agli esercizi successivi.

Nel corso dell'anno 2020, nel rispetto di tale piano, sono stati acquisiti ulteriori 15 autobus nuovi procedendo all'alienazione di alcuni di età più avanzata, in parte oggetto di contribuzione regionale.

Relativamente agli investimenti più significativi effettuati dalla società a potenziamento delle infrastrutture e macchinari, qui di seguito individuati in unità di euro, si evidenzia sostanzialmente l'aspetto del mantenimento in efficienza della struttura patrimoniale dalla società con particolare attenzione al parco autobus.

Il dettaglio degli investimenti e disinvestimenti è indicato nella nota integrativa.

Riepilogo investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali:

- Immobilizzazioni immateriali: euro 130.650
- terreni e fabbricati: euro 0;
- impianti e macchinari: euro 111.115;
- attrezzature industriali e commerciali: **euro 3.471.426 (di cui 3.171.553 per autobus);**
- altre immobilizzazioni materiali: euro 96.666;
- immobilizzazioni in corso: euro 46.503.

Totale : 3.856.360

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e successivamente non finanziari. Il trend e le prospettive sono correlati al servizio effettuato che, come noto, per l'esercizio in corso ha evidenziato importanti sofferenza nonostante le quali la società ha comunque raggiunto con notevoli sforzi un risultato economico positivo.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Per la significatività dei dati del settore di attività va tenuto presente che nella quantificazione delle voci relative alla riclassificazione dei ricavi sono stati inseriti i corrispettivi del contratto di servizio posizionati in bilancio quali altri ricavi.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati.

Viene di seguito inserita la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico mettendo a raffronto i bilanci degli ultimi tre esercizi.

I metodi di riclassificazione sono molteplici; quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria, e per il conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2018	2019	2020
1) Attivo circolante	22.643.335	21.367.360	21.995.108
1.1) Liquidità immediate	5.661.244	3.245.715	83.374
1.2) Liquidità differite	13.130.079	14.349.532	18.486.013
1.3) Rimanenze e risconti	3.852.012	3.772.113	3.425.721
2) Attivo immobilizzato	40.140.436	42.886.970	43.356.238
2.1) Immobilizzazioni immateriali	391.204	364.541	468.796
2.2) Immobilizzazioni materiali	36.001.830	38.793.245	39.388.425
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	3.747.402	3.729.184	3.499.017
CAPITALE INVESTITO	62.783.771	64.254.330	65.351.346
1) Passività correnti	15.378.092	16.982.635	18.292.390
2) Passività consolidate	7.401.132	7.134.884	6.837.812

3) Patrimonio netto	40.004.547	40.136.811	40.221.144
CAPITALE ACQUISITO	62.783.771	64.254.330	65.351.346

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2018	2019	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.974.546	44.007.272	33.716.178
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	376.405	224.732	256.109
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	43.350.951	44.232.004	33.972.287
- Costi esterni operativi	17.147.869	17.934.920	11.948.379
VALORE AGGIUNTO	26.203.082	26.297.084	22.023.908
- Costo per il personale	23.413.674	23.393.432	18.813.133
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.789.408	2.903.652	3.210.775
- Ammortamenti e accantonamenti	2.501.846	2.885.428	3.369.571
RISULTATO OPERATIVO	287.562	18.224	-158.796
+ Altri ricavi e proventi	254.638	177.260	533.356
Risultato area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-4.182	14.648	-287.419
EBIT NORMALIZZATO	538.018	210.232	87.174
+ Proventi straordinari (area eliminata bilancio 2016)	0	0	0
EBIT INTEGRALE	538.018	210.232	87.141
- Oneri finanziari	1.413	327	2.273
REDDITO ANTE IMPOSTE	536.605	209.805	84.868
- Imposte sul reddito	108.505	77.541	535
REDDITO NETTO	428.100	132.264	84.333

La società, con riferimento ai dati relativi ai principali margini di aggregazione evidenzia, rispetto agli esercizi precedenti, il decremento del valore della produzione accompagnato al decremento dei costi di produzione con una conseguente riduzione del valore aggiunto mentre, per ragioni di minori costi del personale, il margine operativo lordo è migliorativo rispetto all'esercizio precedente con diminuzione del risultato operativo che si posiziona su un dato negativo e, una volta inseriti gli altri ricavi, determina un risultato di fine esercizio comunque positivo.

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alle caratteristiche della società; gli stessi vengono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indicatori economici significativi individuati sono i seguenti: ROE, ROI, ROS.

ROE (Return On Equity)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio netto	A (SP-pass)

Risultato

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1,07%	0,33%	0,21%

- L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi che, per essere significativo, dovrebbe essere paragonato applicando a ciascun rendimento il coefficiente di rischio relativo all'investimento da cui promana;
- non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità;
- il dato si attesta su **un quoziente positivo in flessione rispetto** ai precedenti esercizi.

ROI (Return On Investment)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
+0,78%	+0,05%	-0,40%

Questo indice fornisce una misura del grado di efficienza della gestione caratteristica; in termini generali è auspicabile il valore il più elevato possibile. In questo esercizio la società presenta **un risultato negativo con significativa evidenza del trend in flessione.**

ROS (Return On Sale)

Descrizione

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

Risultato

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
+0,67%	+0,04%	-0,47%

L'importo alla voce "ricavi delle vendite" è stato determinato tenuto conto del tipo di attività di erogazione del servizio di trasporto svolta dall'impresa, cui si riferisce la relazione sulla gestione. Pertanto i ricavi delle vendite e delle prestazioni includono anche voci civilistiche inserite negli "altri ricavi e proventi" che sono i "corrispettivi del contratto di servizio" ed i contributi in conto esercizio".

In termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile in quanto il reddito operativo dipende sia dai margini ottenuti in relazione ai ricavi di vendita, sia dalla proporzione esistente tra investimenti impiegati nell'attività aziendale e ricavi netti delle vendite stesse.

Anche questo indicatore, come il precedente, presenta un risultato negativo **con significativa evidenza del trend del dato in flessione.**

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Struttura Primario, Indice di Struttura Primario, Margine di Struttura Secondario, Indice di Struttura Secondario.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto – Immobilizzazioni	A (SP-pass) – B (SP-att)

Risultato

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
+ 139.065	- 2.882.423	- 3.219.427

L'esercizio evidenzia un margine negativo superiore al precedente esercizio; l'autonomia finanziaria della società è stata sostenuta dal ricorso al capitale di terzi per finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

Risultato

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
0,99	0,94	0,93

Il risultato dell'indicatore è in linea con lo scorso esercizio e misura l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate; l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con il capitale proprio e pertanto migliore è il risultato quando si avvicina al valore 1.

Margine di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate – Immobilizzazioni	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) – B (SP-att)

Risultato

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
7.540.197	4.252.461	3.618.385

Va tenuto presente che un margine positivo indica che le fonti durevoli sono adeguate a finanziare le attività immobilizzate; pertanto anche se il dato è più contenuto rispetto ai precedenti esercizi riflette che non sono stati necessari oneri finanziari eccessivi per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni.

Indice di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-riclassific.)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

Risultato

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1,17	1,10	1,08

Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate; l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con le fonti consolidate; il risultato si avvicina al numero 1(uno) e pertanto è in linea con gli esercizi precedenti con significato che una parte delle fonti consolidate veniva utilizzata per finanziare l'attivo circolante.

Mezzi propri / Capitale investito

Descrizione

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
0,64	0,62	0,62

L'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore; i buoni valori riscontrati evidenziano una forte capitalizzazione dell'azienda, denotandone solidità strutturale.

Rapporto di Indebitamento

Descrizione

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore			Denominatore	
Grandezza	Provenienza		Grandezza	Provenienza
Totale passivo - Patrimonio netto	Totale passivo - A (SP-pass)		Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
0,36	0,38	0,38

Il dato si attesta su valori medi del settore, in questo esercizio confermano i precedenti dati; valori dell'indicatore più elevati potrebbero essere sintomo di anomalie strutturali dell'azienda anche in grado di comportare un livello di oneri finanziari eccessivo.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

A completamento dei dati suesposti, in considerazione dell'attività svolta e che l'art.2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo che la relazione contenga, solo se significativi al fine dell'analisi del risultato e della gestione, gli indicatori di risultato non finanziari, si ritiene opportuno fornire gli indicatori ritenuti significativi.

Gli indicatori di risultato non finanziari sono stati elaborati con valori ricavabili sia dagli schemi di bilancio che da dati non ricavabili dagli schemi stessi, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Con riferimento alla cosiddetta "Disclosure di sostenibilità", prevista dal D.Lgs. n.254/2016 sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e sulle diversità da inserire nella relazione sulla gestione, si precisa che la società non ha ancora ritenuto necessario l'ampliamento dell'informativa secondo tale norma non obbligatoria.

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori sono stati individuati dagli amministratori tenendo conto delle caratteristiche della società, dell'attività esercitata, del mercato di riferimento, della dimensione, delle caratteristiche dei processi produttivi di erogazione del servizio, delle strategie commerciali.

Si è scelto di riportare indicatori che esprimono la capacità dell'impresa in termini di: sviluppo del fatturato; produttività espressa dal valore aggiunto per dipendente; capacità di soddisfacimento della clientela correlata a quanto descritto al successivo punto 11 per il sistema di gestione della qualità, ambiente e sicurezza.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Descrizione

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite. Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 + A5(CE)

Risultato

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
0,53	0,52	0,53

Il valore dell'indice si posiziona molto al di sotto dell'unità, in quanto valori prossimi all'unità significherebbero che i ricavi faticano a coprire anche il solo costo del lavoro; il dato si trova in linea con il confronto dei risultati di settore.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Descrizione

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente. Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Valore aggiunto	Valore aggiunto (CE-ricl) + A.5	Numero medio di	Nota integrativa

operativo	(CE)	dipendenti
<i>Risultato</i>		
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
56.963	56.311	49.940

Sulla base della riclassificazione del conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'azienda è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'azienda è labour intensive. **Il trend della società continua a posizionarsi su valori in diminuzione rispetto al precedente esercizio.**

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e persegue una politica di miglioramento continuo al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali dei servizi effettuati, monitorando costantemente l'aspetto normativo al fine di evitare conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale, come meglio evidenziato al successivo punto 11.

Il documento di politica ambientale è disponibile al pubblico tramite il sito Web www.atvo.it.

Gli investimenti ambientali hanno riguardato il rinnovo parziale del parco autobus, con l'acquisto di veicoli dotati di motorizzazioni Euro 6 a ridotto impatto ambientale, oltre al rinnovo degli impianti fissi con il completamento di nuove strutture in possesso di accorgimenti ambientali di moderna concezione.

L'impatto ambientale è determinato principalmente dalle emissioni dei veicoli circolanti (scarichi dei motori e rumore) che comunque contribuisce in via indiretta alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo della circolazione in quanto limita il quantitativo di veicoli privati in circolazione (con impatti ben superiori).

L'officina ed i depositi determinano impatti limitati alle emissioni in atmosfera, alla produzione di materiale di rifiuto dovuti alle pulizie dei veicoli ed ai materiali provenienti dalle riparazioni, rumorosità dovuta all'ingresso e uscita dei veicoli, consumi di carburante per la circolazione dei veicoli e consumi energetici destinati alle operazioni manutentive. Per tutti questi aspetti le procedure interne prevedono un piano di controlli rigorosi effettuati a scadenze predeterminate. Il sistema di gestione ambientale è coperto dalla certificazione UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata dall'Ente ANCIS.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel dettaglio di quanto riferito nella Nota Integrativa relativamente ai dati sull'occupazione, si precisa quanto segue.

La composizione del personale, con n. **441** dipendenti medi su base annuale, si attesta su un valore considerevolmente inferiore rispetto al precedente esercizio dovuto sostanzialmente al taglio delle assunzioni del personale stagionale estivo in ragione della riduzione del servizio determinata dagli effetti della pandemia sui flussi turistici e sul sistema scolastico, oltre al turnover del personale di ruolo per quiescenza.

Dal punto di vista contrattuale, sul fronte nazionale l'accordo di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri è scaduto al 31 dicembre 2017 e, considerati i primi incontri tra le parti in sede nazionale è stato posto un accantonamento in analogia al precedente esercizio al quale è stata aggiunta la stima degli effetti economici sul contenzioso promosso dalle OO.SS. relativo al riconoscimento economico della retribuzione media mensile per le giornate di ferie godute al posto di quella calcolata sui valori tabellari. Dal punto di vista normativo l'ultimo CCNL di settore del novembre 2015 tratta il sistema di relazioni industriali, diritti sindacali, mercato del lavoro, orario di lavoro e svolgimento del rapporto di lavoro finalizzato all'aumento della produttività e contenimento dei costi, aspetti che hanno visto sviluppare la contrattazione aziendale di secondo livello anche nel corso dell'anno 2020, in particolare modo in applicazione delle procedure relative al Fondo Bilaterale di Solidarietà per il sostegno al reddito del personale dipendente (Cassa Integrazione). La contribuzione al Fondo Bilaterale di solidarietà per il settore autoferrotranvieri, istituito in data 8 luglio 2013 quale adempimento stabilito dalla L.92/2012 per tutti i settori sprovvisti di ammortizzatori sociali pena la confluenza nel fondo residuale istituito presso L'INPS, da gennaio 2015 prevede l'obbligo contributivo dello 0,50% (1/3 a carico del dipendente).

Dal punto di vista operativo la società ha utilizzato in maniera fortemente ridotta i contratti a termine attingendo alle graduatorie in essere il cui periodo di validità è stato posticipato a fronte dell'emergenza "Covid". Le norme che regolano il reclutamento del personale, stabilite dalla Legge 148/2011 di conversione

del D.L138/2011, sono state a suo tempo adeguate dando attuazione alla rivisitazione del regolamento del personale secondo i principi generali stabiliti dall'Ente di riferimento (Città Metropolitana di Venezia). Nel corso dell'esercizio sono intervenuti aggiornamenti normativi sulla contratti a termine in materia di durata e causali di assunzione che sono stati semplificati sempre in ragione del periodo emergenziale.

Sul fronte degli accordi di secondo livello le tematiche affrontate hanno riguardato la proroga della scadenza delle RSU aziendali, le modalità concordate sull'applicazione al personale dipendente della Cassa integrazione "Covid" con accesso tramite il Fondo Bilaterale di solidarietà di settore, organizzazione del lavoro e soluzione problematiche operative con riconoscimento di indennità marginali.

L'accordo sul premio di risultato scaduto nell'anno 2019 non è stato rinnovato a causa della contrazione dell'attività lavorativa nell'anno 2020 il cui strascico sta tutt'ora proseguendo fortunatamente con qualche effetto migliorativo.

La formazione del personale pianificata ed effettuata nel corso dell'anno 2020, mirata ad individuare e sviluppare le competenze dei dipendenti al fine di garantire un adeguato svolgimento dell'attività lavorativa in sicurezza ed in sintonia con gli standard qualitativi richiesti dal mercato, comprensiva della formazione obbligatoria, si è concretizzata nei seguenti corsi per area di appartenenza:

- personale di movimento - "Formazione generale dei lavoratori ex D.lgs. 81/2008", "Formazione specifica dei lavoratori ex D.lgs. 81/2008", "Formazione lotta antincendio", "Introduzione alla mansione nuovi assunti", "Formazione specifica CQC (carta di formazione del conducente) e sicurezza", "Rischi speciali nuovi assunti (accordo Stato Regioni 21/12/2011)", "Formazione incaricati primo soccorso D.M. 388/2003", "Aggiornamento rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza RLS", "Aggiornamento Valutazione rischio Stress correlato"; "Rischio aggressione personale".

- personale di ufficio e altri movimento - "Formazione specifica rischi bigliettai - uffici"; "Introduzione al programma BIG 2000"; "Rimborsi ed abbonamenti Covid", "Aggiornamento Valutazione rischio Stress correlato"; "D.lgs. 231/01 responsabilità civile/penale dei preposti";

- personale di officina - "Rischi specifici officina - Stato Regioni 21/12/2011", "Aggiornamento rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza RLS", "Aggiornamento Valutazione rischio Stress correlato" D.lgs. 231/01 responsabilità civile/penale dei preposti"; "qualifica saldatori UNI EN 9606- 1:2017".

L'attività formativa si è articolata per un totale di **6.895 ore complessive** (praticamente costante rispetto all'anno precedente) ha interessato le maestranze per un costo finanziato fino a concorrenza delle disponibilità su Fondimpresa.

La società ha ottemperato agli obblighi normativi in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 (ex D.lgs.626/94) e s.m.i..

La società ha ottemperato alle procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope nei confronti dei lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza e l'incolumità e la salute di terzi, applicative del provvedimento n.99/CU del 30.10.2007 predisponendo il piano di organizzazione sulla base delle disposizioni accordate con il Medico Competente.

Si ricorda che da qualche anno, a seguito di visita sul sistema di sicurezza adottato in azienda ai sensi della norma BS OHSAS 18001:2007, lo SPASAL (Servizio di Prevenzione Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) dell'ASL regionale ha prescritto al Medico Competente ex D.lgs. 81/08 di inserire nel protocollo sanitario la previsione dell'esecuzione delle verifiche mediche, volte ad accertare l'assenza di alcol dipendenza, nei confronti dei dipendenti aventi mansioni di guida degli autobus aziendali e nei riguardi dei lavoratori in quota (personale di officina).

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze ritenuti scarsamente significativi nel contesto operativo della società, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

La società, come noto, ha dovuto affrontare le ripercussioni sul settore determinate dall'emergenza Coronavirus e, nonostante le difficoltà, non rileva particolari esposizioni al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di variazione dei flussi finanziari e rischio di liquidità, attestata una puntuale liquidazione mensile dei corrispettivi del contratto di servizio anche con una grossa contrazione di liquidità determinata dal crollo della vendita di titoli di viaggio. In relazione ai rischi finanziari innescati dai fatti accaduti dopo la

chiusura dell'esercizio, che sono stati compensati con l'anticipazione di cassa, si rimanda al successivo punto n.8.

La società ha dovuto necessariamente aggiornare il piano industriale elaborato a suo tempo prevedendo una serie di simulazioni economico/patrimoniali che sono state periodicamente aggiornate in relazione agli scenari che si sono presentati nel periodo emergenziale. Le previsioni finanziarie sono state elaborate con ragionevole certezza che la società disponga di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa nel prevedibile futuro, basate su presupposti prudenziali di incremento dei ricavi e aggiornamento dei costi, per verificare la capacità aziendale di affrontare l'ordinaria attività ed effettuare gli investimenti. Su questo fronte è stata confermata la graduale sostituzione degli autobus più datati le cui strategie di investimento hanno implicato l'utilizzo di linee di indebitamento bancario a breve (cassa) o strumenti di finanziamento quali l'accensione di leasing.

Gli investimenti immobiliari in progetto sono stati attentamente valutati in ambito finanziario con un progetto di accensione di mutuo per la nuova autostazione di San Donà di Piave inserita nella "Porta Nuova" della città.

Il periodo emergenziale ha scongiurato l'ipotesi di tagli ai corrispettivi delle aziende di trasporti, mantenendo purtroppo la limitazione ai recuperi sulle accise carburanti e ai rimborsi degli oneri di malattia, fattori che potrebbero avere effetti di rischi finanziari per la società.

Si fa presente che in merito ai rapporti commerciali ai fini IVA, a partire dall'esercizio 2018 il MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze), ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.Lgs. n.175/2016, ha inserito ATVO S.p.A. nell'elenco delle società assoggettate allo Split Payment in quanto società soggetta a controllo diffuso da amministrazioni pubbliche per una percentuale complessiva superiore al 70%.

3.2 Rischi non finanziari

I rischi di fonte esterna possono essere identificati nel mercato, con riferimento ai rischi di volume di attività e prezzo sui servizi turistici e relativa concorrenza; inoltre possono derivare da aspetti normativi riferiti a modifiche legislative. La normativa di indirizzo tende ad incentivare la liberalizzazione del settore, con ovvia necessità di monitoraggio dell'attività, che ha visto recenti tentativi di ingresso nel bacino di servizio con contenziosi promossi che sinora hanno avuto soluzione positiva per la società ma rappresentano sempre una forma di rischio futuro. In ogni caso la società persegue l'obiettivo di trovare continue sinergie con altri soggetti e vettori.

4 Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Ad ulteriore precisazione di quanto descritto nella Nota Integrativa, con particolare riferimento al punto 22-bis dell'art.2427 c.c., operazioni con parti correlate, si precisa quanto segue.

La società intrattiene con le altre società del gruppo rapporti di credito e debito derivanti dall'esercizio comune di attività di trasporto e nella prestazione di servizi opportunamente regolamentata che riguardano la manutenzione dei mezzi e l'attività amministrativa; l'andamento patrimoniale ed economico della società partecipate è riportato dettagliatamente nella nota integrativa.

Con riferimento ai rapporti con le controllanti, La compagine societaria di ATVO S.p.A. è rimasta invariata e pertanto, a fine esercizio, gli Enti locali del bacino di utenza risultano complessivamente proprietari per il 73,52%, di cui il 44,82% della Città Metropolitana di Venezia, mentre la compagine sociale privata, composta dai soci ATAP S.p.A. (4,46%), Dolomiti Bus S.p.A. (6,80%) e La Linea 80 S.r.l. (15,22%), risulta complessivamente proprietaria per il 26,48%. Per quanto introdotto al punto 3.1, relativamente all'assoggettamento della società allo Split Payment, il MEF, a partire dal mese di febbraio 2018, ha assunto l'orientamento di estendere anche alle società a controllo pubblico congiunto superiore al 70% le disposizioni previste dall'art. 6 del D.Lgs. n 175/2016.

La Città Metropolitana di Venezia nel corso dei primi mesi dell'anno 2020, in analogia con gli altri Enti e società controllate, ha inviato le disposizioni da attuare dalla società per l'esercizio 2020 in relazione al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Con riferimento ai rapporti con le controllate, viste le disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 127 del 1991, anche per l'esercizio in corso ricorrono i presupposti per la redazione del bilancio consolidato di gruppo determinati dal possesso diretto di partecipazioni di controllo nella società F.A.P. Autoservizi S.p.A. ATVO S.p.A. ha sub affidato il 5% dei propri servizi di trasporto pubblico locale alla società controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A. in ottemperanza al contratto di servizio sottoscritto con l'Ente di Governo della Città Metropolitana di Venezia nell'anno 2017 ed in adempimento all'art.25 comma 2 della legge regionale 25.2.2005, per cui, anche per l'esercizio in corso l'effettuazione degli stessi è stata legittimata seppur limitata dall'emergenza Coronavirus. Relativamente alle informazioni sulle parti correlate, da evidenziare nei rapporti con la controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A., le stesse caratterizzano nei seguenti aspetti: sub affidamento di alcuni servizi minimi, servizi di linea (linea Aviano – Aeroporto Marco Polo), scolastici, di noleggio e servizi commerciali. Dette operazioni, di importante rilevanza economica, sono state concluse a normali condizioni di mercato. Le due società ATVO S.p.A. e F.A.P. Autoservizi S.p.A., in data 25 giugno 2015, hanno sottoscritto un Contratto di rete di imprese aperto ai sensi dell'art. 3, D.L. 10 febbraio 2009 n.33 e s.m.i., prorogato nel corso dell'esercizio 2018 per un ulteriore triennio, denominato "Rete trasporti pubblici del veneto orientale". L'oggetto del contratto consiste nell'attività in comune di progettazione, gestione e controllo dei servizi di trasporto sia del settore del trasporto pubblico locale che dei servizi di scuolabus, i servizi in sub affidamento autorizzati dall'Ente di Governo, i servizi di noleggio con conducente, i servizi integrativi e sperimentali di trasporto pubblico locale, attività di biglietteria e agenzia, servizi di collegamento aeroportuali, servizi di gestione dei parcheggi e della sosta, servizi commerciali con trenini gommati e servizi di manutenzione e pulizia mezzi.

Con riferimento ai rapporti con le collegate, la società Brusutti S.r.l., che opera anch'essa nel settore del trasporto di persone nel bacino dell'area Veneziana, oltre all'attività di gestione del parcheggio sull'area di proprietà e servizio navetta per l'aeroporto di Venezia, ha fornito il proprio importante contributo per la gestione dei servizi in pool con ATVO S.p.A. presso l'aeroporto di Treviso solo per i primi due mesi dell'anno dopodiché l'aeroporto di Treviso è stato chiuso in seguito all'emergenza Covid. Il "Monitoraggio del MEF del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni della Città Metropolitana di Venezia" adottato ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica) aveva individuato la necessità di razionalizzazione la stessa. Pertanto nei primi mesi dell'anno 2020 è stata pubblicata la gara ad evidenza pubblica per la vendita della partecipazione societaria detenute nella Brusutti s.r.l. Il prezzo base di gara è stato pari al valore pro quota del patrimonio netto posseduto da ATVO S.p.A. e anche a seguito di n. 3 proroghe giustificate dell'emergenza "Coronavirus", non è pervenuta alcuna offerta e pertanto la situazione è rimasta invariata.

Con riferimento ai reciproci rapporti finanziari è stata ulteriormente sollecitata la richiesta di recupero integrale del credito relativo al prestito infruttifero concesso nell'anno 2002 venuto a scadere nel 2012, oltre agli interessi di legge maturati, integrata con la disponibilità a verificare la sussistenza di condizioni per una rinegoziazione del prestito; l'importo trova riscontro nel bilancio della collegata. In attesa del probabile incasso ATVO S.p.A. si è attivata nei confronti di Brusutti s.r.l. per trasformare tale finanziamento in finanziamento fruttifero al tasso legale più uno spread. L'assemblea della società Brusutti s.r.l. in data 28 giugno 2016 aveva indicato al C.d.A. di presentare una soluzione condivisa mediante graduale piano di rientro del finanziamento soci di una durata ipotizzata in anni dieci, in ragione del miglioramento degli utili di bilancio degli esercizi futuri e comunque nel rispetto di cui all'art.2467 c.c.. Successivamente, su sollecito del legale aziendale, l'avvocato della Brusutti s.r.l. ha comunicato che il Presidente è disposto a definire in assemblea della Brusutti s.r.l. un nuovo mandato al C.d.A che preveda il rientro graduale in otto anni, a fronte del verificarsi delle condizioni già concordate, rientro che allo stato non si è mai realizzato.

Le operazioni poste in essere con la precitata società sono strumentali alla realizzazione dell'oggetto sociale e si riferiscono, essenzialmente, a servizi di trasporto pubblico locale effettuati in associazione temporanea ad ordinarie condizioni di mercato ex art. 4, comma 4, L.R. n. 25/1998.

In relazione a quanto sopra si specifica che:

**non vi sono particolari operazioni compiute con amministratori o sindaci;
non risultano, alla data di chiusura dell'esercizio, accordi non iscritti nello stato patrimoniale.**

6 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La società non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

8 Evoluzione prevedibile della gestione

Come noto, successivamente alla data di chiusura di bilancio in seguito alla distribuzione dei vaccini, l'andamento della pandemia presenta una fase più ottimistica rispetto a quanto verificatosi ad inizio anno con previsioni di una graduale ripresa degli spostamenti che porterà ad effetti positivi alla società comunque paragonabili agli esercizi precedenti solo nel futuro. La tenuta gestionale nell'anno 2021 richiederà un costante monitoraggio volto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario garantendo l'attività istituzionale di gestione di servizio pubblico essenziale.

L'impresa adotta costantemente le procedure operative anti contagio per la gestione del rischio da Coronavirus con protocollo che vincola la prosecuzione dell'attività lavorativa al rispetto delle condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione e regola le modalità di ingresso in azienda (entrate e uscite), le modalità di accesso dei fornitori esterni, la pulizia e la sanificazione, le precauzioni igieniche, i dispositivi di protezione individuale e la gestione delle aree comuni, l'organizzazione di turnazioni e trasferte.

Dal punto di vista operativo la società sta gradualmente aumentando l'offerta dei propri servizi, con continui aggiustamenti dovuti al repentino susseguirsi di informazioni su aperture delle aree aeroportuali, oltre alla verifica di fattibilità di altre tipologie di servizio che necessitano di una continua verifica per la loro tenuta economica.

Sulla base di quanto sopra, ed in relazione ai numerosi esercizi contabili prospettici effettuati alla luce della graduale ripresa dei volumi di passeggeri, si possono trarre le seguenti considerazioni di seguito indicate

Il settore del Trasporto Pubblico Locale necessiterà ancora del supporto istituzionale volto a garantire le soluzioni che consentano il consolidamento della ripresa dell'attività con il servizio pubblico che richiederà ancora opportune compensazioni a garanzia della mobilità dei cittadini, con la massima attenzione alla salute pubblica dei passeggeri e degli operatori.

Allo stato la società, dopo avere messo in atto nell'anno 2020 tutte le procedure idonee al contenimento degli effetti economici dovuti alla contrazione dei ricavi e degli incassi con compensazione mirata dei costi di esercizio, anche per l'anno 2021 dovrà necessariamente ragionare su scenari mobili suscettibili di repentine varianti.

La società, visti anche gli indicatori espressi ai punti precedenti, presenta un consistente patrimonio netto rispetto all'indebitamento che, confrontato con l'attivo immobilizzato determina una situazione di equilibrio conseguente al fatto che le immobilizzazioni sono finanziate con il capitale proprio e, anche nella visione previsionale degli investimenti in corso, la parte non coperta dai finanziamenti propri sarà compensata da un contenuto indebitamento a medio-lungo termine. A questo riguardo, per finalizzare l'investimento immobiliare in partenza relativo alla Nuova Autostazione di San Donà di Piave denominata Porta Nuova, è stato istruito un apposito finanziamento (mutuo a medio lungo termine che avrà i primi effetti nell'anno 2021).

La significatività dell'impatto sulle attività economiche della società generato dall'emergenza Coronavirus ancora in atto interessa principalmente i rapporti con la clientela, la liquidità aziendale, la salute e sicurezza e la tecnologia.

La previsione sull'andamento della gestione richiede pertanto una rivisitazione completa del budget 2021 elaborato ad inizio anno in quanto sul versante dei ricavi da contratto di servizio la situazione sembrerebbe indirizzata ancora ad una sterilizzazione degli stessi con i ricavi relativi ai proventi del traffico da verificare in base all'evoluzione mensile e alla prossima stagione estiva.

I costi dovranno continuare ad essere contenuti, in particolare relativamente al costo del personale, dei costi per le materie prime e dei costi per servizi che necessitano di impegnativo monitoraggio con economie interne. L'impatto finanziario generato dalla tempistica dell'erogazione dei corrispettivi del contratto di servizio accompagnata dalla riduzione degli introiti dei proventi del traffico e dalle uscite principali per stipendi e fornitori determina che, le scelte aziendali su nuovi investimenti vadano oltremodo valutate considerati gli effetti sui contributi pubblici assegnati, anche con riferimento agli investimenti immobiliari (nuova autostazione di San Donà di Piave – Porta Nord, Autostazione a Portogruaro e Parcheggio a Venezia Tessera).

Dal punto di vista finanziario la società continua ad usufruire dell'anticipazione di cassa presso la banca assegnataria del servizio di tesoreria, che prevede la disponibilità pari ad un quarto del valore della produzione aziendale a tassi agevolati (1 punto in aumento dell'EURIBOR a tre mesi base 365).

Gli investimenti sul parco rotabile contribuito dalla Regione con eventuali finanziamenti, con quota parte a carico della società, potranno ragionevolmente essere effettuati, sulla scia degli anni precedenti anche utilizzando la forma del leasing, in quanto determineranno vantaggi sul miglioramento dell'efficienza operativa grazie ad una riduzione dei costi per materie prime per il funzionamento degli autobus, costi di manutenzione, collaudi revisioni ecc., migliorando la qualità e sicurezza complessiva del servizio e l'impatto ambientale grazie all'impiego di veicoli con motorizzazione e alimentazione di ultima generazione.

9 Elenco delle sedi secondarie

La società non ha istituito sedi secondarie.

La società ha istituito unità locali distribuite nel territorio nelle quali viene svolta l'attività dell'impresa di carattere operativo e gestionale.

10 Privacy – Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali

Nel corso dell'anno 2020 la Società ha mantenuto attive le misure minime in materia di protezione dei dati sensibili e personali alla luce del Regolamento Comunitario (UE 2016/679), secondo i termini e le modalità ivi indicate, adeguando le misure già in essere e aggiornando la valutazione dei rischi con la predisposizione dell'apposito documento programmatico per la sicurezza integrato con l'aggiornamento degli incaricati al trattamento dei dati, recependo le modifiche introdotte ai sistemi di memorizzazione ed effettuando la nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD).

La società ha effettuato attività di formazione e sensibilizzazione del personale e di adeguamento organizzativo sui temi di riservatezza e tutela dei dati in relazione in recepimento al regolamento comunitario (UE 2016/679) che aveva trovato attuazione nel maggio 2018, con la nomina del Responsabile Dati Personali RDP/DPO.

11 Sistema di gestione della qualità – ambiente –sicurezza e trasparenza e responsabilità amministrativa

La società, a decorrere dal 6 aprile 2000, opera con sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001 sottoposto alla sorveglianza dell'ente ANCIS **che ha attuato la sorveglianza anche nel corso dell'anno 2020** rilasciando il certificato di conformità alla versione corrente della norma UNI EN ISO 9001:2015 e della norma ambientale UNI EN ISO 14001:2015, rinnovando inoltre la certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza in conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007.

La visita ispettiva annuale si è svolta in remoto nel corso del primo quadrimestre 2020.

Con riferimento all'applicazione della legge 231/01 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, la società già a far data dall'anno 2003 si è dotata di un apposito modello di organizzazione e gestione aggiornato nel corso degli anni. A fine 2013 è stato nominato un nuovo ODV (Organismo di Vigilanza) con la Presidenza affidata ad un legale; L'O.D.V. nel corso dell'anno 2020 ha provveduto ad aggiornare il modello stesso con le novità normative ed effettuare appositi incontri con i responsabili di funzione aziendali.

L'O.D.V. è quindi l'organismo avente principalmente il compito di controllare e vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG e di assicurarsi che lo stesso sia osservato e rispettato. Nella relazione annuale predisposta dall'organismo di vigilanza non sono state rilevate violazioni del MOG in quanto lo stesso non ha ricevuto segnalazioni, denunce o note dai dipendenti della società, né richieste di pareri su questioni particolari da soggetti apicali.

Il sito web aziendale www.atvo.it viene costantemente monitorato per consentire l'adeguata pubblicità di quanto sopra oltre agli altri obblighi informativi stabiliti dalla legge.

San Donà di Piave, 27 maggio 2021.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fabio Turchetto**

Copia conforme al documento originale conservato presso la società. Turchetto Fabio



Tel: +39 049 78.00.999
www.bdo.it

Piazza G. Zanellato, 5
35131 Padova

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
ATVO S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ATVO S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale d'esercizio al 31 dicembre 2020, dal conto economico d'esercizio, dal rendiconto finanziario d'esercizio per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATVO S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni dell'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ("Decreto Rilancio"), come convertito con modifiche dalla L. 17 luglio 2020 n. 77, già previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 ("Decreto Liquidità"), convertito dalla L. 5 giugno 2020 n. 40.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa - Applicazione delle disposizioni dell'art. 38-quater del Decreto Rilancio, già previste dall'art. 7 del Decreto Liquidità e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "*Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" della nota integrativa, in cui si indica che gli Amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 38-quater del Decreto Rilancio. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 8 dell'OIC, gli Amministratori segnalano di aver tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 21-22 dell'OIC 11.

Nella Nota integrativa gli Amministratori hanno fornito informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3



Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo, gli Amministratori, hanno fornito nella nota integrativa informazioni aggiornate circa la propria valutazione sulla continuità aziendale, come richiesto dal par. 10 del Documento Interpretativo n. 8 dell'OIC.

Conseguentemente, nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31 dicembre 2020, è stata esclusivamente valutata l'informativa fornita dagli Amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società ATVO S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ATVO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

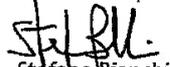
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società ATVO S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 11 giugno 2021

BDO Italia S.p.A.


Stefano Bianchi
Socio

Il sottoscritto TURCHETTO FABIO, nato a SAN DONA' DI PIAVE il 07-10-1958 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

ATVO S.p.A.

Plazza IV Novembre, 8 30027 San Donà di Piave (VE)

Capitale sociale Euro 8.974.600.= i.v.

Numero di Iscrizione al Registro Imprese di Venezia e Codice Fiscale 84002020273

REA: VE - 240259

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020
DELLA A.T.V.O. S.p.A.
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE**

All'Assemblea degli Azionisti,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone per l'approvazione, è stato approvato dal Consiglio stesso nella riunione tenutasi il 27 maggio 2021 ed è stato in tale sede messo a disposizione del Collegio Sindacale.

Preliminarmente, i Sindaci precisano che:

- i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea dei soci in data 30 giugno 2020; pertanto, sino a tale data, l'attività di vigilanza che l'articolo 2403 del codice civile pone a carico del Collegio Sindacale è stata posta in essere dai precedenti componenti del Collegio Sindacale e la presente relazione viene redatta dai sottoscritti componenti del Collegio Sindacale anche sulla base della prescrizione e dell'analisi della documentazione relativa all'attività svolta, con riguardo al primo semestre dell'esercizio 2020, dai precedenti componenti del Collegio Sindacale;
- la funzione di revisione legale dei conti, di cui all'articolo 2409-bis del codice civile e nel rispetto dei precetti di cui al DLgs. 39/2010, è attribuita alla società di revisione BDO Italia S.p.A.;
- la presente relazione viene emessa in data odierna, successivamente alla ricezione della relazione da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A., ai sensi dell'articolo 14 del DLgs. 39/2010.

Tanto premesso, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 2429 comma 2 del codice civile, attestiamo quanto segue, attenendoci alle indicazioni contenute nelle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili, in vigore dal 01/01/2021, anche per effetto delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 178 del 30.12.2020.

Attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale durante l'esercizio 2020

Successivamente alla nomina da parte dell'Assemblea dei soci, avvenuta in occasione dell'assemblea del 30 giugno 2020, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale si sono insediati con una prima riunione del Collegio Sindacale svoltasi presso la sede della società in data 30 luglio 2020.

In occasione del loro insediamento, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale hanno esaminato:

- lo statuto della Società;
- la visura camerale aggiornata della Società;
- il fascicolo di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, verificandone altresì il tempestivo deposito, da parte della Società, presso il registro delle imprese;
- l'elenco degli enti controllati e delle società partecipate;
- l'organigramma aziendale;
- i libri sociali (libro dei soci; libro verbali delle Assemblee dei Soci; libro verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione; libro verbali delle riunioni del Collegio sindacale).

Da tale esame in sede di insediamento, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale hanno potuto esprimere un giudizio complessivo, per quel che attiene alla struttura della governance della società e dell'organigramma funzionale, di conformità alle prescrizioni normative e regolamentari e di adeguatezza rispetto alla mission e alla dimensione della società, riscontrando altresì l'assenza di rilievi da parte dei precedenti componenti del Collegio Sindacale nel periodo di vigenza della loro carica.

I sottoscritti componenti del Collegio Sindacale hanno pertanto avviato e proseguito l'attività di vigilanza prescritta dall'articolo 2403 del codice civile e in particolare:

- hanno vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, ottenendo dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;
- hanno seguito l'evolversi della gestione secondo gli obiettivi strategici prefissati, nonché dei mutamenti organizzativi in coerenza con detti obiettivi, verificando altresì che fosse mantenuto un costante flusso informativo;
- hanno monitorato il persistere dell'adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale, riscontrata in sede di insediamento;
- hanno vigilato, per quanto di loro competenza, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali;
- hanno monitorato il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'attività di vigilanza che precede è stata attuata mediante osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, nonché incontri con la società di revisione e l'Organismo di Vigilanza (OdV) per la responsabilità amministrativa degli enti ex DLgs 231/2001, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Nell'incontro con l'OdV non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello organizzativo che devono essere evidenziate nella presente relazione.

Dalla data della loro nomina e sino al 31 dicembre 2020, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale hanno partecipato a quattro riunioni del Collegio Sindacale ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate nel medesimo periodo.

Tanto le riunioni del Collegio Sindacale, quanto le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono sempre avvenute in presenza presso la sede della società, nel rispetto ovviamente della normativa primaria e secondaria anti-covid e delle relative procedure aziendali implementate per contrastare la diffusione del virus pandemico.

Anche l'implementazione e l'attuazione di dette procedure, per altro, sono state oggetto di controllo da parte del Collegio Sindacale, in occasione di apposito incontro con i responsabili aziendali a ciò preposti.

Esiti dell'attività di vigilanza svolta

Dalla attività di vigilanza del Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

Neppure si segnalano fatti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01 pervenuti all'Organismo di Vigilanza da parte delle funzioni di controllo o da parte di altri soggetti.

In generale, sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite e dei riscontri effettuati, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che durante l'intero esercizio 2020:

- l'attività aziendale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto;
- le decisioni sono state assunte secondo i principi di corretta amministrazione e in conformità delle direttive della Capogruppo e i loro effetti non appaiono manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non è stata rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali che, per significatività o rilevanza, avrebbero potuto far insorgere dubbi in ordine alla loro correttezza sostanziale.

Il Collegio Sindacale è anche in grado di confermare che:

- l'assetto organizzativo della società e il sistema dei controlli interni risultano adeguati alle finalità aziendali e alle necessità di efficacia ed efficienza della gestione;
- esiste un adeguato coordinamento tra tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli interni, compresa la società di revisione.

Per quanto concerne il monitoraggio degli esiti dell'attività di revisione legale, dai confronti avuti con i referenti della società di revisione, da ultimo in occasione della riunione del Collegio Sindacale del 27 maggio 2021, non sono emerse criticità o altre questioni significative.

SS
Ar
GH

Per quanto concerne il monitoraggio dell'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale, il Collegio Sindacale prende atto della dichiarazione di indipendenza resa dalla società di revisione nell'ambito della propria relazione, ma ha avanzato nei confronti della società di revisione la richiesta di alcune precisazioni aggiuntive, non ancora pervenute al momento di rilascio della presente relazione, in ragione della circostanza dell'affidamento alla medesima di incarichi per l'espletamento di attività diverse ed ulteriori rispetto all'incarico di revisione legale dei conti annuali, quali l'incarico per la predisposizione del piano economico finanziario della società in aggiornamento al precedente e l'incarico per l'analisi storica della partecipata Brusutti S.r.l.

Il Collegio Sindacale comunica infine che non sono pervenute alla Sua attenzione denunce ex art. 2408 del Codice civile, né esposti da parte di terzi, aventi per oggetto fatti censurabili, omissioni o irregolarità; né sono stati rilevati dal Collegio Sindacale fatti censurabili, omissioni, irregolarità o comunque eventi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Specifici pareri rilasciati dal Collegio Sindacale durante l'esercizio o sul bilancio

Nel corso del 2020, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale non hanno rilasciato specifici pareri che la normativa assegna alla competenza del Collegio Sindacale.

Inoltre, con specifico riferimento al progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, non avendo avuto luogo alcuna prima iscrizione nell'attivo di costi di impianto e ampliamento e di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, nonché di avviamenti acquisiti a titolo oneroso, non si è resa necessaria l'acquisizione del relativo consenso all'iscrizione da parte del Collegio Sindacale, ai sensi dei num. 5) e 6) del co. 1 dell'art. 2426 del codice civile.

Osservazioni in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di ATVO S.p.A. è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile, nel rispetto dei criteri di contabilizzazione di cui all'art. 2424-bis del codice civile per le voci dello Stato patrimoniale, e di cui all'art. 2425-bis del codice civile per le voci di ricavo, provento, costo e onere, nonché nel rispetto dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile e dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (c.d. "principi OIC").

Detto bilancio, in quanto redatto in forma ordinaria, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa, conformemente a quanto richiesto dall'articolo 2423 del codice civile, ed è accompagnato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 del codice civile.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, ex art. 16, co. 2, e della deroga contenuta nell'art. 3, co. 3, del D.L. n. 183/2020, convertito in Legge n. 21/2021, l'Assemblea

SP

A

RL

ordinaria per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 è stata convocata nei termini dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi adottati per la redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi a quelli previsti, rispettivamente, dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile.

Il Conto economico si chiude con un utile dopo le imposte di 84.333 euro, a fronte di un Valore della produzione di 35.297.822 euro (in calo di 10.005.178 euro rispetto all'esercizio precedente) e di un Costo della produzione di 34.923.262 euro (in calo di 10.184.254 euro rispetto all'esercizio precedente).

La Differenza tra Valore e Costo della produzione risulta quasi raddoppiato rispetto a quello dell'esercizio precedente (374.560 euro vs 195.484 euro), fermo restando che a ciò contribuisce in modo determinante l'incremento dei contributi in conto esercizio (+ 7.220.847 euro) di cui ha potuto beneficiare ATVO S.p.A. con riguardo all'esercizio 2020, a fronte delle misure straordinarie varate dallo Stato per aiutare il settore del trasporto pubblico a fronteggiare le ricadute economiche delle restrizioni alla mobilità imposte dall'emergenza pandemica da COVID-19.

Il motivo, per cui, nonostante un quasi raddoppio della Differenza tra Valore e Costo della produzione, l'utile dopo le imposte risulta invece quasi dimezzato, è essenzialmente riconducibile alle svalutazioni operate nell'esercizio sulle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie (287.419 euro vs 6.333 euro), mentre si mantiene estremamente marginale il contributo al risultato di esercizio del saldo della gestione finanziaria, nell'ambito del quale è però rilevabile un evidente incremento degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari (2.273 euro vs 327 euro).

Le svalutazioni per 287.419 euro hanno riguardato in particolare:

- la società controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A. nella quale ATVO S.p.A. possiede una partecipazione del 67,21%;
- la società collegata Brusutti S.r.l., nella quale ATVO S.p.A. possiede una partecipazione del 49%.

La svalutazione nella controllata F.A.P. ammonta a 169.111 euro e corrisponde al 67,21% della perdita di 251.616 euro risultante dal bilancio di esercizio al 31.12.2020 della partecipata.

La svalutazione nella collegata Brusutti ammonta a 118.308 euro e corrisponde al 49% della perdita di 241.445 euro risultante dal bilancio di esercizio al 31.12.2019, in quanto il bilancio di esercizio al 31.12.2020 non risulta ancora essere stato approvato dalla partecipata.

Stando così le cose, *nulla quaestio* sull'utilizzo in bilancio del dato disponibile al 31.12.2019, ma il Collegio Sindacale richiama l'attenzione sul fatto che ha avuto modo di constatare una mancanza di fluidità nei flussi informativi sull'andamento della gestione della partecipata, su cui è invece possibile contare, normalmente, in situazioni analoghe, per il tramite dei rappresentanti del socio (in questo caso, ATVO S.p.A.) che siedono nel Consiglio di Amministrazione della partecipata (in questo caso, Brusutti S.r.l.).

Per quanto concerne le imposte dell'esercizio, il Collegio Sindacale evidenzia che non vengono rilevate imposte correnti perché, come emerge dalla Nota integrativa, la base imponibile IRES chiude in perdita fiscale per 7.797.788 euro e la base imponibile IRAP risulta negativa per 6.920.510 euro, in quanto i già ricordati 7 milioni e oltre di euro di contributi in conto esercizio, spettanti alla società in forza delle "misure eccezionali COVID-19", non concorrono a formare le rispettive basi imponibili di imposta.

A tale proposito, il Collegio Sindacale ritiene opportuno sottolineare che, con una prudenza di approccio perfettamente aderente alle statuizioni del principio contabile OIC n. 25, ATVO S.p.A. non ha rilevato in bilancio l'attività corrispondente alle imposte anticipate correlate alla perdita fiscale IRES riportabile nei successivi periodi di imposta.

Tale utilità potrà tuttavia riverberare i propri effetti positivi sul risultato dopo le imposte dei futuri esercizi di ATVO S.p.A., quando si dovessero realizzare i presupposti per l'utilizzo di dette perdite fiscali ad abbattimento di basi imponibili IRES positive.

Il Collegio Sindacale evidenzia altresì che ATVO S.p.A. non si è avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti relativi all'esercizio 2020, introdotta dall'art. 60 co. 7-bis e seguenti del DL 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto").

Lo Stato patrimoniale evidenzia un Totale attivo di 65.351.346 euro, un Totale passivo di 25.130.202 euro e un Totale patrimonio netto di 40.221.144.

A livello complessivo, tutti e tre gli aggregati si mantengono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, ma, a livello di composizione, si nota il peggioramento della "liquidità" della Società rispetto all'esercizio precedente.

In particolare:

- nell'Attivo, le disponibilità liquide al scendono a 82.778 euro dal dato di 3.244.764 euro riferito a 12 mesi prima;
- nel Passivo, vengono rilevati debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo per 2.218.546 euro, laddove nel bilancio dell'esercizio precedente non ne figuravano affatto.

Rendiconto finanziario

SPB
A
G.L.

Il Rendiconto finanziario è redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10, attuativo dei precetti di cui all'art. 2425-ter del codice civile.

L'informativa che discende dalla lettura del Rendiconto finanziario consente di avere adeguata contezza della dinamica di peggioramento della "liquidità" della Società che, come si è accennato, emerge per sommi capi già dalla lettura dello Stato patrimoniale.

In particolare, il Rendiconto finanziario evidenzia una dinamica peggiorativa delle disponibilità liquide di ATVO S.p.A. nell'esercizio 2020 pari a - 3.162.341 euro, pur a fronte di un ricorso a un maggior indebitamento bancario per 2.218.546 euro, perché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa e dall'attività di investimento sono risultati negativi per complessivi 5.380.887 euro.

Di questi, 3.609.912 euro sono riconducibili all'attività di investimento e 1.653.900 euro sono riconducibili all'attività operativa.

Il peggioramento della situazione finanziaria di ATVO S.p.A. risente delle circostanze eccezionali verificatesi nel corso dell'esercizio 2020 a causa della pandemia da COVID-19 e del fatto che, precedentemente al verificarsi di tali circostanze eccezionali, il punto di partenza era viceversa alquanto positivo (+ 3.362.658 euro il flusso finanziario derivante dall'attività operativa nel precedente esercizio 2019).

Nota integrativa

La Nota integrativa ha una struttura coerente a quanto prescritto dal co. 2 dell'art. 2427 del codice civile e un contenuto conforme a quanto prescritto dal co. 1, con un livello di informativa che appare adeguato relativamente alla generalità dei numeri da 1) a 22-septies) del co. 1 medesimo che sono sviluppati nel documento.

La mancata inclusione nella Nota integrativa dell'informativa di cui ai numeri 3-bis (riduzione di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali), 6-bis (effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari) 6-ter (operazioni con retrocessione a termine), 11 (proventi da partecipazioni diversi dai dividendi), 19-bis (finanziamenti effettuati dai soci), 20 e 21 (patrimoni destinati a uno specifico affare) è coerente al mancato verificarsi dei relativi presupposti nel corso dell'esercizio.

Per quanto concerne l'informativa dovuta ai sensi del num. 13) del co. 1 dell'art. 2427 del codice civile (importo e natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali), il Collegio Sindacale sottolinea in particolare quanto opportunamente riportato sotto forma di dettaglio voce per voce i contributi in conto esercizio con competenza 2020 di cui ATVO S.p.A. ha potuto beneficiare a fronte dei fondi stanziati dallo Stato per fronteggiare le ricadute economiche, per il settore del trasporto, delle restrizioni alla mobilità dovute alla crisi pandemica da COVID-19.

In particolare, si tratta di contributi in conto esercizio contabilizzati nella voce A.5 del Conto economico, tra gli "Altri ricavi e proventi", per un ammontare complessivo pari a 7.459.086 euro, di cui 2.193.180 euro spettanti ai sensi degli artt. 200 e 229 del co. 1 del DL 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio"), 1.649.903 euro spettanti ai sensi dell'art. 44 del DL 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), 723.201 euro spettanti ai sensi dell'art. 22-ter del DL 137/2020 (c.d. "Decreto Ristori") e 2.892.802 euro spettanti ai sensi dell'art. 29 del DL 41/2021 (c.d. "Decreto Sostegni").

Nella parte della Nota Integrativa dedicata all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio viene correttamente esplicitato che "per la rilevazione dei contributi si è tenuto conto anche del D.L. 41/2021, emesso successivamente alla chiusura dell'esercizio ma prima dell'approvazione del bilancio, il cui periodo di attribuzione è correlato agli eventi accaduti nell'anno 2020".

Il Collegio Sindacale ritiene questa assunzione condivisibile, né rinviene osservazioni sul punto da parte della società di revisione nella propria relazione al bilancio.

Relazione sulla gestione

La Relazione sulla gestione degli amministratori ha una struttura coerente ed un contenuto conforme a quanto prescritto dall'art. 2428 del codice civile.

In particolare sull'evoluzione prevedibile della gestione e sulla continuità aziendale

L'evoluzione prevedibile della gestione, in uno scenario che sotto molti punti di vista continua a essere oggettivamente quasi imprevedibile, stante la sua assoluta straordinarietà ed eccezionale, appare adeguatamente rappresentata dagli amministratori, nei toni e nei contenuti, nella loro Relazione sulla gestione, così come nella parte della Nota Integrativa dedicata ai fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto concerne il presupposto della continuità aziendale, la Nota integrativa, nella parte dedicata alle informazioni utili sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, conclude evidenziando che "la Società ha provveduto ad effettuare un aggiornamento delle previsioni finanziarie per il prossimo periodo con la ragionevole certezza che la Società disponga di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa nel prevedibile futuro".

In ragione di ciò, prosegue l'informativa riportata Nota integrativa, "l'organo amministrativo ha redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della deroga prevista dall'art. 38-quater, comma 2, decreto 34/2020 (Legge 77/2020, DL Rilancio)".

Considerato che alla data di chiusura del bilancio al 31.12.2019 sussisteva la continuità aziendale, il Collegio Sindacale si è conseguentemente limitato ad analizzare e valutare l'informativa fornita dagli amministratori sull'evoluzione prevedibile della gestione, ritenendo

la stessa conforme alle indicazioni del documento interpretativo OIC n. 8 (§ 7) con riguardo all'applicazione della norma di carattere eccezionale di cui all'art. 38-quater co. 2 del DL 34/2020.

Proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Egredi Soci.

il bilancio di esercizio al 31.12.2020 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione riguarda un esercizio a dir poco eccezionale, funestato per larghissima parte del suo sviluppo dalle ricadute economiche e sociali derivanti dalle misure adottate per contrastare il diffondersi della pandemia da COVID-19.

Nonostante ciò, l'esercizio si chiude con un utile dopo le imposte di 84.333 euro e questo risultato è stato raggiunto senza che la Società abbia dovuto avvalersi della sospensione degli ammortamenti 2020 (come da facoltà concessa ex art. 60 co. 7-bis e seguenti del DL 104/2020), ma con il determinante concorso di oltre 7 milioni di euro di contributi straordinari in conto esercizio di competenza 2020 derivanti dalle misure emergenziali "anti-COVID" specificamente dedicate alle aziende di trasporto.

L'esercizio 2021 in corso riserva anch'esso numerose incognite che, seppure in un contesto difficoltà che appare decrescente, amplificano l'alea di qualsivoglia piano predittivo.

La Vostra società potrà però affrontarlo avendo mantenuto intatto, alla fine dell'esercizio 2020, il proprio patrimonio netto di oltre 40 milioni di euro.

Ferme restando le osservazioni precedentemente illustrate e tenuto altresì conto della relazione della società di revisione al bilancio di esercizio al 31.12.2020 di ATVO S.p.A., dalla quale non emergono rilievi o segnalazioni di criticità, come rilasciata dalla società di revisione e valutata dal Collegio Sindacale prima di licenziare la presente relazione, il Collegio Sindacale non ha proposte modificative da formulare e, per i profili di competenza, ritiene che le proposte di approvazione del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e della Relazione sulla gestione che l'accompagna, nonché quella di destinazione dell'utile netto, possano essere approvate dall'Assemblea, così come formulate dal Consiglio di Amministrazione, ossia:

- accantonamento a riserva legale per 4.217 euro;
- destinazione a utili da riportare a nuovo per i restanti 80.116 euro.

Venezia, 11 giugno 2021

Enrico Zanetti (Presidente) 

Stefania Brunetta (Sindaco) 

Aldo Canal (Sindaco) 

Il sottoscritto TURCHETTO FABIO, nato a SAN DONA' DI PIAVE il 07-10-1958 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art.4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

C.d.A. del 27.05.2021

ATVO S.p.A.

<http://www.atvo.it/>

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ESERCIZIO 2020

Ai sensi dell'art 6, comma 4, D.Lgs n. 175/2016

Indice

Premessa	3
Informazioni generali	3
Assetto proprietario	3
Scopo e oggetto sociale	3
Dotazione organica.....	3
Informazioni sul governo societario	5
Presidente e legale rappresentante e Consiglio di Amministrazione	5
Assemblea e rapporti con la proprietà	5
Contratto di servizio	5
Direttore Generale	6
Sistema di controllo interno	9
Caratteri e soggetti coinvolti	9
Organo di controllo.....	9
Organo di vigilanza.....	10
Programma di valutazione del rischio aziendale	11
Rischio aziendale	11
Crisi aziendale e piano di risanamento	11
Crisi finanziaria.....	11
Crisi economica.....	12
Fattori interni.....	12
Declino e crisi da inefficienza	12
Declino e crisi da decadimento dei prodotti e da carenza di errori di marketing.....	12
Declino e crisi da sovracapacità/rigidità	13
Crisi da incapacità a programmare, da errori di strategia e da carenze di innovazione Od organizzative.....	13
Crisi da squilibrio finanziario.....	13
Fattori esterni	14
Crisi aziendale e piano di risanamento	14
Esame dei risultati economici conseguiti	14
Patrimonio	15
Ulteriori strumenti di governo societario	15
Prospettive di continuità aziendale.....	16

PREMESSA

Il D.Lgs n. 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge 124/2015. L’art 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell’organo di vertice societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell’art 14 del medesimo D.Lgs n. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l’organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l’aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il presente documento è stato predisposto in ottemperanza alle disposizioni normative sopracitate.

INFORMAZIONI GENERALI

Assetto proprietario

La società ATVO S.p.A. è una società per azioni composta dal 73,52% di soci pubblici e dal 26,48% da soci privati. La quota maggioritaria è della Città Metropolitana di Venezia con il 44,83% mentre gli altri soci pubblici sono i Comuni di: Annone Veneto 0,61%, Caorle 2,04%, Cavallino Treponti 0,01%, Ceggia 0,95%, Cinto Caomaggiore 0,01%, Concordia Sagittaria 1,97%, Eraclea 2,17%, Fossalta di Piave 0,75%, Fossalta di Portogruaro 0,16%, Gruaro 0,48%, Jesolo 4,08%, Meolo 0,95%, Musile di Piave 1,83%, Noventa di Piave 1,09%, Portogruaro 0,10%, Pramaggiore 0,01%, San Donà di Piave 6,18%, San Michele al Tagliamento 2,17%, San Stino di Livenza 2,11%, Teglio Veneto 0,34%, Torre di Mosto 0,68%; soci privati Dolomiti Bus S.p.A. 6,80%, ATAP S.p.A. 4,46%, La Linea 80 S.c.a.r.l. 15,22%.

Lo Statuto della società recepisce le istanze e gli obblighi derivanti dal controllo analogo a cui è sottoposta la società da parte dei soci. La società per azioni opera nel Veneto Orientale suddividendo le proprie competenze in tre Unità operative e nello specifico San Donà di Piave, Lido di Jesolo e Portogruaro.

Scopo e oggetto sociale

La società ha per oggetto, ai sensi del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, la realizzazione e la gestione di servizi di interesse generale, anche economico, in qualunque forma affidati e dunque:

- A) Gestire pubblici servizi di trasporto nell’ambito delle unità di rete assegnate nelle forme di legge;
- B) Esercitare eventuali linee prolungamenti e derivazioni, nonché servizi di coincidenze o interdipendenze con quelli di zone limitrofe, anche al di fuori del territorio provinciale, compreso l’esercizio di linee interregionali, internazionali e

- gran turismo di competenza di regioni o dello stato;
- C) Compiere atti e svolgere attività connesse all'esercizio quali, ad esempio, l'istituzione di posti di ristoro nelle stazioni viaggiatori e simili;
 - D) Svolgere servizi complementari di trasporto persone, quali i servizi turistici, di noleggio anche a mezzo fuori linea e di trasporto merci;
 - E) Svolge i servizi di trasporto scolastici, per disabili ed altri servizi di trasporto classificati di tipo privato richiesti da Enti pubblici o da privati;
 - F) Impiantare e gestire parcheggi e parchimetri e comunque le strutture attinenti l'intermodalità, in particolare quelle connesse al pieno utilizzo del sistema ferroviario;
 - G) Attività di officina per le riparazioni e per le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli automezzi aziendali ed anche per conto terzi;
 - H) Attività di vendita, di titoli di viaggio, promozione e informazione dei servizi di trasporto;
 - I) Effettuare anche con la partecipazione di privati ai sensi del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, quelle attività complementari e/o connesse al perseguimento delle sue finalità istituzionali, quali, a titolo esemplificativo, la promozione o partecipazione ad Enti, Consorzi, Comunioni, Società ed altre forme associative, nonché tutte le altre attività compatibili, di natura mobiliare ed immobiliare, che si rendano necessarie od utile per il perseguimento dei fini istituzionali della società;
 - L) Rientrano nell'oggetto anche i servizi sopra non espressamente elencati, comunque complementari e connessi ai medesimi, anche in relazione a soppraggiunte innovazioni tecnologiche;
 - M) La società ha per oggetto altresì la realizzazione, l'esercizio e la gestione di ogni altro servizio o attività negli stessi settori o in settori complementari o affini a quelli elencati, comunque rientranti nei servizi di competenza comunale e metropolitana, che siano ad essa affidati anche da altri soggetti, pubblici o privati;
 - N) La società realizza e gestisce tali attività prevalentemente in forma diretta. Per alcune attività può essere prevista la concessione, l'appalto o qualsiasi altra forma, anche in collaborazione con altri soggetti (es.ATI) a seguito di richiesta di terzi, siano essi enti pubblici o privati;
 - O) La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie non nei confronti del pubblico, ritenute necessarie od utile al perseguimento dell'oggetto sociale. Potrà altresì costituire Enti, Società e Associazioni, sotto qualsiasi forma nonché assumere e cedere partecipazioni e interessenze negli stessi soggetti, per il migliore perseguimento del proprio fine istituzionale;
 - P) La Società opera senza vincoli territoriali, nei limiti consentiti dalla leggi vigenti e nel rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza.

Dotazione organica

Al 31 dicembre 2020 la società occupa n. 443 dipendenti con contratto nazionale autoferrotranvieri, mentre la media annua dipendenti è pari a 441.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Presidente e Legale Rappresentante e Consiglio di Amministrazione

Organo di Amministrazione è il Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea in numero di cinque in data 27/06/2019 e dura in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2021.

I poteri del Presidente il Consiglio di Amministrazione sono:

1. Convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione e fissare l'ordine del giorno;
2. Ha la rappresentanza legale della società nei confronti di terzi e in giudizio;
3. In caso di sua assenza o impedimento egli è sostituito dal Vicepresidente-vicario.

Compenso annuo lordo al Presidente € 21.600,00.

I Consiglieri di Amministrazione partecipano alle sedute del Consiglio di Amministrazione approvando le deliberazioni dello stesso; sono quattro il cui compenso annuo lordo è di € 6.729,60, oltre al rimborso spese chilometriche se dovute.

Assemblea e Rapporti con la proprietà

L'Assemblea rappresenta la totalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità con la legge e lo statuto societario, obbligano tutti i soci anche se assenti o dissenzienti, salvo il disposto dell'art. 2377 e seguenti del codice civile.

Sono di competenza dell'Assemblea:

- 1) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- 2) la nomina e la revoca degli amministratori e la determina del suo compenso;
- 3) la nomina dei sindaci del collegio sindacale e del Revisore Legale;
- 4) la modificazione dell'atto costitutivo;
- 5) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- 6) le decisioni che il Presidente il Consiglio di Amministrazione sottopone ad essa;
- 7) l'emanazione di direttive esplicative dell'attività di pianificazione, programmazione, indirizzo, vigilanza e controllo dei soci;
- 8) tutte le altre decisioni ad essa demandate dalla legge.

L'Assemblea è presieduta dal socio di maggioranza. In sua mancanza funge da Presidente un delegato del socio stesso. Il Presidente è assistito da un segretario nominato dall'Assemblea. Spetta sempre al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della sua costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti e la regolarità delle deleghe, regolare lo svolgimento dell'assemblea e delle votazioni, accertandone i risultati. Degli esiti di tali accertamenti dovrà essere dato conto nel verbale.

Contratto di servizio con l'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale e omogeneo di Venezia

Il contratto per l'effettuazione dei servizi di TPL nell'ambito della rete del Veneto orientale è stato sottoscritto con l'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale e omogeneo di Venezia con decorrenza dal 01/01/2017 al 31/12/2025 e prorogabile fino al 30/06/2030. Con il precitato contratto l'Ente affida ad ATVO S.p.A. la gestione, in regime di concessione, dei servizi di Trasporto Pubblico Locale. I servizi affidati sono definiti nella forma di programma di Esercizio e potranno essere soggetti a variazioni con accordo tra le parti.

Il contratto prevede l'affidamento dei servizi di tipo extraurbano, rete del Veneto Orientale, e di tipo urbano relativamente ai servizi prestati per i Comuni di Jesolo, Caorle, Cavallino-Treporti e San Donà di Piave sulla base dello sviluppo chilometrico definito di anno in anno dalla Autorità regionale competente,

Nell'ambito dei servizi svolti per conto dei Comuni di Jesolo, Caorle, Cavallino-Treporti e San Donà di Piave sono riconosciuti anche i servizi di tipo aggiuntivo e integrativo richiesti dai Comuni medesimi.

Direttore generale

Nomina in data 29/12/2003 incarico quadriennale rinnovato ad ogni scadenza fino al 2022.

Ruolo e funzioni:

1. Su incarico del Presidente, e salvo i casi in cui venga incaricato il Vice Presidente, elaborare progetti e piani articolati che prevedevano i relativi investimenti e gli aspetti operativi, gli obiettivi e le strategie globali della società, ivi compreso il posizionamento sul mercato dell'azienda, l'acquisizione e cessione di partecipazioni in altre realtà, la partecipazione alle gare indette da soggetti pubblici o privati di cui all'art. 22.2 lettera b) dello statuto;
2. sovrintendere e dirigere, in coordinamento con il Presidente, le attività aziendali operative, commerciali ed amministrative e le attività aziendali che da lui dipendono, assicurandone la perfetta efficienza e la rispondenza alle norme ed alle leggi vigenti, mediante l'attuazione di tutti i provvedimenti necessari, per il tramite delle funzioni ed unità organizzative preposte;
3. esercitare la direzione su tutti gli organismi della Società nell'ambito degli indirizzi forniti dal Presidente;
4. predisporre per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione il bilancio annuale della Società e, di concerto con il Presidente, predisporre:
 - a) i documenti di programmazione pluriennali richiesti dal Consiglio;
 - b) i budget annuali dell'attività aziendale;
 - c) i preconsuntivi gestionali periodici;
5. congiuntamente al Presidente, proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche all'organigramma aziendale, nonché nuovi programmi operativi al fine di migliorare l'efficienza aziendale.

Nell'esecuzione dei compiti di cui sopra, il Direttore Generale è investito di tutte le responsabilità relative al funzionamento della società, alla produzione ed alla prestazione dei servizi e delle altre attività in cui si estrinseca l'oggetto sociale, alle norme infortunistiche, previdenziali e sindacali in ogni loro previsione e regolamentazione.

Per l'esecuzione di tali compiti, al Direttore Generale sono assegnati i seguenti poteri, nell'ambito delle attribuzioni a lui conferite:

- a) firmare la corrispondenza sociale riguardante tutti gli atti di gestione della società e rientranti nei poteri conferiti;
- b) congiuntamente al Presidente, predisporre programmi da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, volti a modificare e razionalizzare l'organigramma aziendale, ottimizzare i turni del personale e migliorare le relazioni sindacali;
- c) assumere, di concerto con il Presidente, impiegati ed operai con mansioni tecniche ed amministrative, fissarne le retribuzioni, promuoverli, sospenderli, revocarli e licenziarli; intervenire in controversie di qualsiasi ordine e grado che riguardino i rapporti di lavoro ed addivenire alle opportune definizioni e transazioni; rappresentare la società nelle trattative sindacali;
- d) congiuntamente al Presidente determinare annualmente le politiche di approvvigionamento di merci, materie prime, semilavorati, prodotti finiti e beni strumentali, sfruttando le economie di scala derivanti dai rapporti con le società partecipanti o partecipate ed in ottemperanza delle norme vigenti e dei regolamenti interni;
- e) nel rispetto delle politiche di approvvigionamento di cui al punto precedente, stipulare, modificare risolvere e rinnovare contratti relativi all'acquisto, vendita, permuta, locazione e noleggio in qualsiasi forma di beni mobili, anche strumentali, e

- merci afferenti la gestione della società, compresi i relativi contratti di manutenzione; curare l'acquisto di tutto quanto possa occorrere per il funzionamento dei servizi automobilistici e societari in genere, ivi compresi carburanti, lubrificanti, pneumatici, pezzi di ricambio, macchinario, autobus, materiale rotabile ed automezzi in genere; vendere a terzi automezzi e quant'altro residuante dalla gestione aziendale. L'alienazione di cespiti aziendali, ivi compresi brevetti e know-how, potrà avvenire per valori limite di € 260.000,00 per ciascuna transazione;
- f) congiuntamente con il Presidente predisporre il piano annuale del rinnovo e delle manutenzioni programmate e non, del parco automezzi, il piano di gestione dell'officina e dei ricambi;
- g) congiuntamente con il Presidente sovrintendere al sistema informatico aziendale promuovendone l'adeguamento tecnologico l'approvvigionamento e la rispondenza alle concrete esigenze gestionali;
- h) nel rispetto delle politiche di approvvigionamento di cui al precedente punto d), stipulare, modificare e risolvere in nome e per conto della società contratti di locazione finanziaria o leasing di autoveicoli, impianti e macchinari (assentendo volture e qualsiasi trascrizione sui pubblici registri per autoveicoli ed esonerando da responsabilità i Conservatori di detti registri);
- i) stipulare, modificare, risolvere e rinnovare contratti di assicurazione e rappresentare la società in ogni operazione presso le Compagnie di assicurazione; stipulare, modificare, risolvere e rinnovare contratti di prestazioni di servizi, di utenze e di appalto per qualsiasi lavoro, fornitura e/o servizio; stipulare, modificare, risolvere e rinnovare locazioni non ultra novennali;
- j) effettuare le seguenti operazioni, a valere sui fondi esistenti della società oppure nel limite dei fidi concessi presso qualsiasi banca od istituto di credito o nei più ristretti limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione:
- compiere le formalità necessarie per stipulare, modificare o risolvere contratti di conto corrente presso istituti di credito ed uffici postali;
 - emettere assegni sui conti correnti della società;
 - effettuare trasferimenti di fondi a mezzo di bonifici bancari;
 - emettere, trarre, girare, esigere, scontare ed accettare effetti cambiari emessi o girati a favore della società;
 - effettuare delegazioni di pagamento;
 - provvedere a pagamenti e più ampiamente a tutti gli adempimenti che la società sia tenuta ad assolvere;
- k) effettuare cessioni di credito pro soluto e pro solvendo;
- l) riscuotere crediti, mandati, assegni, vaglia, somme e valori per qualsiasi titolo od importo di spettanza della società rilasciando quietanze liberatorie; fare pagamenti, eseguire e quietanzare qualunque somma e valore per qualsiasi titolo dovuti alla società sia da privati che da pubbliche amministrazioni, comprese le amministrazioni regionali e la Cassa Depositi e Prestiti; fare e ritirare depositi e compiere in genere ogni altra operazione analoga;
- m) sottoscrivere e presentare alle competenti autorità, civili e militari, domande per concessioni, sub concessioni autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta, ecc.. o per modificazioni o proroghe di atti di genere analogo; accettare e firmare, per conto e nell'interesse della società, disciplinari di concessione, atti di sottomissione, di affidamento, contratti di servizio od atti similari, da parte di enti pubblici e privati facendo, ove del caso, ogni opportuna riserva, il tutto nell'ambito dei programmi di gestione delle attività sociali;
- n) compiere tutti gli atti occorrenti per la conservazione, tutela ed acquisizione di diritti della società, come denunce, ricorsi, reclami, domande, difese, innanzi a qualsiasi Autorità amministrativa o finanziaria o giudiziaria di ogni ordine e grado, nominando, occorrendo, per quanto di sua competenza, avvocati e procuratori alle

- liti; insinuare crediti della società in fallimenti ed altre procedure concorsuali, intervenire e concordare negli incanti giudiziari; transigere e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori;
- o) promuovere e trattare avanti i competenti uffici, amministrazioni e commissioni, pratiche e procedimenti fiscali e definirli, ivi comprese le denunce periodiche a carico della società per adempimenti di carattere tributario, nonché la firma di denunce, comunicazioni od altro per adempimenti di legge; chiedere rimborsi di tasse, imposte e contributi e quant'altro di spettanza della società con facoltà di riscuotere e quietanzare per qualsiasi importo; discutere avanti le commissioni tributarie in ogni sede e grado con facoltà di definire, transigere e concordare;
 - p) rappresentare la società in giudizio davanti a qualunque Autorità ordinaria e speciale, anche per revocazione e cassazione, nonché nelle procedure di fallimento, concordato e simili, transigere e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, nominare e revocare, per quanto di sua competenza, avvocati e procuratori alle liti, in qualunque fase grado di giudizio, per procedimenti penali o speciali, tranne quanto disposto delle deleghe del Presidente del Consiglio di Amministrazione; decidere in merito a transazioni di liti giudiziali ed altre controversie minori per importi unitari non superiori a € 260.000,00 (duecentosessantamila/00), con l'obbligo di riferire al primo Consiglio di Amministrazione utile;
 - q) rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità, commissione ed ufficio amministrativo, tanto civile che militare, firmare istanze, ricorsi, reclami e concordati per qualsiasi oggetto;
 - r) compiere qualsiasi operazione e svolgere qualsiasi pratica presso gli uffici del Debito Pubblico, della Cassa DD.PP., presso le Tesorerie della Repubblica, delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni, degli enti pubblici, presso gli uffici postali, doganali ferroviari, di navigazione e delle imprese di trasporto ed in genere presso qualunque ufficio pubblico o privato con facoltà di esigere somme, valori, mandati di pagamento, titoli di qualsiasi sorta, interessi, vaglia postali e telegrafici, per qualsiasi importo, rilasciandone quietanze e scarichi; ricevere rimborsi; costituire, svincolare e ritirare depositi o cauzioni di ogni specie di pertinenza della Società, rilasciando quietanze in nome e per conto della stessa; ritirare merci, pacchi, plichi, corrispondenza anche raccomandata od assicurata e quanto altro di spettanza della Società per qualsiasi titolo senza limiti di importo e valore; rilasciare quietanze liberatorie con esonero delle dette Tesorerie e Cassa DD.PP.: ed uffici tutti di cui sopra da ogni responsabilità in merito al pagamento o alla consegna. A tale proposito la Società si assume l'obbligo di notificare in forma legale, anche a mezzo di Ufficiale Giudiziario, alle dette Tesorerie e Cassa DD.PP.: qualunque variazione nello statuto e nelle cariche sociali e qualunque altro atto in dipendenza dei quali non possa farsi luogo ai pagamenti e alle restituzioni alla persona prima designata, con esonero della Cassa DD.PP. e delle Tesorerie da ogni responsabilità nel caso venisse omessa la detta notifica o non fosse eseguita presso l'ufficio competente;
 - s) eseguire le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
 - t) i poteri, la cura e le responsabilità attribuiti dalla legge n. 675/1996 al responsabile per il trattamento dei dati personale, con possibilità di nominare uno o più incaricati del trattamento stesso, ferme restando le competenze e le responsabilità attribuite alla stessa società quale Titolare del trattamento dei dati personali ai sensi della richiamata legge n. 675/1996;
 - u) i poteri, la cura e le responsabilità connessi alla figura di "datore di lavoro" individuata dalle leggi vigenti nonché i relativi obblighi imposti dalla legislazione antinfortunistica, compresi i poteri, la cura e le responsabilità connessi all'osservanza delle prescrizioni imposte dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in generale. I poteri, la cura e le responsabilità connessi all'osservanza degli obblighi ed adempimenti in materia di lavoro e di

- obblighi previdenziali e contributivi nonché degli obblighi discendenti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro riguardanti il personale operaio ed impiegatizio;
- v) in accordo con il Presidente, costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi ed a beneficio della società; consentire cancellazioni, riduzioni o postergazioni di ipoteche a carico di terzi ed a beneficio della società per estinzione o riduzione delle relative obbligazioni; compiere qualsiasi operazione ipotecaria sempre a carico di terzi ed a beneficio della società, manlevando i conservatori dei Registri Immobiliari competenti da ogni e qualsiasi responsabilità;
 - w) a fronte della decisione favorevole adottata congiuntamente dal Presidente, adire le pubbliche aste, licitazioni, appalti concorso e gare in genere in Italia ed all'estero e condurre trattative private per l'assunzione di commesse relative all'oggetto sociale, con amministrazioni pubbliche e con privati, per importi unitari non superiori a € 5.500.000,00 (anche quale quota di partecipazione a gruppi di imprese);
 - x) presentare offerte, anche a mezzo di procuratori, nei modi e nelle forme prescritti, anche in unione con altre imprese, stabilire le relative modalità condizioni ed elementi, ritirare depositi, rilasciandone ricevuta, e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi verbali e compiere tutti gli atti e le operazioni necessari per il conseguimento e il perfezionamento dei relativi contratti;
 - y) a fronte della decisione favorevole adottata dal Presidente, costituire associazioni temporanee di imprese ai sensi delle leggi vigenti, accettando e conferendo il mandato di impresa capogruppo;
 - z) previa informativa al Consiglio di Amministrazione, affidare sub appalti, per importi fino a € 1.550.000,00, con facoltà di modificare e risolvere i contratti stessi nell'ambito del suddetto limite di importo, restando inteso che concorrono a formare detto importo anche più affidamenti al medesimo soggetto nell'ambito del medesimo servizio;
 - aa) richiedere a terzi fideiussioni a garanzia, sia nell'interesse della società che di società partecipate, di consorzi, associazioni e raggruppamenti, su autorizzazioni dei rispettivi organi, ai quali la società partecipi;
 - bb) sottoscrivere garanzie fideiussorie bancarie ed assicurative necessarie per la partecipazione a gare per il perfezionamento di atti contrattuali;
 - cc) svolgere presso qualsiasi autorità italiana o straniera tutte le pratiche inerenti l'importazione, l'esportazione, la prestazione di servizi internazionali, il ritiro di documenti e quant'altro inerente a dette operazioni, con facoltà di rilasciare scarichi e di firmare qualunque documento che si rendesse necessario;
 - dd) nominare e revocare procuratori speciali per l'esecuzione o l'adempimento di atti o categorie di atti o categorie di atti rientranti fra quelli sopra indicati o, comunque, compresi nei poteri sopra precisati.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Caratteri e soggetti coinvolti

Il controllo interno della società riguardante la legalità, l'adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile e la corretta amministrazione della società è svolto dal collegio sindacale e dal revisore legale.

Il collegio sindacale vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento. Per tutta la durata dell'incarico i sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'art. 2399 c.c.. La perdita di tali requisiti determina l'immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco più anziano.

Il revisore legale o la società incaricata verifica nel corso dell'esercizio sociale, con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione; verifica se il bilancio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano; esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto.

Inoltre è stato adottato un modello gestionale organizzativo, sulla base del D.Lgs. 231/2001, atto a prevenire gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, al fine di eliminare o limitare la responsabilità dei soggetti coinvolti. Tale modello organizzativo per il sistema di gestione per la responsabilità amministrativa in conformità al suddetto decreto legislativo è stato adottato fin dal 2003 ed ha previsto:

- formazione del personale addetto;
- definizione dell'organigramma aziendale;
- stesura del manuale interno;
- stesura delle principali procedure;
- formazione del personale in generale;
- assistenza nella fase di inizio delle procedure;
- assistenza agli organismi dirigenti e di controllo per la continuativa ed efficace gestione;
- fornitura Software per la gestione informatica della documentazione.

Organo di controllo

L'organo di controllo di ATVO S.p.A. è costituito da un collegio sindacale, nominato dall'Assemblea dei soci in data 30.06.2020 composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

L'organo di controllo ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403-bis codice civile. In particolare:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- può chiedere al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo.

Allo stesso è anche affidato l'incarico di esercitare il controllo contabile.

Dalle decisioni assunte dall'Organo di controllo si redige apposito verbale che viene trascritto nel libro delle decisioni dell'organo di controllo. L'organo di controllo assiste alle adunanze delle assemblee dei soci.

Il controllo contabile della società è affidato alla società di revisione legale con incarico fino ad approvazione bilancio 2021.

I compensi erogati nel corso dell'esercizio 2020 ammontano ad €45.558 per il Collegio Sindacale e ad €7.238 per la società di revisione

ORGANO DI VIGILANZA

Con l'entrata in vigore del D.Lgs n 231/2001 (ex art. 6 comma 2) recante la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" l'ordinamento ha previsto, tra le novità legislative maggiormente significative, l'istituzione, all'interno degli Enti/Società, di un Organismo di Vigilanza (ODV) dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo ed incaricato di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del "Modello di Organizzazione e Gestione", documento finalizzato alla prevenzione dei reati descritti ed identificati dal D.Lgs sopra descritto, nonché di curarne ed apprestarne il costante e tempestivo aggiornamento.

L'ODV è quindi l'organismo avente principalmente il compito di controllare e vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG e di assicurarsi che lo stesso sia osservato, rispettato ed, eventualmente all'occorrenza, aggiornato ed implementato nei contenuti. ATVO S.p.A., sin dall'anno 2003 ha istituito un proprio ODV adottando apposito regolamento, successivamente oggetto di revisioni, variazioni ed integrazioni anche in ragione delle novità legislative introdotte.

L'ODV è composto attualmente da un presidente e da altri due membri; viene nominato annualmente.

Annualmente l'ODV presenta una relazione riferita all'esercizio precedente.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

Rischio aziendale

L'art. dell'art. 6. comma 2 del D.Lgs 171/2016 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, finalizzati ad individuare specifiche "procedure di allerta", onde scongiurare situazioni di crisi della società.

All'interno di ogni azienda, per l'individuazione tempestiva dei contesti di crisi aziendale, è fondamentale la presenza:

1. di un sistema di controllo strategico finalizzato all'accertamento dell'efficienza dell'organizzazione aziendale e dell'efficacia della strategia intrapresa;
2. di un efficiente assetto del controllo di gestione;
3. di un sistema di rilevazione periodica dei dati relativi alla gestione e all'andamento di un'azienda.

La fase della rendicontazione, propria del processo di formazione del bilancio, permette di evidenziare gli eventuali segnali della crisi aziendale.

Gli indici si ottengono dall'analisi dei bilanci e rappresentano, tuttavia, dei meri dati preliminari da interpretare da parte della direzione aziendale tenuto conto degli altri dati e delle informazioni sull'ambiente e sul mercato che si hanno a disposizione.

La finalità fondamentale del sistema di programmazione e di controllo, nell'ambito dell'attività di prevenzione della crisi aziendale, consiste nella capacità di coglierne segnali iniziali.

Il programma di valutazione del rischio di crisi della società ATVO S.p.A. in corso di adozione, verrà approvato in sede assembleare contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2020.

Crisi aziendale e piano di risanamento

I rischi aziendali hanno diversa natura ma il loro comune denominatore è rappresentato, al relativo verificarsi, della costituzione di un danno a carico della società.

Atteso che il rischio costituisce un ineludibile elemento sempre presente nell'ambito delle attività di impresa, la relativa gestione risulta un fattore caratterizzante affinché, con ragionevolezza, si perseguano i fini societari.

Il programma per la valutazione del rischio, in attuazione da parte della società, individua i seguenti fattori potenziali, in grado di generare una situazione finanziaria o di crisi economica:

crisi finanziaria

tratti distintivi

- l'impresa è economicamente sana ma si trova in uno stato di squilibrio finanziario
- la società ha difficoltà a soddisfare, correttamente, i propri debiti e rischia di peggiorare, progressivamente, gli indici del proprio bilancio

- il peso degli oneri finanziari rischia di vanificare i risultati della gestione caratteristica

Azioni correttive

- Ristrutturazione del debito
- Ricapitalizzazione
- Ricerca di nuove risorse finanziarie

crisi economica

tratti distintivi

- l'impresa non è più in grado di ottenere dei risultati positivi dalla gestione caratteristica
- la società non riesce, con la gestione operativa, a remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati nell'attività aziendale.

Azioni correttive

- adeguare le proprie funzioni di innovazione e ricerca tecnologica
- riprogrammare e ricollocare il prodotto
- modernizzare e adeguare i fattori produttivi impiegati, intervenendo sulla produttività, massimizzando il rapporto tra fattori impiegati e risultato ottenuto

Inoltre al fine di poter enucleare, valutare e prevenire il rischio di crisi aziendale, si mettono di seguito in evidenza gli elementi in grado di generare lo stato di declino e/o crisi di una società nei confronti delle quali si indicano gli elementi rappresentati da ATVO S.p.A.

- FATTORI INTERNI -

Declino e crisi da inefficienza

Ambito e definizioni

L'inefficienza può essere ricondotta in generale all'utilizzo di strumenti e tecnologie totalmente o parzialmente obsolete, alla mancanza di competenza o di impegno del personale impiegato, alla perdita di redditività o alla eccessiva presenza di costi fissi rispetto a quelli variabili.

Risposte ed elementi caratterizzanti la società

Non risultano esserci nella società indicatori che facciano emergere rischi a tal riguardo.

Declino e crisi da decadimento del prodotto e da carenza ed errori di marketing

Ambito e definizione

Può presentarsi quando ciò che si offre nel mercato non risulta più abbastanza attraente/competitivo per il consumatore. Il declino e la crisi possono inoltre essere dovuti ad errori di marketing che generano una caduta dell'immagine aziendale.

Risposte ed elementi caratterizzanti la società

Valutato quale core business aziendale il servizio di TPL, non si presenta il rischio tipico di decadimento del prodotto. Per quanto concerne l'attività di promozione e innovazione nelle modalità di acquisto, con la società "DaAaB" si è provveduto ad accordare un progetto di sviluppo di tecnologia QR-Code in ciascuna fermata per l'acquisto istantaneo del titolo di viaggio (tecnologia operativa da aprile 2020).

Declino e crisi da sovracapacità/rigidità

Ambito e definizione

Il declino e la crisi da sovracapacità e rigidità sono determinati da un eccesso di capacità produttiva sprecando risorse umane e dotazioni della struttura aziendale. In genere ciò è causato da un eccesso di capacità produttiva rispetto alle possibilità di collocamento sul mercato dei beni/servizi prodotti.

Risposte ed elementi caratterizzanti la società

Nell'esercizio 2020, a causa della situazione epidemiologica e delle diverse misure restrittive adottate dalle autorità nazionali, si è verificato un crollo verticale della domanda di trasporto. Tale situazione si è riflessa in una pesantissima contrazione dei proventi del traffico, che non è stata compensata da una riduzione di spese per la presenza di costi fissi. In questo quadro economico si è resa necessaria una revisione della situazione finanziaria, dei piani di investimento e di budget, ed in tale contesto si segnala che la società ATVO S.p.A. ha cercato di contenere i costi.

In particolare è possibile notare, nel bilancio chiuso al 31.12.2020:

- *utilizzo di ammortizzatori sociali;*
- *fruizione del monte ferie non goduto;*
- *sospensione costi assicurativi per mezzi non utilizzati nel periodo;*
- *rinegoziazione contratti d'affitto;*
- *un decremento dei costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per minor consumo di carburante;*

Crisi da incapacità a programmare, da errori di strategia e da carenze di innovazione od organizzative

Ambito e definizione

La carenza di innovazione è riferita all'incapacità di sviluppare nuove idee che permettano all'azienda di essere all'avanguardia e di conseguenza di mantenersi in pieno sviluppo.

L'incapacità a programmare è spesso riferita alla difficoltà di programmare il raggiungimento di nuovi obiettivi di miglioramento.

Risposte ed elementi caratterizzanti la Società

Non risultano esserci nella società indicatori che facciano emergere rischi di tale genere. Al contrario gli indicatori stessi evidenziano lo stato di salute dell'azienda.

Crisi da squilibrio finanziario

Ambito e definizione

Gli squilibri finanziari si possono tradurre in una grave carenza di mezzi propri, in una marcata prevalenza dei debiti a breve termine rispetto ai debiti a medio/lungo termine, in una mancata correlazione tra investimenti duraturi e finanziamenti stabili, in limitate o nulle riserve di liquidità, in scarsa capacità di contrattare le condizioni del credito e, nei casi più gravi, in difficoltà nel rispettare i pagamenti alle scadenze definite.

Risposte ed elementi caratterizzanti la Società

Lo squilibrio economico finanziario generato dall'emergenza epidemiologica Covid-19 è stato (oltre che fronteggiato con il contenimento dei costi) anche mitigato da alcuni provvedimenti del Governo volti sia a contenere le riduzioni dei ricavi tariffari delle imprese TPL, sia ad anticipare risorse e corrispettivi per affrontare l'inevitabile crisi di liquidità:

- vi sono stati contributi, per la società, di circa 7,4 milioni di Euro;

- non si è reso necessario adottare nel bilancio 2020 la misura straordinaria di rinvio degli ammortamenti (prevista dal Governo per le imprese in difficoltà);
- l'esercizio 2020, seppur di poco, è stato chiuso in Utile.

- FATTORI ESTERNI -

Per fattori esterni si intendono:

- condizione economica generale di stagnazione o deflazione con crescita economica modesta o negativa e un grado di disoccupazione elevato;
- situazione politica incerta, sistema normativo caotico, struttura della tassazione elevata, sistema di relazioni industriali complesso, apparato di giustizia lento, presenza di notevole insicurezza sociale;
- livello dei servizi e delle infrastrutture carente e generatore di extracosti;
- legislazione ambientale complessa e generatrice di obblighi onerosi.

Crisi aziendale e piano di risanamento

Il programma di valutazione del rischio della società, mira a prevenire la formazione di una situazione di crisi. In caso di emersione di uno o più indicatori di rischio/crisi, la società dovrà adottare senza indugio un idoneo programma di risanamento, contenente i provvedimenti necessari per evitare l'aggravamento della crisi, per correggere gli effetti negativi e per eliminarne le cause.

In caso di fallimento o concordato preventivo, la mancata adozione di tali provvedimenti costituirà "grave irregolarità" ai sensi dell'art. 2409 del Codice civile.

Resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 175/2016 in caso di crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica.

ESAME DEI RISULTATI ECONOMICI CONSEGUITI

Risultati degli ultimi cinque anni

Risultato economico di esercizio del quinquennio 2016-2020

2016	2017	2018	2019	2020
2.101.341	1.302.127	428.100	132.264	84.333

Indici economici essenziali

Fatturato (valore della produzione) nel triennio 2018-2020

2018	2019	2020
44.556.705	45.303.000	35.297.822

Fatturato medio nel triennio 2018-2020

41.719.176

ROE: risultato di esercizio/patrimonio netto

2016	2017	2018	2019	2020
5,49%	3,29%	1,07%	0,33%	0,21%

ROI: reddito operativo/ totale attivo

2016	2017	2018	2019	2020
+4,58%	+3,91%	+0,78%	+0,05%	-0,40%

Controlli

Il sistema di controllo interno alla Società è svolto dal Dirigente Amministrativo e dall'Ufficio amministrativo. Inoltre vigila sulla Società l'Organo di Controllo, il Revisore Legale ed il Collegio sindacale.

PATRIMONIO

Assetto patrimoniale alla chiusura dell'esercizio 2020.

PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	8.974.600
Riserva Legale	438.318
Altre riserve	6.478.869
Utile (perdita) d'esercizio	84.333
Totale patrimonio netto	40.221.144

Indici patrimoniali essenziali

Indipendenza finanziaria: patrimonio netto/totale attivo

2016	2017	2018	2019	2020
0,62	0,63	0,64	0,62	0,62

ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Come sopra illustrato, ad oggi, la società risulta provvista di un adeguato sistema di controllo interno che vede coinvolti il Presidente, il Direttore Generale, l'ufficio Amministrativo, l'organo di controllo e l'ODV, ciascuno per le specifiche materie di competenza.

Ciò premesso si ritiene di non dover istituire un ufficio di controllo interno ad hoc per collaborare con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmettendogli periodicamente relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione in quanto il sistema di controllo attuale permette già l'accesso diretto alle informazioni peraltro verificate periodicamente con le relazioni trimestrali.

Per quanto la società abbia già adottato un proprio codice etico e un codice disciplinare del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) redatto ai sensi del D.Lgs 231/2001, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta da ATVO S.p.A., si ritiene di non dover adottare ulteriori strumenti quali:

- (i) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme sulla concorrenza e a quelle di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

- (ii) l'adesione a codici di condotta imprenditoriali, anche promossi da associazioni di categoria;
- (iii) programmi di responsabilità sociale dell'impresa in quanto la società è adeguatamente strutturata e governata.

PROSPETTIVE DI CONTINUITA' AZIENDALE

Come noto, successivamente alla data di chiusura di bilancio in seguito alla distribuzione dei vaccini, l'andamento della pandemia presenta una fase più ottimistica rispetto a quanto verificatosi ad inizio anno con previsioni di una graduale ripresa degli spostamenti che porterà ad effetti positivi alla società comunque paragonabili agli esercizi precedenti solo nel futuro. La tenuta gestionale nell'anno 2021 richiederà un costante monitoraggio volto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario garantendo l'attività istituzionale di gestione di servizio pubblico essenziale.

L'impresa adotta costantemente le procedure operative anti contagio per la gestione del rischio da Coronavirus con protocollo che vincola la prosecuzione dell'attività lavorativa al rispetto delle condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione e regola le modalità di ingresso in azienda (entrate e uscite), le modalità di accesso dei fornitori esterni, la pulizia e la sanificazione, le precauzioni igieniche, i dispositivi di protezione individuale e la gestione delle aree comuni, l'organizzazione di turnazioni e trasferte.

Dal punto di vista operativo la società sta gradualmente aumentando l'offerta dei propri servizi, con continui aggiustamenti dovuti al repentino susseguirsi di informazioni su aperture delle aree aeroportuali, oltre alla verifica di fattibilità di altre tipologie di servizio che necessitano di una continua verifica per la loro tenuta economica.

Sulla base di quanto sopra, ed in relazione ai numerosi esercizi contabili prospettici effettuati alla luce della graduale ripresa dei volumi di passeggeri, si possono trarre le seguenti considerazioni.

Il settore del Trasporto Pubblico Locale necessiterà ancora del supporto istituzionale volto a garantire le soluzioni che consentano il consolidamento della ripresa dell'attività con il servizio pubblico che richiederà ancora opportune compensazioni a garanzia della mobilità dei cittadini, con la massima attenzione alla salute pubblica dei passeggeri e degli operatori.

Allo stato la società, dopo avere messo in atto nell'anno 2020 tutte le procedure idonee al contenimento degli effetti economici dovuti alla contrazione dei ricavi e degli incassi con compensazione mirata dei costi di esercizio, anche per l'anno 2021 dovrà necessariamente ragionare su scenari mobili suscettibili di repentine varianti.

La società, visti anche gli indicatori espressi ai punti precedenti, presenta un consistente patrimonio netto rispetto all'indebitamento che, confrontato con l'attivo immobilizzato determina una situazione di equilibrio conseguente al fatto che le immobilizzazioni sono finanziate con il capitale proprio e, anche nella visione previsionale degli investimenti in corso, la parte non coperta dai finanziamenti propri sarà compensata da un contenuto indebitamento a medio-lungo termine. A questo riguardo, per finalizzare l'investimento immobiliare in partenza relativo alla Nuova Autostazione di San Donà di Piave denominata Porta Nuova, è stato istituito un apposito finanziamento (mutuo a medio lungo termine che avrà i primi effetti nell'anno 2021).

La significatività dell'impatto sulle attività economiche della società generato dall'emergenza Coronavirus ancora in atto interessa principalmente i rapporti con la clientela, la liquidità aziendale, la salute e sicurezza e la tecnologia.

La previsione sull'andamento della gestione richiede pertanto una rivisitazione completa del budget 2021 elaborato ad inizio anno in quanto sul versante dei ricavi da

contratto di servizio la situazione sembrerebbe indirizzata ancora ad una sterilizzazione degli stessi con i ricavi relativi ai proventi del traffico da verificare in base all'evoluzione mensile e alla prossima stagione estiva.

I costi dovranno continuare ad essere contenuti, in particolare relativamente al costo del personale, dei costi per le materie prime e dei costi per servizi che necessitano di impegnativo monitoraggio con economie interne. L'impatto finanziario generato dalla tempistica dell'erogazione dei corrispettivi del contratto di servizio accompagnata dalla riduzione degli introiti dei proventi del traffico e dalle uscite principali per stipendi e fornitori determina che, le scelte aziendali su nuovi investimenti vadano oltremodo valutate considerati gli effetti sui contributi pubblici assegnati, anche con riferimento agli investimenti immobiliari (nuova autostazione di San Donà di Piave – Porta Nord, Autostazione a Portogruaro e Parcheggio a Venezia Tessera.

Dal punto di vista finanziario la società continua ad usufruire dell'anticipazione di cassa presso la banca assegnataria del servizio di tesoreria, che prevede la disponibilità pari ad un quarto del valore della produzione aziendale a tassi agevolati (1 punto in aumento dell'EURIBOR a tre mesi base 365).

Gli investimenti sul parco rotabile contribuito dalla Regione con eventuali finanziamenti, con quota parte a carico della società, potranno ragionevolmente essere effettuati, sulla scia degli anni precedenti anche utilizzando la forma del leasing, in quanto determineranno vantaggi sul miglioramento dell'efficienza operativa grazie ad una riduzione dei costi per materie prime per il funzionamento degli autobus, costi di manutenzione, collaudi revisioni ecc., migliorando la qualità e sicurezza complessiva del servizio e l'impatto ambientale grazie all'impiego di veicoli con motorizzazione e alimentazione di ultima generazione.

Ad ogni modo si ritiene che il settore ne uscirà profondamente trasformato con un forte rischio di non ripresa della domanda nella misura pre-covid, sia per timore di utilizzo dei mezzi pubblici, sia per permanenza e diffusione della formula lavoro agile anche dopo la crisi. Per tali motivi sarà importante evitare la riduzione dei livelli di fidelizzazione con ritorno ai mezzi privati e innalzamento di inquinamento e traffico. E' auspicabile pertanto che vengano introdotte misure a protezione e rilancio del settore anche nel medio lungo periodo.

La società ha provveduto ad effettuare un aggiornamento delle previsioni finanziarie per il prossimo periodo con la ragionevole certezza che la società disponga di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa nel prevedibile futuro.

In relazione a questo la Società ha tenuto conto di quanto indicato all'art.7 del decreto Liquidità dell'8 Aprile 2020 (D.L. n. 23/2020).

San Donà di Piave, 27 maggio 2021

Il Presidente
Fabio Turchetto